ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 5 Febbraio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5334

Le sempre più larghe basi
della collaborazione fra Italia e Balcani
Nostra intervista con Rustu Aras

S. E. Rustu Aras, Ministro degli Esteri di Turchia, è giunto ieri a Trieste alle ore 18.15 con l'Espresso del Sempione, reduce da Milano. Durante la sosta alla nostra Stazione centrale, l'eminente uomo di Stato che era stato ossequiato dal Console di Turchia a Trieste Rifat Baraz accompagnato dal segretario del Consolato sig. Vittorio Forlani — ha cortesemente aderito a concedere al Piccolo *la breve intevista.*

Risultati politici ed economici

— Sono molto, molto contento dell'incontro avuto testè a Milano col conte Ciano — ha detto il Ministro — ed anche a prescindere dai risultati delle conversazioni, mi rallegro vivamente di aver avuto occasione di fare la personale conoscenza del Ministro degli Esteri italiano. Era, infatti, la prima volta che avevo il piacere di incontrarmi col conte Ciano e posso dire che la collaborazione con lui non è soltanto utile e proficua, ma anche oltremodo piacevole.

Prima di lasciare l'Italia sono lieto di riconfermare che nello scambio di vedute abbiamo potuto constatare come i nostri interessi nel Mediterraneo orientale, lungi dal dividerci, ci riavvicineranno.

— *I risultati dei colloqui milanesi oltre che nel campo essenzialmente politico faranno sentire i loro benefici effetti anche in quello economico?*

— Lo spero bene. Il nuovo trattato di commercio, di recente concluso con piena soddisfazione delle due parti, non mancherà certamente di favorire l'aumento nel volume degli scambi che è nel nostro vivo desiderio. E poichè la cosa interessa particolarmente Trieste e le linee di navigazione, aggiungerò che anche i vostri traffici con i nostri porti, grazie ai nuovi accordi commerciali, potranno subire un notevole impulso.

Rapporti italo-jugoslavi

— *Quali impressioni riporta da Milano?*

— Conosco e amo Milano già da molti anni. Il nome di Milano nella storia delle relazioni tra l'Italia e la Turchia ha assunto ormai una significazione storica e ciò in particolare dopo l'incontro di questi giorni. Porto con me anche il grato ricordo delle calde e spontanee accoglienze tributatemi dai fascisti e dalla popolazione milanese.

La città ha rinnovato in me l'impressione di una gagliarda e fervente ripresa. Meraviglioso lo spettacolo alla Scala: la sala, l'allestimento scenico, il movimento delle masse, tutto ha contribuito a creare, accanto al godimento che dà la bella musica italiana, anche una gioia per gli occhi. E' stato insomma un soggiorno non solo utile e costruttivo, ma anche oltremodo piacevole.

— *V. E. sarà domattina a Belgrado. Conta di trattenervisi qualche tempo?*

— Ventiquattro ore, durante le quali avrò un incontro col signor Stojadinovic.

Venendo a parlare del riavvicinamento italo-jugoslavo, il Ministro degli Esteri di Turchia ha fatto a questo punto la seguente dichiarazione, che assume particolare importanza per il fatto che egli in questo momento è il Presidente di turno dell'Intesa balcanica:

Un esempio all'Europa

— Il riavvicinamento italo-jugoslavo sarà un altro elemento di pace e di collaborazione. Anzi, in proposito, sono stato molto lieto di poter comunicare a S. E. Ciano che gli Stati balcanici vedono con particolare soddisfazione il maturarsi e stringersi di relazioni amichevoli fra i singoli Paesi della Penisola balcanica e l'Italia. E' con profonda soddisfazione che possiamo constatare come questo settore, compresi il Mediterraneo orientale e l'Asia occidentale, sia nel momento presente la parte più feconda del vecchio mondo, sì da esprimere l'augurio che anche il resto d'Europa ne prenda esempio.

Questa fortunata situazione — *ha continuato Rustu Aras* — va ascritta precipuamente ai frequenti incontri e scambi di vedute fra i singoli Paesi. I contatti diretti aiutano spesso ad eliminare i malintesi ingiustificati, facilitando la reciproca comprensione. Il non conoscersi non ispira mai buoni consigli. Per i popoli, come per gli individui, conoscersi equivale il più delle volte ad intendersi...

Il Ministro ha quindi accennato con parole molto simpatiche ai suoi frequenti passaggi per la nostra città. Soltanto anni addietro vi si è trattenuto più a lungo e precisamente il 10 ottobre 1931, quando proveniente da Atene — ove aveva avuto luogo la sanzione ufficiale del Trattato greco-turco — era diretto a Budapest insieme all'allora Presidente del Consiglio della Repubblica turca. In quell'occasione visitò la città, gli impianti del porto, il Cantiere S. Marco, la motonave «Victoria» e fu particolarmente festeggiato dalle autorità.

I traffici di Trieste con la Turchia

— Conservo il ricordo più simpatico di quella visita — *ha detto S. E. Rustu Aras.* Ma anche se da allora non ho più avuto occasione di trattenermi a Trieste oltre la normale sosta dei treni, ogni volta il mio Console mi ha tenuto al corrente dello sviluppo che la città, soprattutto negli ultimi anni, ha subito e della sensibile ripresa dei traffici triestini, nei quali anche i nostri porti hanno la loro parte.

Prima di risalire in treno il Ministro ha consegnato al Console Rifat Baraz un telegramma per il conte Ciano. Quindi, alle 18.35, ha lasciato la nostra città, proseguendo con l'Espresso del Sempione alla volta di Belgrado, dove — come detto — avrà un importante incontro col Presidente del Consiglio di Jugoslavia signor Stojadinovic.

Il proficuo viaggio del Ministro degli Esteri di Turchia, che a Ginevra ha sistemato la vertenza con la Francia per il Sangiaccato di Alessandretta e a Milano ha ripristinato insieme al conte Ciano le buone relazioni del suo Paese con l'Italia, si concluderà così con un nuovo incontro politico, che, pur inquadrandosi nel sistema degli accordi balcanici, non perciò manca, nell'ora attuale, d'una particolare importanza.

MARIO NORDIO

Ankara allenta i legami con Mosca

PRAGA, 4

La *Zeit*, occupandosi dell'incontro Ciano-Rustu Aras, scrive che il solo fatto che un tale incontro sia avvenuto, rappresenta già un grande successo della diplomazia italiana. In relazione ai rapporti turco-sovietici, il giornale è del parere che Ankara già si stia liberando dall'influenza russa, la quale del resto, si risolveva piuttosto a favore di Mosca che a favore degli interessi turchi.

Senso di sollievo in Grecia

ATENE, 4

I giornali pubblicano le fotografie del Conte Ciano e di Rustu Aras e una ampia cronaca dell'incontro di Milano. Il *Proia* rileva la cordialità dell'incontro, mettendo in evidenza l'interesse ellenico ad un riavvicinamento italo-turco, dati i patti che uniscono la Grecia ai due Stati. Analogamente si esprime il *Kathimerini*. L'*Estia* scrive che le conversazioni milanesi sono state seguite con un senso di sollievo dalla Grecia, poichè segnano un progresso nel superamento dei contrasti internazionali.

Importanza superiore a quella del Sangiaccato

ISTANBUL, 4

I giornali dedicano le prime pagine all'incontro di Milano e constatano la inesistenza di motivi di dissenso fra l'Italia e la Turchia.

Il *Cumhuriyet* rileva che, fortunatamente, il colloquio è avvenuto dopo la risoluzione della questione del Sangiaccato, in modo che resta smentita l'interessata diceria secondo la quale il riavvicinamento italo-turco sarebbe stato una speculazione avente un rapporto col conflitto franco-turco per il Sangiaccato. Perchè, si domanda il giornale, andare tanto lontano? La nuova forma dei rapporti italo-turchi comporta questioni che sono assai più importanti e vitali per la Turchia che non sia la questione del Sangiaccato. Il giornale conclude affermando che il colloquio di Milano è di buon presagio per la pace.

Interpretazioni francesi

PARIGI, 4

Quanto era stato previsto circa la reazione della stampa parigina sull'incontro Ciano-Rustu Aras si è trovato confermato. I giornali francesi si sforzano di diminuire l'importanza dell'avvenimento politico e, tanto per non essere assolutamento negativi nei confronti di una operazione diplomatica che presenta con un'evidenza indiscutibile tutti i caratteri di una costruzione pacifica, i commentatori parigini si sforzano di calcolare la dose su due punti: la difficoltà degli sviluppi ulteriori e l'aspetto «preliminare» della conversazione.

Il *Temps* interpreta ad esempio la parte del comunicato che annuncia successive conversazioni a mezzo delle Cancellerie come la prova che i due diplomatici hanno tenuto sopratutto a liberare il terreno da quanto poteva costituire un malinteso e precisa la posizione dei rispettivi Governi dinanzi alle questioni sul tappeto. Il giornale ammette che non si tratta soltanto del ritorno ad una migliore atmosfera, perchè i rapporti tra l'Italia e la Turchia hanno conosciuto varie vicende, soprattutto nei confronti della politica balcanica.

Il *Temps* è d'avviso che la conquista etiopica ha modificato l'atteggiamento dell'Italia in quel settore dell'Europa, mentre per la questione degli Stretti il Governo di Roma, assente dall'accordo di Montreux, restava un elemento decisivo per l'efficacia di questa convenzione internazionale.

Il giornale pensa che il «gentlemen's agreement» ha largamente facilitato il riavvicinamento della tesi turca e della tesi italiana e che il regolamento dei problemi che interessano il Mediterraneo orientale costituisce il completamento logico dell'accordo italo-britannico del 2 gennaio.

Infine il *Temps* non si nasconde che la posizione della Turchia nei confronti dei Soviet interessa al più alto grado l'Italia in funzione della politica dell'asse Roma-Berlino e pensa che su questo punto, che rappresenta il fulcro della sicurezza dei due Paesi nel Mediterraneo orientale, i negoziati saranno piuttosto delicati.

Dal canto suo l'*Information* scrive che «le conversazioni di ieri segnano evidentemente l'inizio di una politica particolarmente attiva dell'Italia nel prossimo Oriente. Essi hanno avuto come oggetto principale gli accordi di Montreux e il privilegio di passaggio delle navi attraverso gli Stretti, che è stato accordato agli Stati rivieraschi del Mar Nero».

Auspici tedeschi

BERLINO, 4

Al riavvicinamento italo-turco di cui l'incontro di Milano segna, secondo i giornali berlinesi, solo il promettente preludio, i giornali tedeschi dedicano ampie cronache e taluni di essi anche commenti degni di rilievo. Se i rapporti dei due Paesi entrano in una fase d'amicizia a tutto vantaggio della pace nel Mediterraneo e in Europa non c'è che da rallegrarsene e specialmente si vede a Berlino anche in questa occasione il successo del metodo delle trattative dirette l'unico in grado di condurre il Continente in condizioni di stabilità e di sicurezza per tutti. Così la *Berliner Zeitung am Mittag*, ricordato che le relazioni italo-turche avevano lasciato per molti anni assai a desiderare nonostante il patto d'amicizia del 1928, rileva come la tensione nel bacino orientale del Mediterraneo fosse stata inasprita dal sistema collettivo nel corso della campagna abissina. E' bastato invece che i Ministri degli Esteri dei due Paesi avessero modo di procedere ad un largo e schietto scambio di vedute, per constatare subito l'opportunità di eliminare ogni attrito che per altro non avrebbe alcuna giustificazione:

«Tanto l'Italia come la Turchia avranno un grande vantaggio nel rendere le loro relazioni un fattore di pace nel Mediterraneo; Ad Ankara come a Roma si sa che conviene combattere a tempo quelle influenze esterne che possono molto nuocere al benessere dei due Paesi. Alla Germania importa soltanto che nel Mediterraneo il suo commercio e la sua navigazione sieno sicuri e pertanto che la tensione finora manifestatasi in quell'importante settore europeo venga eliminata.

Nel suo editoriale la *Germania* riepiloga i rapporti italo-turchi dal tempo della guerra di Libia in qua ed osserva che la Turchia aveva preparato con cura la diretta presa di contatto con l'Italia.

«Dal canto suo la Turchia ha potuto contare, nel corso di sviluppo della questione del Sangiaccato di Alessandretta, sull'atteggiamento perfettamente leale dell'Italia e fu certo da ultimo la carta italiana che, giocata a Ginevra dalla delegazione turca annunziando l'incontro di Milano, indusse la Francia ad accogliere in larga misura le richieste turche. A Parigi si spera sempre di poter includere la Turchia nel sistema di alleanze con l'Unione sovietica assicurando in tal modo il libero passaggio attraverso gli Stretti, su cui il Governo di Ankara ha ripristinato la piena sovranità, alla flotta russa del Mar Nero. Le speranze francesi si fondano sulla circostanza che la Turchia intrattiene amichevoli relazioni con la Russia sebbene essa non manchi di reprimere energicamente, con sommo dispiacere dei governanti moscoviti, tutte le mene rivoluzionarie del Comintern nel suo territorio. E' chiaro che a Parigi si vede ora compromesso tale piano dalla diretta presa di contatto italo-turca.»

Proseguendo, il giornale ritiene fuori di dubbio che l'Italia aderirà alla convenzione di Montreux alla espressa condizione che il diritto di passaggio delle navi da guerra estere per gli Stretti non si risolva a vantaggio dell'imperialismo bolscevico. Non minore importanza devono aver avuto nelle conversazioni di Milano le reciproche assicurazioni di pace e di statu quo.

La nuova politica jugoslava
Un patto con l'Ungheria
simile a quello concluso con la Bulgaria?

BUDAPEST, 4

Il *Magyarsag*, in una corrispondenza da Belgrado rileva le migliorate condizioni della minoranza ungherese in Jugoslavia. Secondo i corrispondenti, il Governo di Belgrado avrebbe intenzione di stabilire con l'Ungheria un patto simile a quello concluso con la Bulgaria, onde concretare in seguito i particolari di un accordo.

Etiopia e Somaliland
Trattative italo-britanniche per i traffici con Berbera e Zeila

ROMA, 4

Si sta studiando da parte dei Governi italiano e inglese la possibilità, nel clima di collaborazione creato dai recenti accordi, di costituire un consorzio di autotrasporti nel quale siano chiamati a concorrere capitali italiani e britannici e che avrebbe come finalità l'organizzazione e lo sviluppo dei traffici che dovranno svolgersi a mezzo di camion tra l'harrarino da una parte e gli sbocchi di Berbera e Zeila dall'altra.

Si ritiene negli ambienti competenti che le trattative al riguardo iniziate devono concludersi favorevolmente e in data abbastanza prossima.

Numerose udienze accordate dal Pontefice

ROMA, 4

Il Pontefice ha questa mattina ricevuto numerose persone, fra le altre mons. Tardini, che ha ripreso il suo turno delle udienze nella giornata di giovedì in cui egli va dal Papa in luogo del Cardinale Segretario di Stato. Inoltre ha ricevuto il Cardinale Fulasoni Biondi, prefetto della Propaganda Fide, e quindi il Cardinale Mariani, preposto dell'Amministrazione dei beni della Santa Sede.

L'incisore pontificio prof. Aurelio Mistruzzi, che ha compiuto tante opere d'arte al servizio del presente Pontefice e che ora sta lavorando ad una delle nuove porte di bronzo del Duomo di Milano, è stato incaricato dal Papa di disegnare, tanto il vaso, quanto il ramo con la rosa d'oro che sarà offerto in dono alla Regina d'Italia. La rosa sarà poi eseguita nel laboratorio di oreficeria Morganti di Roma.

L'avvicinamento di Belgrado a Roma
in un discorso di Stojadinovic

BELGRADO, 4

Alla Commissione parlamentare delle Finanze, che ha discusso oggi il preventivo del bilancio dello Stato, il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Stojadinovic ha fatto una relazione sulla politica estera jugoslava. Stojadinovic ha dichiarato che lo Stato jugoslavo ha sempre seguito una politica di pace ed ha perfezionato sempre più le sue relazioni internazionali.

Il trattato con Sofia

La Jugoslavia ha sempre adempiuto ai propri impegni internazionali anche quando urtavano contro i suoi propri interessi come nel caso delle sanzioni contro l'Italia.

Un grande contributo alla pace europea la Jugoslavia ha dato col patto dell'amicizia perpetua con la Bulgaria. La Jugoslavia considera questo patto come il più grande successo di questa generazione, perchè dopo tre guerre sanguinose si è potuto finalmente raggiungere la tanto auspicata pacificazione e la completa eliminazione di tutte le divergenze fra i due popoli. Il problema della minoranza bulgara in Serbia, continua fonte di agitazioni, è stato risolto.

Facendo presente che uno dei più interessanti Stati vicini alla Jugoslavia è l'Italia, Stojadinovic ha osservato che il cattivo stato di spirito per lunghi anni esistito fra l'una e l'altra costa dell'Adriatico è da attribuire a numerosi fattori e probabilmente al fatto che l'Italia non è bene informata sulla situazione interna della Jugoslavia. L'Italia adesso ha ragione e interesse di vivere in rapporti di buon vicinato con la Jugoslavia come noi stessi desideriamo. Le nostre frontiere dell'Adriatico, grazie al «gentlemen's agreement» sono ora garantite da due grandi Potenze quali l'Italia e l'Inghilterra. Mussolini ci ha offerto la riconciliazione con il suo discorso di Milano: non si troverebbe nel nostro Paese nessun Governo che non volesse accettare la riconciliazione.

Salvaguardando le vecchie amicizie, la Jugoslavia ha saputo concludere nuove amicizie. Le dichiarazioni di Mussolini, Eden, Delbos e Hitler fatte in questi ultimi tempi hanno dimostrato che tutte queste grandi Potenze perseguono rispetto alla Jugoslavia una politica di pace.

I confini definitivi

Infine Stojadinovic ha dichiarato che la Jugoslavia ha raggiunto tutti i suoi ideali nazionali, per cui non persegue alcuna mira al di là dei suoi confini. Essa però si oppone ad ogni mutamento dello «statu quo».

Alle dichiarazioni di Stojadinovic hanno assistito tutti i membri del Governo, nonchè numerosi deputati che gli hanno tributato grandi applausi.

E' stato notato che Stojadinovic non ha nel suo discorso fatto menzione della Francia.

Tutti i giornali dedicano grande spazio all'incontro del conte Ciano con il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras. La *Politika* consacra due pagine all'incontro ed anche il suo collaboratore di politica estera Baludzig, notoriamente non amico dell'Italia, rileva nell'editoriale che occupa tutta la prima pagina gli sforzi compiuti da Mussolini per tranquillizzare i Paesi del Mediterraneo orientale. Scrive che l'incontro di Milano potrà giovare a fare passare anche la Turchia nel blocco anticomunista che costituisce il fondamento della politica dell'asse Roma-Berlino. Rileva poi in questi nuovi rapporti con l'Italia la Turchia non agisce indipendentemente dall'Intesa balcanica. Il giornale riporta largamente i commenti della stampa italiana e specialmente quelli del *Popolo d'Italia* e del *Giornale d'Italia*.

Progetti di legge danesi
per rafforzare la difesa nazionale

COPENAGHEN, 4

Il Ministro della Difesa Nazionale ha presentato oggi al Volchiting il nuovo regolamento militare elaborato dal Governo. Si tratta di quattro progetti di legge, di cui due contengono i regolamenti dell'esercito e della Marina e due concernono la paga dei soldati di truppa e degli ufficiali. Il Ministro ha dichiarato che scopo principale del nuovo regolamento è quello di modernizzare la difesa, di rinnovare il materiale, di far progredire la motorizzazione ed aumentare gli effettivi.

L'arresto del figlio di Jouhaux
confermato dalla Sezione d'accusa di Liegi

LIEGI, 4

La Sezione di accusa di Liegi, giudicante in sede di Appello, ha confermato l'arresto per la durata di un mese per Paul Jochaux e due altri francesi e uno spagnolo, incolpati di traffico di armi.

Generiche dichiarazioni di Spaak
all'interpellanza di un senatore sulla vertenza con Valencia

BRUXELLES, 4

Il Ministro degli Esteri ha risposto oggi all'interpellanza del senatore cattolico De Aspremont Lynden relativa all'assassinio del barone Borchgrave. L'interpellante, sottolineando l'aspetto odioso dell'assassinio aveva domandato che siano rotte le relazioni diplomatiche con Valencia.

Il Ministro Spaak nella sua dichiarazione non ha dato nessun nuovo particolare, ma ha affermato tuttavia che finora il Governo di Valencia non ha fatto nulla per ricercare gli assassini per quanto nell'ultima sua nota esso abbia dato in gran parte soddisfazione al Governo belga. Resta quindi soltanto in sospeso la ricerca e la punizione dei colpevoli.

Il Ministro belga ritiene probabile che si verrà ad un accordo prima che la questione sia portata dinanzi alla Corte internazionale dell'Aja. Rispondendo infine all'interpellante sulla questione del reclutamento dei volontari per i rossi spagnoli Spaak ha detto che le misure adottate dal Governo dimostratesi finora insufficenti, saranno rafforzate.

Foglio di disposizioni
Ispezioni a Fasci ed Associazioni - Rapporto della stampa universitaria

ROMA, 4

Il Foglio di Disposizioni *n. 735 del Segretario del P. N. F. reca:*

1) Domenica 7 febbraio XV i seguenti camerati ispezioneranno le Federazioni dei Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno segnate: Adelchi Serena: Alessandria; Vincenzo Zangara: Firenze; Dino Gardini: Bari; Biagio Vecchioni: Palermo; Mezzasoma Fernando: Catanzaro; Pietro De Francisci: Perugia; Edoardo Malusardi: Massa Carrara; Luigi Deffenu: Agrigento; Giulio Ginnasi: Cosenza; Tommaso Battari: Reggio Calabria; Stefano Bonfiglio: Salerno; Luigi Mancini: Foggia; Natale Schiassi: Savona; Attilio Bonino: Ragusa. Le ispettrici Clara Franceschini e Giuditta Stelluti Scala ispezioneranno rispettivamente le Federazioni dei Fasci Femminili di Bergamo e Messina.

I fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste della scuola, del pubblico impiego, dei ferrovieri, dei postelegrafonici e degli addetti alle aziende industriali dello Stato ispezioneranno le rispettive Associazioni della provincia di Pavia.

2) I Segretari federali esaminino la possibilità di sostituire la carne con il pesce congelato nelle razioni alimentari che gli E. O. A. distribuiscono ai bisognosi. La Compagnia generale italiana della grande pesca «Genepesca», base navale di Livorno, assicura di essere in grado di distribuire a tutte le città medie e grandi pesce intero e razionato a un prezzo che, a parità di elementi nutritivi, sopporta la concorrenza di ogni altro alimento. L'iniziativa va presa in considerazione, sia perchè contribuirebbe a diminuire il consumo della carne, di cui siamo importatori dall'estero, sia per portare una gradevole variante al regime alimentare praticato dagli E. O. A.

3) Segnalo l'Ente nazionale di lavoro per i ciechi (Firenze, via Antonio Cocchinar, 2) per eventuali forniture di indumenti di maglieria e calzature agli E. O. A.

Come era stato annunciato con Foglio di Disposizioni *n. 730, il Segretario del P. N. F. ha riunito a rapporto nel Palazzo del Littorio i direttori e condirettori dei giornali universitari. Il Segretario ha dato le direttive per l'attività della stampa universitaria, in base ai nuovi compiti ad essa assegnati.*

Lungo volo di allenamento compiuto dal Duce

ROMA, 4

Oggi alle ore 14 il Duce si è recato all'aereoporto del Littorio per compiere un volo di allenamento sul proprio apparecchio «S. 81». Il Duce si è diretto a Sabaudia, da dove cambiando rotta, ha seguito la costa fino a Civitavecchia, compiendo quindi alcune evoluzioni su Tarquinia. Alle ore 16.15 il Duce atterrava all'aeroporto del Littorio rientrando alla Capitale.

Un giudizio del magg. Williams
L'aviazione militare italiana
è la meglio preparata d'Europa

LONDRA, 4

Il maggiore Williams, il famoso pilota americano che ha compiuto testè un giro d'ispezione di tutti i principali aerodromi militari d'Europa, intervistato dal redattore aeronautico del *Daily Telegraph* ha dichiarato che, a suo avviso l'Italia, è il Paese meglio preparato alla guerra aerea.

Stalin si urta con Voroscilof
ma deve battere in ritirata
Vivissimo fermento in tutta l'Urss - Dimostrazioni contro l'esecuzione di Piatakof - 100 polacchi arrestati

BERLINO, 4

Molto significativa è indubbiamente la notizia pubblicata dalla stampa polacca che Stalin e Voroscilof si sono accordati per convocare il Comitato centrale del partito il 16 corrente, in seno al quale dovranno essere discusse varie questioni politiche tra cui quella dell'opposizione. Così dicono le informazioni ufficiose moscovite, ma è lecito ritenere che il Comitato del partito sarà investito di giudicare del conflitto scoppiato fra il dittatore e l'unico uomo in tutta la Russia che, non solo abbia la spina dorsale, ma anche i mezzi per tenergli testa.

Esercito contro Ghepeù

Se Stalin con la sua furia sanguinaria di eliminare gli oppositori, cioè di «combatterli fisicamente» come si suol dire nel paradiso sovietico, non aveva esitato a mettere le mani su alti ufficiali dell'esercito, Voroscilof non è stato meno pronto a rintuzzare l'attacco minacciando a sua volta di scatenare l'esercito contro il regime e di far disarmare dalle truppe i reparti della Ghepeù. Stalin ha dovuto ritirarsi perchè la Ghepeù, sebbene formidabilmente armata, non sarebbe certo in grado di affrontare l'esercito, senza contare che un simile conflitto segnerebbe con ogni probabilità la fine del bolscevismo.

L'accordo di riunire il comitato centrale del partito è stato raggiunto nel corso di un colloquio in cui Voroscilof secondo informazioni ufficiali ha dato conto al dittatore della sua ispezione alla guarnigione di Leningrado. Pare che Voroscilof volendo prevenire qualche colpo mancino di Stalin sia andato ad assicurarsi della assoluta fedeltà e devozione alla sua persona dei capi militari e delle truppe di stanza nell'ex capitale russa.

Comunque egli ne ha approfittato anche per fare dichiarazioni sugli armamenti sovietici, che a suo parere non sono ancora terminati. La Russia secondo il Commissario del popolo per la guerra non deve essere preparata solo a un conflitto armato con un solo Paese, ma a condurre una guerra su diversi fronti.

La madre di Radek impazzita

Continua a Mosca la ridda delle voci inerenti ancora al recente processo. Da alcuni si afferma che Radek e Sokolnikof devono la loro condanna relativamente mite al fatto d'essere stati lungo tempo al servizio della Ghepeù come agenti provocatori. Da altri si assicura che la madre di Radek, più che settantenne è impazzita per il terrore ch esuo figlio venisse condannato a morte. Queste voci denotano quanto grave sia la situazione all'interno. La speculazione in materia di approvvigionamenti è diventata intollerabile e in seguito alla generale mancanza di viveri il commercio clandestino ha portato i prezzi a livelli non mai fin qui toccati.

Nonostante questi brillanti risultati di venti anni di bolscevismo a Mosca, si vuole diffondere tali benefici al resto del mondo.

Una delegazione di sovversivi catalani è stata ricevuta ieri da Stalin ed essa gli ha rimesso la nomina di dittatore onorario della milizia catalana, nonchè, come insegna di tale carica, la berretta d'ordinanza della milizia rossa. Nell'indirizzo a Stalin dei sovversivi catalani si legge: «Noi ti porgiamo il nostro saluto, compagno Stalin, e ti auguriamo pieno successo nella tua lotta per la rivoluzione mondiale.» Per ringraziare l'Unione sovietica dell'aiuto prestatoci, il partito riunito dei socialisti catalani ordinerà una sottoscrizione di una nave che sostituisca il piroscafo sovietico «Komsomol» affondato dai fascisti.»

Non mancano le congratulazioni per le condanne a morte dei trotzkisti e le assicurazioni, sebbene superflue, che la Spagna rossa saprà fare altrettanto contro gli oppositori in casa sua.

Situazione critica

Gravi moti sono scoppiati in varie regioni della Russia europea per protestare contro le recenti esecuzioni compiute a Mosca. Gravissimi incidenti sono scoppiati in vari centri degli Urali e nella città di Voniesc ove le popolazioni hanno inscenato dimostrazioni a favore di Piatakof che è una delle vittime del recente processo contro Radek e compagni. In molti Kolkhoz della Russia europea sono avvenuti gravissimi incidenti che hanno richiesto l'intervento della Ghepeù, la quale ha dovuto ricorrere alle armi. Gli arresti ammontano ad oltre diecimila nello spazio di questi ultimi giorni.

La situazione appare assai critica a Mosca e il fermento è vivissimo in tutta l'Urss. Si prevede un movimento tra i rappresentanti diplomatici all'estero e anche un rimaneggiamento nelle cariche dei reggenti del Governo centrale. Secondo ulteriori informazioni giunte a Riga a tarda ora della notte, i cittadini appartenenti a taluni Kolkhoz dell'Ucraina e della Russia bianca abbandonano i Kolkhoz in forma di protesta. La situazione è particolarmente critica nella regione di Kiew, ove maggiormente si soffre la rarefazione delle derrate a seguito delle recenti requisizioni di viveri che sono stati destinati alle forze militari della Ghepeù. Almeno 100 polacchi sono stati arrestati durante queste ultime settimane nei paesi sottoposti alla sovranità dell'Urss. Essi sono accusati di essere in relazione con Trotzki.

Tairof succederebbe a Litvinof

PRAGA, 4

Col titolo a cinque colonne «Voroscilof attacca il Kremlino», il giornale *Prazky Listy* scrive:

Gli avvenimenti in Russia hanno sviluppi che, se saranno confermate le notizie finora giunte dalla Russia, sarebbero drammatici. In primo luogo si informa che il Ministro degli Esteri Litvinof ha protestato energicamente presso Stalin per le persecuzioni delle quali è oggetto sua moglie da parte della Ghepeù. Sarebbero così confermate le notizie che la signora Litvinof è sotto la sorveglianza della Ghepeù. L'ultimo dispaccio da Mosca accenna anche al successore di Litvinof, che sarebbe probabilmente Tairof, capo della sezione politica del partito comunista. Litvinof sarebbe nominato Ambasciatore a Parigi o a Washington.

L'Ambasciatore sovietico a Tokio
in viaggio per Mosca

TOKIO, 4

L'Ambasciatore sovietico è partito oggi alla volta di Mosca dove si reca a conferire col proprio Governo.

Corrieri sovietici e agitatori
arrestati a Bucarest

BUCAREST, 4

I giornali riferiscono che la polizia ha scoperto una vasta organizzazione segreta comunista. A Bucarest sono stati arrestati 10 membri del Comitato centrale del partito segreto comunista romeno. Sono stati inoltre arrestati alcuni corrieri segreti sovietici, che avevano clandestinamente passato il Nistro e portato ai comunisti romeni un vasto materiale di propaganda.

La recita d'una commedia sovversiva
deplorata in Cecoslovacchia

PRAGA, 4

La *Vecer* protesta per la rappresentazione, al Teatro municipale, di una commedia di Korneycuk, a tendenza comunista, ed aggiunge che l'interesse dello Stato esige che simile propaganda sia assolutamente vietata.

L'immunità tolta in Olanda
ai deputati rei di sovversivismo

AMSTERDAM, 4

La Camera ha approvato un emendamento che revoca il mandato parlamentare ai deputati che si sono resi colpevoli di azioni rivoluzionarie o, comunque, contrarie alle leggi sulla sicurezza dello Stato. Tale emendamento viene a ridurre l'immunità parlamentare a una pura formula.

I deputati francesi a Barcellona
esprimono «simpatia e solidarietà»

PARIGI, 4

L'*Havas* ha da Barcellona che i deputati francesi radicosocialisti e socialisti che compiono un viaggio in Catalogna sono stati calorosamente accolti da Companys al loro arrivo a Barcellona. Companys ha pronunciato parole di benvenuto al loro indirizzo. Il deputato Lassalle ha risposto affermando che la presenza di deputati francesi in Catalogna «è una testimonianza della loro simpatia e della loro solidarietà».

I comunisti a Sian-Fu
hanno il sopravvento o sono stati battuti?

NANCHINO, 4

L'insurrezione comunista continua a divampare a Sian-Fu. Per tutta la giornata un'intensa fucileria è stata udita nell'interno della città murata. Le popolazioni delle campagne circostanti sono prese da vivissimo panico, perchè nulla si sa esattamente di quello che avviene nell'interno di Sian-Fu, all'infuori del fatto che i comunisti hanno conquistato il controllo del potere. Si è saputo che nella giornata di ieri, oltre al luogotenente principale di Ciang-Sue-Liang, sono rimasti uccisi anche tre colonnelli delle forze provinciali dello Sciansi.

Notizie da Sian-Fu a Sciangai, invece, dicono che Yu-Suec-Sung ha ripreso il controllo della città, dopo un altro sanguinoso conflitto nel quale i comunisti hanno avuto la peggio. In seguito a questo fatto il ripiegamento dei ribelli riprenderebbe. E' anche confermato che gli estremisti hanno ucciso il Generale Wangic-Heh, Luogotenente di Ciang-Sue-Liang.

L'*Agenzia Central News* — a sua volta — rileva come sia difficile orientarsi sulla situazione in corso, data la deficienza di notizie che giungono da Sian-Fu, essendo interrotte le comunicazioni telefoniche con le forze del Governo. Il Generale Lichken, che rappresenta il Generale Jang-Ku-Chen è giunto a Joung-Kuan per riprendere i negoziati con il Generale Kout-Hout-Oung, capo degli eserciti di Nanchino.

La rivolta degli elementi comunisti dell'ex armata di Ciang-Sue-Liang avrebbe condotto a un riavvicinamento fra tutti gli ufficiali superiori dell'armata stessa e i capi dell'armata di Nanchino. Il ripiegamento verso oriente delle truppe di Ciang-Sue-Liang e Yang-Ku-Chen continua lentamente, e ciò dimostra che i Generali di codesta armata non hanno ceduto alla propaganda comunista.

Franco in lotta col bolscevismo

La ripresa sul fronte sud

contrassegnata da una vivace offensiva nazionale

PARIGI, 4

Le truppe nazionali spagnole hanno ripreso stamane l'offensiva per la conquista di Malaga. La azione ha avuto inizio con un bombardamento simultaneo delle linee rosse da parte di tutta la flotta nazionale, che ieri sera, appena compiuti i rifornimenti, aveva lasciato Algesiras per assumere la dislocazione assegnatale. L'azione della flotta è cominciata alle prime luci dell'alba. Si sa che anche il fuoco dell'artiglieria dal retroterra è molto intenso.

Azioni concordi

Il bombardamento navale delle posizioni rosse attorno a Malaga è continuato ininterrotto per tutto il pomeriggio; pure l'aviazione si è prodigata con lanci di esplosivi e mitragliamenti fino al tramonto, ed ha completato i compiti assegnati alle forze del mare e del cielo. Dell'aviazione avversaria invece nessuna traccia.

Il Generale Quecipo de Llano che dirige l'offensiva è imbarcato su una nave da guerra dove ha stabilito il suo Quartier Generale e si mantiene in continuo contatto marconigrafico coi comandanti dei diversi settori.

All'ultimo momento è riferito che le fanterie nazionali hanno già occupato la cittadina fortificata di Ojen, cinque miglia a nord di Marbella. Asperrimi combattimenti sono pure in corso nei pressi di Fuengirola, fra Marbella e Malaga.

Da Gibilterra si possono scorgere agevolmente cinque navi da guerra nazionali bombardare le posizioni avversarie tra Fuengirola e Torre Molinos. Tutti gli automezzi a disposizione a La Linea e negli abitati vicini sono stati requisiti dall'autorità militare per le necessità della battaglia alla quale cooperano dal mare gli incrociatori «Canarias», «Baleares» e «Almirante Cervera» e naviglio minore; squadriglie di aeroplani integrano l'azione di bombardamento.

Rifornimenti affannosi

Numerosi autocarri con feriti nazionali sono già giunti a La Linea dalle prime linee. Sono stati trasportati in quella città anche alcuni morti, ai quali sono state subito tributate onoranze solenni. Per onorare il loro sacrificio tutti i negozi e gli uffici di La Linea si sono immediatamente chiusi; i morti infatti appartenevano nella quasi totalità a quel distretto.

Le notizie che giungono frattanto da Malaga sono gravissime. La popolazione attende, da un momento all'altro, l'ingresso delle truppe nazionali; alla penuria di viveri, ai disagi di ogni genere, al terrore di bombardamenti dal cielo e dal mare, si è aggiunta una violenta epidemia influenzale. I casi gravi sono parecchie centinaia e la situazione sembra quanto mai critica, perchè — secondo quanto si afferma — non sarebbe rimasto a Malaga un solo medico.

Sei trimotori hanno sorvolato oggi Melilla per raggiungere Marbela, centro d'azione delle truppe nazionali, ed altri tre apparecchi hanno lasciato Ceuta diretti al fronte. Secondo notizie trasmesse dalla radio di Siviglia, le truppe nazionali hanno riportato dei notevoli vantaggi nel settore di Ciclana, dove si sono impadronite di numeroso ed importante materiale bellico; occupata Ciclana, esse hanno proseguito l'avanzata travolgendo ogni resistenza.

Questa offensiva nazionale era del resto prevista; prova ne sia l'incremento dei rifornimenti bellici ai rossi in questi ultimi giorni. Si apprende infatti che sta per arrivare in un porto marxista il vapore greco «Katariotis», carico di aeroplani americani smontati. Anche da altre località viene confermato che continuano ininterrotti gli invii di volontari e di materiale destinati ai rossi spagnoli.

A Marsiglia alcuni vagoni carichi di 21 milioni di cartucce da 7 mm., destinati ai marxisti, sono alla stazione, in attesa di partire non appena sbrigate le formalità necessarie; la polizia si astiene dall'intervenire. Al posto confinario di Erquelins sono transitati sei autocarri e quattro ambulanze provenienti dall'Olanda e destinati in Ispagna e da Bordeaux si segnala la partenza di gruppi di volontari.

Si apprende pure che il battello spagnolo «Rita Garcia» è in rotta per Santander, carico di materiale da guerra e con a bordo 70 volontari.

La minaccia dei contadini

Mentre al sud si combatte, negli altri settori vi è una relativa calma. Anzi una commissione di separatisti baschi, ancora sotto l'impressione dell'orribile massacro perpetrato recentemente a Bilbao, ha proposto che gli ostaggi rimasti nella capitale basca vengano riuniti ed allogati a bordo di una nave francese.

Sembra che tale proposta sia stata suggerita dal Presidente della Repubblica separatista, Aguirra, il quale non è sicuro di poter resistere alle pressioni degli elementi estremisti che si agitano e premono sul Governo per avere mano libera e poter procedere alla soppressione di tutti gli ostaggi.

Circolano pure voci a proposito di una resa di Bilbao che verrebbe trattata dalla suddetta commissione; essa ha lasciato intendere che se si vogliono evitare sanguinosi eccidi, si dovrebbe procedere subito, in quanto il cosiddetto Governo separatista è in balìa del gruppo anarchico e di quello comunista che cercano di sopraffarsi l'un l'altro. Malgrado le difficoltà economiche e gli insuccessi militari, i contrasti e le lotte tra i vari partiti politici che si disputano il potere, si vanno accentuando.

La decisione, presa dalla Generalità sotto la pressione dei comunisti, di addivenire alla collettivizzazione delle terre, ha dato luogo ad una tumultuosa dimostrazione di contadini e di piccoli proprietari giunti in città a frotte nelle prime ore del mattino, dai paesi e dalle campagne vicine. Il tentativo di impedire ai gruppi di dimostranti l'ingresso a Barcellona non è riuscito. Le pattuglie di controllo mandate ad incontrarli, hanno dovuto ripiegare per evitare sanguinosi conflitti, poichè molti contadini erano armati di forche, di badili e di zappe.

Baruffe in famiglia

Riunitisi in piazza della Repubblica, i dimostranti hanno superato la resistenza dei miliziani, comandati da alcuni ufficiali russi, e gridando ed imprecando hanno invaso il palazzo della Generalità. Un capo comunista che tentava di sbarrare loro il passo, è stato malmenato ed è riuscito a stento a salvarsi, ricoperto di lividure e con gli abiti a brandelli.

Il Presidente della Generalità, che dapprima aveva rifiutato di discutere con i dimostranti, vista la piega che prendeva la manifestazione, ha accettato di ricevere una commissione guidata dal contadino Cesare Abastos, alla quale ha dichiarato che i provvedimenti relativi alla collettivizzazione delle terre sarebbero stati sospesi. Solo quando l'Abastos ha riferito alla massa dei dimostranti le assicurazioni ricevute dal Presidente, il palazzo è stato sgombrato.

Nei vari incidenti avvenuti durante la dimostrazione vi sono stati otto feriti, due dei quali versano in condizioni gravi. Gruppi di contadini continuano a stazionare sulla piazza della Repubblica ed a girare per le vie principali della città.

Si fanno intanto sempre più frequenti gli appelli alla calma ed alla concordia da parte dei dirigenti rossi. Nella seduta di chiusura del congresso del Comitato centrale del partito socialista unificato catalano, anche la «Passionaria» ha parlato a lungo sulla necessità di superare i dissensi esistenti tra i vari partiti.

Oggi, con un decreto del Governo, è stato sciolto il partito della sinistra radicale socialista; ma questo provvedimento non ha fatto che dar luogo a nuovi malumori ed a vivaci proteste contro i dirigenti comunisti, accusati di voler distruggere gli altri partiti per impossessarsi completamente del potere e sovietizzare la Catalogna.

Il giornale Diluvio *continua quotidianamente ad attaccare il Console generale sovietico a Barcellona, dichiarando che le inframettenze dei Soviet nella politica della Spagna rossa non sono più tollerabili. Questo malumore è alimentato anche dal recente epilogo del processo contro i trotzkisti.*

Ieri sera i miliziani della Poum hanno inscenato una dimostrazione contro il loro stesso giornale La Battailla, *accusandolo di tradire gli interessi della rivoluzione e del proletariato. Nella notte una bomba lanciata contro l'edificio del giornale ha ferito due operai e provocato un principio di incendio.*

Miaja in esilio?

Come se tutto questo non bastasse, a rendere più caotica la situazione concorre il sempre più scarso e difficile approvvigionamento della capitale catalana. Anche ieri il razionamento dei viveri ha dato luogo a numerosi incidenti ed a violenti tafferugli tra la popolazione e le pattuglie di controllo; due donne, arrestate perchè incitavano a prendere d'assalto un forno, sono state immediatamente liberate dalla folla inferocita.

Grande sensazione ha pure prodotto la notizia dell'arrivo a Marsiglia della famiglia del Generale Miaja, composta della moglie e di cinque figli. Tale arrivo conferma le voci secondo le quali il Generale, capo della Giunta della difesa di Madrid, nell'impossibilità di comporre il dissidio coi Generali russi delle brigate internazionali e particolarmente col Generale Kleber abbandonerebbe il suo posto per rifugiarsi in Francia.

Le informazioni che si ricevono dalla Spagna nazionale sono invece caratterizzate dalla sicurezza per la normalizzazione graduale della situazione. Del resto anche il deputato Gazalet espone oggi nel Times *le impressioni da lui riportate dal suo viaggio attraverso il territorio della Spagna nazionale.*

Egli rileva che dovunque regnano l'ordine e la tranquillità e che la popolazione segue con entusiasmo e fedeltà i suoi capi.

Le imminenti nozze di Vittorio Mussolini

Un ricevimento offerto dai fidanzati

ROMA, 4

In occasione del matrimonio di Vittorio Mussolini con la signorina Orsola Buvoli — che verrà celebrato sabato prossimo — ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi, un ricevimento nel Grand Hotel. Le ampie sale a terreno sono state aperte agli invitati, alle ore 17. Nella piena luce le decorazioni di verde, a grandi palme, si alternavano a innumerevoli mazzi di fiori, giunti in omaggio gentile alla fidanzata, e la profusione del verde e dei fiori dava, alle sale, la lieta colorazione e la freschezza di un giardino. Al ricevimento, sono convenute tutte le più alte cariche dello Stato, i membri del Governo, le alte gerarchie del Regime, gli alti gradi dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia, Accademici, senatori, deputati. Numerosissime erano le signore. Nella prima saletta i fidanzati attendevano gli ospiti che venivano, di mano in mano, loro presentati.

Vittorio Mussolini indossava la divisa di tenente d'aviazione; la signorina Buvoli vestiva un abito di tenue tonalità azzurra, che dava risalto alle sue grazie. Quando già i convenuti erano numerosissimi, è giunto S. A. R. il Principe di Piemonte, ricevuto dal Duce. Il Principe ha cordialmente espresso ai fidanzati le sue auguste felicitazioni e gli auguri. Poi, il Principe ed il Duce, seguiti da Vittorio Mussolini e dalla signorina Buvoli hanno attraversato le sale, cordialmente rispondendo all'ossequio degli invitati.

Poi, il Principe, il Duce e i fidanzati si sono intrattenuti, con molta cordialità con gli invitati che hanno riaffollato le sale di ricevimento. Alle ore 19 S. A. R. il Principe di Piemonte, ossequiato dai convenuti e accompagnato, sino all'uscita, dal Duce e dai fidanzati, ha lasciato il Grand Hotel.

Alle 19.30. anche il Duce ha lasciato le sale. Così il Principe come il Duce sono stati vivamente acclamati dalla folla che faceva densissima ala nella via delle Terme e nella vicina piazza di S. Bernardo. Gli invitati si sono ancora trattenuti nei saloni, rinnovando ai fidanzati con deferente cordialità, felicitazioni ed auguri.

La medaglia di bronzo al ten. Luigi Starace

ROMA, 4

Al tenente di complemento del 3.o Reggimento bersaglieri, Luigi Starace, figlio del Segretario del Partito, è stata conferita la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione:

«Dava brillante prova di energia, fermezza, sprezzo del pericolo, di sentimento del dovere, attraversando a più riprese vaste zone di terreno intensamente battuto dalla fucileria nemica, per trasmettere importanti ed urgenti ordini del Comando di Reggimento ad un reparto impegnato su un'ala dello schieramento che minacciava di essere aggirato. - Alture di Belesat Amba Aradam, 15 febbraio 1936-XIV».

Oscura sorte del franco

La politica finanziaria di Blum

vivacemente criticata alla Camera

PARIGI, 4

La situazione finanziaria francese continua a costituire vivo oggetto di polemiche. Le dichiarazioni ottimistiche fatte ieri alla Commissione delle Finanze dal Ministro Vincent Auriol non sembrano infatti aver persuaso nessuno, anzi le cifre fornite dal Ministro sono state aspramente contestate, tanto alla Camera che dalla stampa di opposizione e, per di più, sono state in un certo modo smentite dal «Bollettino della Banca di Francia» pubblicato quest'oggi.

Serrata critica di Fernand Laurent

La seduta alla Camera, che avrebbe dovuto essere consacrata soltanto all'approvazione del bilancio supplettivo di gennaio, si è trasformata così in una vera e propria discussione generale sulla politica finanziaria del fronte popolare, e gli avversari del Governo hanno approfittato per esprimere i loro timori che la politica attuale conduca o all'inflazione o a una seconda svalutazione del franco.

Il deputato di destra Fernand Laurent ha affermato, infatti, che se non vi fosse stata la svalutazione del franco, ci si troverebbe già al limite minimo della copertura legale e che, d'altro canto, le cifre tracciate ieri dal Ministro circa i bisogni finanziari della Francia per il 1937, non sono coperte dagli introiti ordinari del bilancio, cioè, in altri termini, il disavanzo effettivo previsto ammonta non a 28 o a 36 miliardi di franchi, come ha detto il Ministro, ma a 55 miliardi, come ha dichiarato il radicale Potuz. Del resto per Fernand Laurent, anche prendendo come base le cifre del Ministro, il Governo non ha che un sistema per farvi fronte: quello dell'inflazione. Secondo Fernand Laurent, infatti, non vi è più la possibilità di emettere prestiti interni in Francia perchè il capitale si rifiuta di sottoscrivere e non ha fiducia nel Governo del fronte popolare.

Un attacco di P. Reynaud

D'altro canto i prestiti esteri sono onerosi e diminuiscono le riserve auree della Banca di Francia, su cui devono essere garantiti. L'unico espediente è quindi, secondo lo oratore, l'inflazione e, secondo lui, il Governo sta facendo dell'inflazione, giacchè, a suo giudizio, con prestiti e artifici giuridici ha superato il massimo delle emissioni dei prestiti interni e dei prestiti temporanei senza interesse da contrarre con la Banca di Francia. Per Fernand Laurent occorre quindi che il Governo attuale ceda il posto a un altro Governo «che ispiri maggiore fiducia».

Le stesse critiche sono state fatte dall'ex Ministro delle Finanze Paul Reynaud, che ha confermato in sostanza le accuse di Fernand Laurent. Anche per Paul Reynaud «i titoli di prestito dello Stato non trovano più sottoscrittori» e, con il sistema dei prestiti esteri il Governo si fa «artefice dell'emorragia dell'oro». Per Paul Reynaud la causa è soprattutto la politica economica di spese demagogiche, che il Governo del fronte popolare si ostina a continuare.

Da notare che questa campagna contro la politica finanziaria di Blum e di Vincent Auriol non è condotta soltanto negli ambienti di opposizione; ad essa partecipano anche membri della maggioranza. Il prof. Jeze (il noto protettore di Tafàri) ha scritto tutta una serie di articoli sull'organo radicale *La Depeche de Toulose*, che appartiene, come si sa, ai fratelli Sarraut, per criticare vivacemente la politica finanziaria di Blum e accusarlo d'essersi messo a fare dell'«inflazione nascosta».

Fallimento di un sistema

Il dibattito alla Camera continuerà domattina con l'intervento, a quanto si annuncia, di oratori radicali che contesteranno anche essi le cifre del Ministro delle Finanze. Non si prevede tuttavia che esso possa avere conseguenze politiche immediate, quale che sia la gravità delle rivelazioni portate alla tribuna. In realtà il dibattito rivela una sola cosa: la conferma della crisi del sistema del liberalismo economico e finanziario.

Il prestito interno belga
Le modalità allo studio

BRUXELLES, 4

A proposito del prestito interno, al quale aveva recentemente accennato in un discorso al Senato il Ministro delle Finanze, l'*Agenzia belga* precisa che il Ministero delle Finanze sta ora facendo gli studi preparatori per l'emissione di questo prestito, che si presenta sotto condizioni favorevoli. Le modalità dell'emissione non sono state ancora completamente definite. L'ammontare del prestito sarebbe tra i 1500 e i 1800 milioni di franchi. Il tasso oscillerebbe fra il 3 e il 4 per cento.

La lira egiziana
non sarà svalutata

ROMA, 4

L'*Agenzia Economica* pubblica:

Le Camere di commercio italiane in Egitto ci comunicano che per notizie assunte a fonte autorevolissima possono assicurare che la notizia di una prossima svalutazione della lira egiziana è assolutamente infondata.

Notiziario istriano

POLA, 4

La riduzione del prezzo del grano

La R. Prefettura dell'Istria comunica che a partire dal 3 febbraio corrente il prezzo del grano (franco molino) nella provincia dell'Istria è stato ridotto da lire 126 a 125 per quintale.

Il ritorno dall'A. O. I. del Battaglione «S. Marco»

I marinai del glorioso Battaglione «S. Marco», reduci dall'A. O. I. e dopo aver avuto festosissime accoglienze a Napoli ed a Roma, arriveranno nella nostra città domenica mattina alle 8.

Con a capo le autorità militari, politiche e civili, si troverà alla stazione certamente numerosa cittadinanza, per dare il benvenuto ai bravi combattenti.

Il Segretario federale ha disposto, in occasione del ritorno a Pola del «S. Marco», che ha riconfermato le sue fulgide tradizioni di valore nella campagna per la conquista dell'Impero, acciocchè tutte le organizzazioni del Regime partecipino alle accoglienze che la cittadinanza ed i Corpi Armati del Presidio, tributeranno ai valorosi marinai grigio-verdi.

I Gruppi rionali fascisti, il Fascio Femminile, i Fasci Giovanili, il «Guf», le organizzazioni giovanili del Partito, quelle sindacali, ecc., interverranno con i propri iscritti alla manifestazione, in onore dei reduci dall'A. O. I. e porgeranno loro l'affettuoso, entusiastico saluto delle Camicie Nere polesi.

La Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, provvederà a dare, tempestivamente, precise disposizioni per l'adunata delle singole organizzazioni.

Le conferenze dell'I. C. F.

Domani sera, alle 18.30, per incarico dell'Istituto fascista di cultura, il prof. Umberto Urbani, docente di serbo-croato alla R. Università di Trieste e consigliere del Comitato triestino della Dante Alighieri, terrà nell'aula magna del R. Liceo «G. Carducci» una conferenza sul poeta polacco Adamo Mickiewicz. Alla conferenza l'ingresso è gratuito e libero a tutti.

Disgrazia mortale

Ritornando in bicicletta da Dignano, dove si era recato alla fiera per vendere dei dolciumi, tale Tommaso Galvani (Glavas) di anni 37, abitante nella nostra città in via Abbazia, è caduto sulla via Romana fratturandosi il cranio. Trasportato all'ospedale il poveretto dopo qualche ora è deceduto.

Il Duce passa oggi in rivista marinai e CC. NN.

ROMA, 4

Come abbiamo annunciato domani alle 13.15 giungeranno alla Stazione di Termini, reduci dall'A. O. la 220.a e la 219.a Legione della Divisione «Tevere» e il Battaglione speciale della colonna Geloso costituite da mutilati di guerra e della Rivoluzione, volontari, arditi e combattenti. Alla Stazione si troverà pure il Battaglione «San Marco» giunto nel pomeriggio di ieri. I reparti accolti dalle rappresentanze delle Forze Armate, dai camerati delle associazioni combattentistiche, dai fascisti dell'Urbe mobilitati e dal popolo di Roma, saranno passati in rivista dal Duce a Piazza Venezia. Il coordinamento della manifestazione degli ex combattenti è stato affidato all'Associazione mutilati di guerra.

Dopo la rivista che, come si è detto, sarà passata dal Capo del Governo, combattenti e popolo si ammasseranno nella piazza attorno ai legionari per acclamare al Duce fondatore dell'Impero.

Le calorose accoglienze di Napoli ai reduci della "Tevere,,

NAPOLI, 4

Questa sera alle 18.30, proveniente dall'A. O. I., è giunto il piroscafo «Piemonte» recante a bordo la VI Divisione «Tevere», il Comando e reparti della 219.a Divisione, elementi della II Legione autocarrata, per un totale di 3371 uomini. Alla stazione marittima del Littorio prestava servizio di onore un Battaglione con le musiche del Corpo d'Armata. Erano schierate inoltre larghe rappresentanze della 138.a CC. NN., del «Guf», di Gruppi rionali fascisti, delle Sezioni di combattenti di Napoli e provincia, delle altre Associazioni d'arma, del Nastro Azzurro e Volontari di guerra e Azzurri di Dalmazia, dei lavoratori dell'industria, dei Dopolavori provinciali, tutti con labari, bandiere e gagliardetti. Sulla banchina erano in attesa l'on. Delcroix presidente dell'Associazione dei mutilati con il segretario generale on. Baccarini, l'on. Rossi presidente con il Direttorio dell'Associazione nazionale dei combattenti, il Generale Galbiati medaglia d'argento, già comandante la 219.a Legione, il cent. Fanti, medaglia di oro, e numerosi altri ufficiali della 219.a Legione già rimpatriati per malattia e ferite, il Generale Boscardi già Comandante la Divisione «Tevere», il Luogotenente generale Mozzoni, il Prefetto con tutte le autorità cittadine, un folto gruppo di ufficiali superiori, delle forze armate, senatori, deputati e una enorme folla che gremiva la stazione marittima e la pensilina aerea.

Quando il piroscafo è entrato nel porto, la stazione è apparsa illuminata fantasticamente da fiaccole e bengala. Dal piroscafo si acclamava incessantemente al Re Imperatore e al Duce, sventolando bandierine tricolori e grandi ritratti del Duce, mentre le musiche suonavano la Marcia Reale e «Giovinezza» e da terra si inneggiava ai reduci. L'on. Delcroix, seguito dalle altre autorità, è salito a bordo del piroscafo, dove si è incontrato con il Console Castrelli, comandante della Legione e con altri ufficiali. Il Luogotenente Mozzoni, a nome di S. E. Russo, Capo di S. M. della M.V.S.N., ha porto ai rimpatriati il saluto della Milizia. L'associazione combattenti ha offerto una medaglia e una speciale pubblicazione illustrata sulla 219.a Legione (Vittorio Veneto) ai legionari rimpatriati, tutti reduci dalla grande guerra, già iscritti all'Associazione, mntre i presidenti delle Federazioni provinciali combattenti hanno inviato telegrammi esprimendo il cameratesco saluto dei combattenti di tutta Italia.

Terminato lo sbarco, i gloriosi reduci, preceduti dalla musica e dalle Associazioni, tra lo sventolio delle bandiere e dei gagliardetti, al lume di bengala e torcie, hanno attraversato via Agostino Depretis e Corso Umberto I, imbandierate, e si sono recati agli accantonamenti dei Granili, fra due fitte ali di folla che ha manifestato loro con ovazioni e lancio di fiori la viva riconoscenza della Patria.

Domattina alle ore 10.30 i legionari partiranno alla volta di Roma.

La madre di Locatelli ricevuta da S. E. Costanzo Ciano

ROMA, 4

Stamane il Presidente della Camera fascista ha ricevuto la madre e la sorella della medaglia d'oro on. Antonio Locatelli, recatesi a ringraziarlo per le onoranze rese dall'Assemblea all'eroico congiunto. Dinanzi alla lapide, che in Montecitorio ricorda il glorioso sacrificio dell'intrepido aviatore, è stata deposta in loro presenza una corona d'alloro.

Bollettino meteorologico
4 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	misto, cal.	+10	+ 6
Roma	dim.	misto, cal.	+16	+ 6
Torino	dim.	sereno	+ 7	— 1
Milano	aum.	misto	+ 9	+ 1
Genova	aum.	misto, m.	+14	+10
Venezia	staz.	misto, cal.	+ 9	+ 3
Firenze	aum.	coperto	+14	+ 4
Ancona	aum.	misto, cal.	+13	+ 8
Bologna	staz.	misto	+ 9	+ 5
Napoli	staz.	ser., cal.	+17	+ 9
Taranto	aum.	ser., cal.	+16	+10
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	ser., ag.	+18	+ 9
Cagliari	aum.	misto, cal.	+16	+ 8
Tripoli	aum.	cop., gr.	+17	+10
Messina	aum.	misto, cal.	+17	+11
Trento	dim.	misto	+ 6	0
Lecco	aum.	sereno	+15	+ 9
Bari	aum.	ser., cal.	+13	+ 2
Sanremo	staz.	misto	+16	+10
Bengasi	aum.	piov., ag.	+17	+10
Rodi	aum	cop., m.	+15	+13
Rimini	staz.	nebb., cal.	+ 6	+ 3
Foggia	staz.	sereno	+14	+ 5
Sassari	aum.	misto	+15	+ 7

Previsioni del tempo per il 5 febbraio: Tempo ancora buono ma instabile; cielo con nebulosità in aumento; venti deboli locali o calme; formazioni nebulose nelle ore più fredde in Val padana. Zone di foschia altrove. Mare Adriatico poco mosso. («Metaereo», Venezia).

La Corporazione previdenza e credito

convocata per il 19 febbraio

I problemi all'ordine del giorno

ROMA, 4

Come è stato già pubblicato, il 19 febbraio p. v., alle ore 10, presso il Ministero delle Corporazioni, si riunirà la Corporazione della previdenza e del credito per l'esame di alcune questioni di particolare importanza.

Per il settore bancario la Corporazione, i cui voti espressi nella precedente riunione hanno trovato la loro realizzazione nel R. D. L. 12 marzo 1936 per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia, continuerà l'esame dei compiti degli Istituti di credito nel quadro del nuovo ordinamento e in relazione alle nuove esigenze dell'economia nazionale. La Corporazione, a quanto risulta dall'ordine del giorno, esaminerà anche il problema della disciplina del credito all'artigianato e, in considerazione della prossima elaborazione del testo unico previsto dalla legge dell'ottobre 1935, apporterà il suo esame sull'ordinamento delle Casse rurali, per proporre quelle eventuali modificazioni che riterrà necessarie apportare alla vigente legislazione, per favorire l'istituzione e l'incremento di tali istituti, che costituiscono gli organismi capillari del piccolo credito agrario.

Nel settore assicurativo, la Corporazione porterà il suo esame su taluni problemi che interessano una sempre migliore organizzazione della produzione, come a esempio quello della disciplina giuridica economica dell'attività dei produttori, nonchè il problema dell'istruzione professionale in questo campo. Per quanto riguarda il settore dell'assicurazione vita, la Corporazione esaminerà l'importante e delicato problema del modo di pagamento delle provvigioni d'acquisto; in relazione a una migliore selezione e conservazione del portafoglio per quanto riguarda il settore della assicurazione contro i danni, la Corporazione esaminerà alcune polizze-tipo, predisposte dalla Federazione nazionale fascista delle imprese assicuratrici, e sarà chiamata a esprimere il suo parere sulla opportunità di vietare o di modificare alcune clausole attualmente in uso nelle polizze che non sembrano in armonia con i nuovi orientamenti della dottrina e della giurisprudenza, e che possono costituire un ostacolo alla diffusione della previdenza libera.

In ultimo la Corporazione, su richiesta della Federazione nazionale fascista degli agenti di assicurazione, è chiamata a decidere sull'accordo economico che disciplina i rapporti tra agenti e imprese, in sostituzione dell'accordo stipulato il 12 ottobre 1931 e denunciato ora dalla predetta Federazione.

Una vertenza risolta
L'accordo per gli assegni familiari ai lavoratori delle assicurazioni

ROMA, 4

E' noto come non avendo raggiunto le Federazioni di categoria un accordo in ordine alla determinazione degli assegni familiari definitivi per i lavoratori dipendenti dalle imprese di assicurazione, le due Confederazioni interessate, pur avendo concluso un accordo in linea di massima circa l'ammontare degli assegni provvisori, ritennero di rimettere al Ministero delle Corporazioni la risoluzione definitiva della vertenza.

Dopo lunghe trattative le due Confederazioni, mercè l'intervento del Ministero delle Corporazioni hanno potuto trovare un terreno di intesa, definendo concordemente tutte le pendenze che erano sorte. E' stato pertanto stabilito l'assegno definitivo da corrispondersi dalla «Cassa» nella misura di lire 40 per la moglie, di lire 20 per ciascun figlio e lire 20 per i genitori.

Tale assegno verrà corrisposto dall'Azienda nella sua integrità a datare dal 1.o ottobre 1936 per tutti i lavoratori delle imprese di assicurazione che non godano una indennità di famiglia contrattualmente o che la godano in misura non superiore rispettivamente a lire 600 per la moglie e a lire 350 per ciascun figlio.

Per coloro invece che godono una indennità annuale di famiglia contrattuale superiore alle cifre sopra indicate è stato stabilito un assegno di lire 20 per la moglie, lire 10 per ciascun figlio e lire 20 per i genitori, sempre a datare dal 1.o ottobre 1936.

Con l'entrata in vigore della Cassa assegni familiari e cioè dal 1.o gennaio 1937 l'assegno sarà per tutti di lire 40 per la moglie, 20 per ciascun figlio e 20 per i genitori, ottenendo per coloro cui le aziende devono corrispondere l'assegno di sole lire 20 e lire 10 con l'integrazione, mediante detrazione di una corrispondente somma dall'indennità contrattuale.

Per il personale operaio con mansioni prettamente manuali è stato stabilito un assegno di lire 20 per ciascun figlio per i lavoratori con una retribuzione non superiore a lire 8400 annue e lire 25 per i lavoratori con retribuzione a lire 8400.

E' stato infine concordato che le indennità di famiglia contenute nei singoli contratti collettivi di lavoro, anche per la parte che dovrà andare a formare l'assegno da corrispondersi dalla «Cassa», saranno integre a tutti gli effetti contrattuali.

Il ritiro della tessera a due speculatori

MESSINA, 4

Il Segretario federale ha inflitto il ritiro della tessera al fascista Piscitello Rosario fu Giuseppe, del Fascio di combattimento di Tusa, per aver imboscato una partita di olio, e al tesserato Basilio Salvatore Delcascio di Giammoro, perchè, malgrado le disposizioni del Segretario del Partito, offriva una partita d'olio a prezzo superiore a quello stabilito.

Le società marittime sciolte e la sistemazione del personale

ROMA, 4

Come è noto, il R. D. 26 dicembre 1936-XV n. 2164, ha fatto risolvere di diritto, alla data del 31 dicembre u. s., i rapporti di lavoro comunque costituiti tra le Società di navigazione «Italia», «Cosulich», «Lloyd Triestino», «Tirrenia», «Adriatica», «Navigazione Libera Triestina», «Veneziana», «Adria» e «Sarda» e i loro dipendenti di qualunque grado e categoria. Detti rapporti sono mantenuti attualmente in vigore, ma dovranno essere sostituiti al più presto e non oltre il 30 giugno prossimo venturo.

A cura delle Delegazioni della gente del mare, sono stati nominati alcuni esperti scelti tra il personale interessato, allo scopo di partecipare al disciplinamento uniforme delle prestazioni di oltre 2000 ufficiali, di altrettanti impiegati amministrativi e di più di 10.000 marittimi.

L'articolo 7 del R. D. sopraccitato stabilisce che i rapporti di lavoro tra le nuove Società e il rispettivo personale di Stato Maggiore navigante saranno disciplinati da regolamenti organici che le Società stesse dovranno sottoporre all'approvazione del Ministero delle Comunicazioni entro il 31 marzo p. v. Tali regolamenti organici saranno per altro emanati, previa consultazione delle organizzazioni sindacali degli armatori e dei marittimi e dopo l'approvazione del Ministero competente. Anche il contratto di arruolamento, soggetto all'approvazione del Ministero delle Comunicazioni e che sostituirà per la quasi totalità dei marittimi i contratti collettivi in vigore, sarà stipulato d'accordo tra le due organizzazioni sindacali competenti.

Il citato R. D. prevede pure che sarà provveduto entro il 30 giugno p. v. al regolamento dei rapporti di lavoro tra le nuove Società e il rispettivo personale di qualunque categoria e grado. Il decreto non precisa se tale regolamento sarà emanato per disposizione di pubblica autorità (Regolamento organico) o per intesa tra le competenti organizzazioni sindacali a norma della legge 3 aprile 1926. Tuttavia è superfluo rilevare che tanto nella prima quanto nella seconda ipotesi, le organizzazioni dei marittimi non potranno mancare di intervenire, perchè il nuovo Patto sia la risultante omogenea e chiarificatrice dei contratti collettivi attualmente in vigore.

100 milioni stanziati dal Banco di Napoli
per la bonifica edilizia rurale

NAPOLI, 4

Il Consiglio d'amministrazione del Banco di Napoli nella sua seduta odierna ha deliberato di stanziare nu nuovo fondo di lire 100 milioni per la concessioni di mutui per la costruzione e il riattamento di fabbricati rurali. Tali operazioni verranno effettuate dalla sezione di credito agrario, avranno la durata di 30 anni e godranno del tasso di favore del 4 per cento e del contributo statale.

La sezione di credito agrario del Banco di Napoli, che ha sempre agevolato l'edilizia rurale ha già in corso operazioni simili per oltre 52 milioni.

Il vivo successo a Firenze del primo «concerto di fabbrica»

FIRENZE, 4

Quest'oggi è stato attuata con esito felicissimo un «concerto di fabbrica» originale iniziativa dovuta all'organizzazione dell'Ispettorato fiorentino di zona del Dopolavoro.

Il primo di tali concerti è stato dato dall'orchestra dopolavoristica appositamente formatasi e composta di sessanta operai nell'interno di una grande fabbrica metallurgica. Scenario suggestivo dello spettacolo e della ricreazione artistica è stato l'ambiente stesso del lavoro con le sue macchine possenti, che per 45 minuti, quanto è durato il concerto, hanno cessato la loro pulsante attività; il pubblico era composto da tutti gli operai delle officine e da varie autorità locali dopolavoristiche.

Il successo del concerto è stato entusiastico e prima di riprendere il lavoro la massa operaia ha inneggiato riconoscente al Duce e al Fascismo. La manifestazione si ripeterà in altre officine.

NOTIZIE BREVI

Si è costituita a Lugano una Società per l'esportazione dei film italiani.

Un autobus viaggiatori si è rovesciato, in seguito allo scoppio dei pneumatici, sulla strada da Casablanca a Rabat. L'autovettura si è incendiata. Si deplorano sette morti e parecchi feriti.

A La Chaux de Fonds (Svizzera) sono state arrestate due donne implicate nell'organizzazione degli incidenti comunisti della settimana scorsa.

Fra i candidati più quotati alla Presidenza della Repubblica brasiliana si segnala l'attuale Ambasciatore a Washington Osvaldo Aranha, che gode le simpatie particolari dell'esercito e del partito integralista.

A causa dell'avvenuto licenziamento di due operai il personale della Società generale di navigazione interna di Nancy si è messo in isciopero.

NOTIZIARIO SPORT…

I Ludi universitari mon…
Vittorie dei discesisti austriaci e ger…

ZELL AM SE…

Stamane si è svolta ai Ludi … versitari la prova di discesa … in fondo, si è risolta in un … tra tedeschi e austriaci. L'au… co Harrer ha percorso la pi… Schmitterhone in 8'8''8/10, … rando il germanico Lantsc… Dal canto suo, la campionessa … pionica Kristel (Germania) ha … to con grande distacco la gara … minile in 9'42''2/10. L'italian… briella Ansbacher è stata se… migliore degli italiani è stat… tonio Guarnieri, alle cui doti … via non si addiceva molto il … discesa odierna.

Infine allo stadio dell'hock… è svolta la partita Ungheria-… cia. Gli ungheresi hanno vint… 4 a 0.

Ecco le classifiche:

Gara di discesa: 1) Harrer … stria) in 8'8''8/10; 2) Lantsc… (Germania) in 8'23''8/10; … gert (Austria); 6) Guarnieri … lia); 11) Gallarotti (Italia) … Rasi Alberti (Italia); 19) P… (Italia).

Classifica femminile: 1) K… (Germania) in 9'42''2/10; … Schaad (Svizzera); 3) Sp… (Germania); 6) Ansbacher (It…

Eder batte ai punti Loca…
Vittoria poco convincen…

BERLINO…

Davanti ad un pubblico imp… te stasera al Palazzo dello Sp… è avuta una riunione pugi… che culminava nell'incontro … telli-Eder. La riunione si è in… con l'incontro dei pesi piuma … sini (Italia) e Schiller (Ger… ex campione tedesco. Il nost… gile ha dimostrato di appar… ad una classe superiore: egli … scito infatti a battere netta… ai punti il suo avversario. E' … to un incontro non meno co… tuto ed emozionante: l'ex cam… europeo dei pesi massimi, … (Austria), ha battuto il … Schönrath ai punti.

Alle 22.45 ha avuto inizio … contro Locatelli-Eder. Dopo … riprese, il pugilista tedesco è … dichiarato vincitore ai punti … pubblico ha applaudito, … mente, il suo beniamino, ma … eccessiva foga, il che tradi… malferma convinzione. Lo … pubblico ha poi salutato con … sima simpatia il nostro Loc…

COMUNICA…

AVVISO D'ASTA - Rendesi noto … giorno 10 febbraio 1937 - XV, … sala incanti della R. Pretura, … cederà alla vendita di pianof… coda e mobili diversi. Il anc… Pavazza.

SCUOLA ENENK…
VIA CARDUCCI 40 (dirim… via Madonnina) - Telefono …
La Scuola privata per i ra… e le signorine di famig…

Contro la STITICHEZZA
abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, ingorghi al fegato, usate le pillole
Frerichs-Maldifass…
preparate con estratti vegetal… indeboliscono, non irritano. … di successo. - Rifiutate le imita… 30 pillole L. 3.20. Posta 4.20. MIL… Farm. Maldifassi, Meravigli 7. … RINO: Lab. Farm. E. Cattaneo … glio, Artisti 38. In tutte le Far…

Istituto Italiano di Cr…
Via Bergamo, 43 - ROMA
tratta assicurazi… e finanziament…
CESSIONI STIPEN…

Abolite le scar… ortopediche!
"EXTENSI…
occulta e co… ge ogni … ciamento … formazione … gambe! Userete qu… que scarpa, anche bassa! And… normale, corretta, elastica.

AMPUTAT…
Gambe artificiali con g… chio fisiologico. L'ultimo … trovato della tecnica or… dica! Articolazioni ed … Piede in gomma spugnos… Consultate il nostro Sp… lista, gratuitamente e … impegno, Sabato 6 febbra… Trieste, Albergo della … dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle … Chiedete opuscolo gratis … preventivi alla
Società An. ROMANO BARBE… MILANO, Via Palestrina …

SOLE, SALUTE, ALLEGRI…
SAPPAD…
6-7 febbraio XV
Festa della Ne…
GARE SCIATORIE
FONDO - DISCESA - STAFF…
CARRI ALLEGORICI
DIVERTIMENTI — FOLCL…

ASIAG…
Stazione sportiva invernale 1.o …
Pattinaggio — Stadio del ghi… Trampolino — Pista di di… Scuola regolamentari di sci — corsi permanenti
Informazioni: Azienda Auton…
Riduzioni ferroviarie del 50% da … le stazioni fino al 20 febbra…

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

RISVEGLIO NEGLI S. U. DELLO SPIRITO PIONIERE

Un'ondata di civiltà

passerà sulle devastazioni

NEW YORK, 4

La tremenda inondazione causata dai fiumi Mississippì ed Ohio, e loro affluenti, nella zona centrale degli Stati Uniti e che colpisce un territorio più vasto dell'Italia, con tutte le sue conseguenze tragiche, le centinaia e centinaia di morti, i danni valutati a cifre iperboliche, non abbatte e non scoraggia il popolo americano.

Lo spirito pioniero, lo spirito cioè degli uomini vivamente portati a contendere alle forze cieche della natura ed a quelle non meno brute degli uomini, i mezzi per la quotidiana esistenza, a lottare per preparare la strada agli altri, a soffrire perchè gli altri che verranno non soffrano, si manifesta ancora una volta in questa occasione, occasione che se è tragica, dà agio all'America di dimostrare che si abusò un po' troppo nella credenza di un suo individualismo egoista e di un suo disinteresse assoluto alla terra.

Un incubo fugace

I danni saranno riparati, i morti non dimenticati, ma serenamente affidati a quel misterioso al di là in cui crede ogni popolo veramente pioniero e per conseguenza religioso nella forma più semplice e più ingenua, ed anche l'inondazione del 1937 sarà servita agli Stati Uniti per fare un passo innanzi sul progresso e nella prosperità.

Strana e meravigliosa terra quella degli Stati Uniti. Strana e che pochi veramente approfondiscono nelle loro affrettate visite, quando gli stranieri, dopo una settimana di soggiorno a New York, pensano subito a espettorare una serie di articoli ed a preparare un volume di... scoperte sui grattacieli. Strana, perchè le virtù migliori dei popoli che non hanno ancora completato il «melting pot», il calderone nazionale affiorano specialmente nei momenti difficili e tristi perchè le virtù più vere sono le più nascoste, come l'oro nelle viscere della terra, e meravigliosa perchè a malgrado di tutte le incomprensioni e di tutti i falsi giudizi, l'America, nelle vene del cui popolo scorre in buona quantità sangue sano e forte d'italiani, compie la sua evoluzione sicura proprio quando sembra che vi sia tutto da disperare per il suo avvenire.

La descrizione della inondazione, i pezzi di colore degli sciacalli umani, dei pazzi, degli atti di eroismo, delle migliaia di uomini che con i sacchi di sabbia contendono la terra al fiume, i battelli che attraccano in città alle altezze dei settimi od ottavi piani, sono tutte cose senza valore ed impressioni che presto passano. Noi che contempliamo il Mississippì in questo momento, quasi immenso gonfio, spaventoso lago giallastro, carico di detriti, in un silenzio pauroso, andiamo subito al ricordo del «vero nostro» Mississippi, quello che scorre sereno fra campi ubertosi e cittadine gaie, ed il ricordo va ad una casa galleggiante, la «houseboat» che fu per due mesi nostra casa e nave senza mai sostare. Insomma il pensiero non va alla distruzione, che è transitoria, ma a quello che sarà di nuovo questa terra, e che è cosa permanente.

Non tutto il male nuoce

Gli Stati Uniti hanno bisogno di questi disastri. Potrà sembrare un'atroce paradosso, ma è una grande verità. I coloni americani durante gli ultimi due secoli non hanno fatto che sradicare alberi, disselvare la terra, prepararla alle immense coltivazioni intensive e, sicuri nella immensità e nella inesauribilità del territorio, sono andati avanti, guidati più da un fatalismo che da un desiderio eccessivo di guadagno.

La legge, o le leggi (chi ha mai contato quante siano le leggi scritte e non scritte degli Stati Uniti?) nulla han fatto o potuto fare per impedire questi danni che hanno preparato la strada alla siccità ed alle alluvioni, alle tempeste di sabbia ed ai «tornados». La legge è quella che è e nell'appassionata osservanza delle tradizioni federaliste, ogni Stato, sovrano in casa sua, può fare quello che gli pare, senza curarsi di quello che possa accadere agli Stati confinanti. Se l'Iowa ed il Nebraska radono al suolo tutti i loro alberi e producano la rovina del Kansas, dell'Illinois e del Missouri, nessuno può intervenire e così all'infinito.

E lo sa Roosevelt, il Presidente, quello che ha dovuto lottare e soffrire per costruire il Boulder Dam, il Coulee Dam ed il Norris Dam, per regolare le acque ed assicurare energia elettrica a buon mercato a due terzi degli Stati Uniti e la luce a quei milioni di contadini che ancora usavano la lampada a petrolio. Tutti gli Stati si sentirono offesi nei loro diritti, tutte le Società Elettriche si sentivano danneggiate nei loro interessi e la legge, la inesorabile, antiquata, assurda legge, tutelata dai vecchioni della Suprema Corte degli Stati Uniti era là, in agguato contro il Presidente. Ma il Presidente vinse. Qualcuna delle sue recenti rughe, come ci diceva un giorno, è stata incisa sul suo volto dalle preoccupazioni e dalle amarezze di quei giorni di lotta, ma l'uomo non ha ceduto, anche perchè sapeva che nessuna legge è eterna, salvo quelle di Dio, e gli uomini si creano le leggi secondo i bisogni.

Questa inondazione servirà, vedrete, a risolvere la questione della sicurezza dei grandi bacini fluviali. Costerà, questa sicurezza, miliardi di dollari, ma non importa: si effettuerà. Quando, per esempio, nel 1913, l'inondazione distrusse praticamente la città di Dayton, nell'Ohio, il danno servì ad originare dei lavori che hanno assicurato per sempre l'incolumità della bella cittadina, che è la patria degli aviatori fratelli Wright e che visitammo la prima volta con Italo Balbo nel 1928.

Flagelli inevitabili

Basta, partendo da questo esempio, considerare la storia recente dell'America e tener presente che certi danni erano inevitabili data la conformazione geologica assai recente (nella storia dell'eternità) del continente americano e l'esistenza di immensi deserti e di bacini fluviali di recente conformazione anch'essi e di recentissima colonizzazione umana le valli dove scorrono.

Incendi, inondazioni, terremoti, «tornados», cicloni di sabbia, non hanno mai risparmiato gli Stati Uniti, ma ogni danno è servito a ricostruire il distrutto «meglio di prima». I grandi incendi di New York del 1846, di Pittsburgh, di Chicago del 1871, di Cleveland, di Boston, dei moli di Hoboken nel 1900, di Paterson, di Baltimora, del Teatro Iroquois, hanno prodotto per conseguenza i provvedimenti contro gli incendi tanto nella disciplina delle costruzioni come nell'organizzazione pompieristica.

Nel 1811 il famoso terremoto della vallata del Mississippì originò all'imboccatura dell'Ohio il Lago di Reelfoot, lungo undici miglia, e accanto ad esso sorsero numerose fattorie e cittadine. E così, anno per anno: nel 1884 il «tornado» dal Virginia all'Illinois, con 800 morti; nel 1886 il terremoto di Charleston con 100 morti; nel 1889 la inondazione di Jonstown Pa., con 2300 morti; nel 1893 il «tornado» della Louisiana e del Texas con 3000 morti; nel 1900 il «tornado» di Galveston con 6000 morti; nel 1906 il terremoto e l'incendio di San Francisco con 500 morti; l'inondazione dell'Ohio nel 1913 con 750 morti; quella del Texas con 500 morti; l'inondazione dell'Arkansas nel 1921 con 1500 morti e così ogni anno, ogni anno danni e morti, fino all'uragano della Florida nel 1928, con 2500 morti (e che distrusse tutti gli impianti per la gomma sintetica di Edison), fino all'inondazione del 1935 e del 1936, con centinaia di morti a Pittsburgh e nel Connecticut, fino all'inondazione di oggi, i cui danni potranno calcolarsi soltanto, come ai tempi del diluvio, quando avrà cessato di piovere.

Perchè il denaro è tondo

Uno dei danni più strani prodotti dalle inondazioni fu nell'aprile del 1927, nella valle del Mississippì. I danni umani furono quasi insignificanti, ma quelli materiali colpirono sei Stati, per un ammontare di circa sei miliardi di lire e vennero distrutti 25 mila cavalli, 148 mila maiali, 50 mila pecore ed un milione e mezzo di polli. Per varii mesi 600 mila persone restarono accampate all'aria aperta, avendo avuto le loro case distrutte.

Forse il sereno non tarderà molto a ritornare. Comunque il ritmo della vita tornerà subito. I coloni che sono restati sul posto fino all'ultimo, tanto è il loro attaccamento alla terra, torneranno subito, ritroveranno nella melma gli aratri ed i confini della «farm».

Ma a Washington sarà iniziato un altro lavoro: rapidamente riforestare i terreni a pendio ed a monte, frenare le sabbie mobili, arginare i fiumi. Opere colossali, se si considera che l'Ohio, il Missouri ed il Mississippì scorrono per migliaia di miglia di lunghezza. Ma non sono lavori impossibili. Inutile radunare due terzi dell'oro del mondo nelle casseforti dello Stato, quando lo Stato deve rinunziare a difendere la vita e gli averi dei suoi cittadini. Un antico motto americano dice che il denaro fu fatto tondo, perchè potesse correre meglio. Il denaro è lo zingaro eterno, qui, che non ama poltrire in una tasca, ma vuol cambiare tasca di continuo. E fra non molto una serie colossale di progetti, subito attuabile (il Boulder Dam fu compiuto in meno di due anni) dirà alla popolazione americana che l'uomo ancora una volta parte in battaglia contro la natura e la forza degli elementi

Soltanto, forse, un giorno l'America si accorgerà anche che ci sono troppi pochi uomini in un territorio così vasto e che sarebbe molto meglio se ce ne fossero di più, visto anche che quelli che ci sono van perdendo l'abitudine di mettere al mondo dei figli. Cosa, però, questa che non riguarda più — come l'avrebbe riguardata un giorno — l'Italia imperiale di Benito Mussolini.

ANGELO FLAVIO GUIDI

Un incendio a Cincinnati

Cairo ormai fuori pericolo

CINCINNATI, 4

Un incendio improvviso, che si crede provocato da residui di petrolio sparsi sulle acque dalle recenti inondazioni che tuttora riempiono i sotterranei di molti quartieri, ha completamente distrutto uno stabile e ne ha gravemente danneggiato uno attiguo. I danni sono calcolati a circa 200.000 dollari. Per vario tempo si è temuto che il fuoco si propagasse alle abitazioni vicine.

La città di Cairo è ormai fuori pericolo, perchè il massimo della piena è già tutto defluito nel Mississippì. Gli argini resistono. Viceversa a Kickmann, nel Kentucky, gli allarmi sono fortissimi.

La Croce Rossa comunica di aver già raccolto circa 12 milioni di dollari per l'assistenza alle vittime dell'inondazione. I suoi compiti sono imponenti, tra l'altro, per la epidemia d'influenza sviluppatasi nei vari campi di concentramento. Lungo tutta la vallata del Mississippi 150.000 operai e volontari lavorano a rafforzare incessantemente le difese fluviali.

Graziani riprende il viaggio verso Harrar

(Dal corrispondente della Stefani)

MOGADISCIO, 4

A Villa della Duna, residenza vicereale, il Maresciallo Graziani ha offerto un ricevimento, al quale sono intervenute circa 400 persone.

La carovana automobilistica vicereale riprenderà oggi il suo viaggio attraverso la Somalia, l'Ogaden, il sud harrarino, verso Harrar, percorrendo così dopo quella occidentale, anche la grande arterie orientale, anche la grande arteria orientale, anche la grande arteria orienpero.

S. E. Bazzani presidente

della Consulta coloniale per l'edilizia

ROMA, 4

Guglielmo Marconi, dietro richiesta del Ministro delle Colonie, ha designato l'Accademico d'Italia Cesare Bazzani a far parte con funzione di presidente, della Consulta centrale dell'edilizia e dell'urbanistica istituita, con recente provvedimento legislativo, presso il Ministero delle Colonie.

I Vescovi delle tre Venezie

additano il pericolo comunista ed esaltano la politica del Duce

VENEZIA, 4

Il Patriarca Primate, gli Arcivescovi ed i Vescovi delle Tre Venezie hanno indirizzato oggi al clero e al popolo una lettera pastorale collettiva.

La lettera, dopo avere accennato ai tristissimi avvenimenti degli ultimi tempi, che hanno portato in primo piano dell'attualità mondiale il tema penoso del comunismo, e specialmente del comunismo russo, detto bolscevico, soggiunge che tale tema non è già di teoriche dissertazioni di sociologia, bensì di amare constatazioni e commenti su realtà amarissime, che si presentano al mondo e soprattutto all'Europa nell'aspetto pauroso di pericolo imminente e catastrofico. Il documento dell'Episcopato delle Tre Venezie mette quindi in rilievo i moniti del Pontefice, il quale denunciò il pericolo in tre circostanze solenni.

La minaccia incombente

Proseguendo, la pastorale afferma che la ragione prima del pericolo è certamente costituita dalla propaganda bolscevica, che ha tutti i caratteri di un piano infernale di penetrazione in tutti i luoghi o in tutte le coscienze e illustra minutamente ed efficacemente i vari aspetti del pericolo comunista nei riguardi del nostro popolo, suggerendo gli opportuni rimedi. Astuzia, inganno, malafede, insinuazioni subdole e aperte menzogne: ogni arte serve allo scopo di adescare e corrompere, continua il documento. Perciò primo dovere e rimedio preventivo è quello di guardarsi dall'infezione bolscevica e impedire ad ogni costo qualunque infiltrazione delle funeste ideologie comuniste nell'ambiente domestico e, più ancora, negli ambienti del lavoro, nelle officine, nei campi.

La pastorale, dopo avere riportato le parole pronunciate recentemente dal Duce a Milano contro il bolscevismo, ricorda le giornate oscure del dopoguerra, che culminarono nell'occupazione delle fabbriche con il seguito di violenze e di sommarie esecuzioni, afferma che il Fascismo ha salvato l'Italia, che era ormai sull'orlo dell'abisso e soggiunge che con animo riconoscente ognuno di noi deve prestare ora la propria collaborazione agli sforzi del Regime per tenere lontana la tremenda minaccia dal nostro cielo.

Riconoscenza a Mussolini

La lettera si rivolge quindi ai contadini e agli operai, che formano la grande maggioranza delle nostre buone popolazioni, affinchè nessuno cada nel laccio di promesse aspettative illusorie. Il comunismo ha gettato la maschera e si è fatto conoscere anche ai ciechi per quello che è: utopia e barbarie. Il fallimento dell'utopia proletaria è dimostrato dalla realtà russa poichè, come ben disse Mussolini a Milano, quello che si chiama bolscevismo o comunismo non è oggi che un supercapitalismo di Stato portato alla più feroce espressione.

Proseguendo la lettera pastorale, dopo avere espresso la riconoscenza alla Divina Provvidenza, alla saggezza del Duce e all'eroismo dei nostri soldati, per il fatto che l'Italia riuscì a infrangere il cerchio di ferro che minacciava di soffocarla e a guadagnarsi con la sua magnifica vittoria uno sbocco largo e degno alle energie e ai bisogni del lavoro italiano in Etiopia, esprime la fiducia che si compirà appieno il saggio programma enunciato a Bologna dal Duce: «pace nel lavoro e lavoro nella pace» e ancora più chiaramente a Milano: «pace con tutti, con i vicini e con i lontani pace armata».

Acceleramento di tutte le energie produttrici della Nazione nel campo agricolo e nel campo industriale». A tale proposito il documento afferma che il programma della pace su rapporti minati da diffidenza e da subdoli egoismi può poggiarsi unicamente sulla forza delle armi. Il documento termina con l'ordine che la lettera pastorale collettiva venga letta ai fedeli in tutte le chiese nelle domeniche della prossima quaresima.

REALISMO CONTRO IDEOLOGIE

La politica verso la Germania

divide il Governo inglese in due campi

LONDRA, 4

Si prospetta forse in seno al Gabinetto britannico una situazione analoga che durò per quasi tutto il tempo della crisi fra l'Italia e la Granbretagna per la guerra in Abissinia? Allora vi furono fra i Ministri dei dispareri abbastanza vivaci sulla condotta che la Granbretagna doveva tenere di fronte all'Italia: vi era la corrente dell'opposizione assoluta, che arrivava fino a prospettare freddamente il rischio di una conflagrazione italo-inglese, ed era formata dei cosiddetti «giovani conservatori» di cui era espressione massima il signor Eden appoggiato dal Ministro della Guerra Duff Copper e da altri; e vi era la corrente nettamente favorevole a un componimento che, almeno si diceva, era condotta da sir John Simon, mentre il Primo Ministro Baldwin ascoltava e taceva lasciando trascorrere il tempo, e altri Ministri come Neville Chamberlain erano stati dapprima esitanti per poi finire col mettersi dalla parte dei prudenti e dei riflessivi. Dietro questi ultimi stava Sir Samuel Hoare, il quale, dopo avere pronunciato a Ginevra nel settembre 1935 un discorso nettamente contrario alle aspirazioni e ai diritti italiani, compreso il suo errore fino a concludere il famoso progetto Hoare-Laval e a dimettersi da Ministro in attesa del giorno del richiamo in seno al Gabinetto quando la sua tesi contro le sanzioni — favorita dalla resistenza dell'Italia — stava per trionfare.

Gli stessi campioni in lizza

Per molti e molti mesi il Gabinetto inglese fu travagliato da questo dissidio, che ebbe solo come episodio clamoroso le dimissioni imposte a Sir Samuel Hoare, ma che fu permanente e molte volte e spesso aspro.

Una situazione simile molto probabilmente si sta creando sulla condotta da tenere verso la Germania e i due capi, quello dell'ideologia intransigente e quello del realismo inoppugnabile, sembrano avere presso a poco gli stessi campioni: da un lato il signor Eden, armato degli abituali argomenti societari democratici, alla moda dei conservatori inglesi giovani e vecchi, e anche dittatoriali; dall'altro coloro che ne hanno abbastanza di far dipendere la politica estera della Granbretagna dalla Società delle Nazioni e di mettere al servizio di Ginevra le risorse di prestigio, di denaro e di forze armate dell'Inghilterra; e fra costoro vi sono ancora una volta Sir John Simon e Sir Samuel Hoare come l'anno scorso.

«Indirettamente — scrive un giornale di opposizione al Governo, che si rammarica che l'intero Gabinetto non sia societario al cento per cento — vi è lo scopo di colpire il Ministro degli Esteri Eden.» E il giornale raccogliendo le voci correnti aggiunge: «Vi è nel Gabinetto una sezione pro Germania capeggiata da Sir Samuel Hoare e da Sir John Simon. Questi, a quanto sembra, si sono recentemente opposti alla condotta del signor Eden, il quale vuol tenere la politica britannica sulla linea della Società delle Nazioni e vuole un'azione molto più vigorosa dell'attuale per renderne effettivo il non intervento in Spagna. Oggetto degli oppositori di Eden sembra essere quello di un'intesa con la Germania con un accordo sui molti problemi internazionali. L'atteggiamento di costoro ha permesso alla Germania di credere che la Granbretagna può fare una offerta sulle colonie ex tedesche. Ma il signor Eden non ha lasciato alcun dubbio su questo proposito e su ciò ha l'appoggio di molti suoi colleghi.»

Il ritorno di Ribbentrop

Il giornale ricorda quanto il signor Eden disse il 23 luglio scorso ed ha ripetuto ieri: «Il Governo britannico spera che, oltre alle molte questioni internazionali che ora sono insolute, la Germania non desideri di aggiungere altra causa di serie controversie tra le Nazioni.»

L'Ambasciatore tedesco von Ribbentrop è intanto tornato a Londra ieri, ed oggi ha presentato le credenziali a Re Giorgio VI assieme a tutto il corpo diplomatico, che a sua volta presentava le credenziali al nuovo Re. Il ritorno dell'Ambasciatore è considerato a Londra — ripetiamo ancora una volta — come l'inizio di una fase diplomatica molto seria fra la Granbretagna e la Germania. Naturalmente, se è vero che in seno al Gabinetto britannico vi è una corrente che non condivide le idee del signor Eden non sarà certo l'Ambasciatore germanico a non profittare dell'occasione cercando di allargare il dissidio.

In dipendenza dai presunti dissidi in seno al Gabinetto sarebbe anche la sostituzione dell'Ambasciatore britannico a Berlino Sir Eric Phipps, la cui destinazione a Parigi ha sorpreso tutto il mondo.

Sir Eric Phipps aveva coperto a Berlino la sua delicata carica con molto tatto e in condizioni difficili e aveva raccolto intorno a sè molte simpatie. Siccome nessuno sa spiegarsi le ragioni del suo trasferimento, si cercano le ipotesi di carattere politico, ma anche su queste i pareri sono divisi.

E' assai probabile che la destinazione di Sir Eric Phipps alla Ambasciata di Parigi, la meglio rimunerata e la più considerata per vecchia tradizione delle Ambasciate britanniche, sia solo una meritata promozione, ma in questi tempi di incertezze in politica estera e di mancanza di informazioni sicure sugli avvenimenti diplomatici — che effettivamente vi sono, ma solo in gestazione — al movimento degli Ambasciatori inglesi si vuole dare un significato politico.

Drummond a Berlino?

Si dice ad esempio che Sir Eric Phipps avrebbe troppo duramente osteggiato la politica tedesca — ma ciò sarebbe un punto di merito presso il signor Eden ed anche presso il Segretario generale del Foreign Office, Sir Robert Vansittart, di cui Sir Eric Phipps era cognato — ma si dice anche che la politica proposta dall'Ambasciatore sembra essere troppo compromettente. Le chiacchiere vanno anche più in là ed è meglio non raccoglierle. A successore di Sir Eric Phipps sono stati designati dai giornali parecchi nomi, tra i quali Sir Eric Drummond, Ambasciatore di Roma, Sir Neville Henderson, Ambasciatore a Buenos Aires, e Sir Miles Lampson, che ha per moglie la figlia del sen. prof. Aldo Castellani conte di Chisimajo, Ambasciatore al Cairo, ma una nota ufficiosa di oggi assicura che tutte queste designazioni sono premature. Passeranno ancora parecchie settimane prima che il trasferimento di Sir Eric Phipps a Parigi diventi effettivo.

Chamberlain successore di Baldwin?

LONDRA, 4

Il signor Baldwin avrebbe definitivamente stabilito di ritirarsi dalla vita pubblica subito dopo la incoronazione del Re Giorgio VI ed avrebbe designato l'attuale Cancelliere dello Scacchiere signor Neville Chamberlain a succedergli. Il Ministro degli Interni sir John Simon rimarrebbe al Governo ma con la carica di lord cancelliere. L'attuale Ministro della Marina Samuel Hoare diverrebbe Cancelliere dello Scacchiere. Quanto al signor Eden egli rimarrebbe al Ministero degli Esteri.

I laburisti inglesi contrari

ad una lista civile per l'ex Sovrano

LONDRA, 4

Si apprende che ieri il Consiglio dei Ministri si è occupato delle difficoltà sorte con l'opposizione laburista parlamentare dell'assegnazione d'una lista civile al Duca di Windsor.

Il partito laburista si dichiara finora contrario alla costituzione di una speciale lista civile per l'ex Sovrano. Il Governo, volendo evitare assolutamente una controversia su questo punto delicato, sarebbe disposto a consigliare al Re di stornare a vantaggio del Duca di Windsor una parte del suo patrimonio privato piuttosto che portare la questione in Parlamento.

Una manifestazione a Hitler

dei ferrovieri del Reich

BERLINO, 4

Quindicimila ferrovieri si sono riuniti questo pomeriggio davanti alla Cancelleria del Reich, per esprimere al Führer in occasione della proclamazione da lui fatta sabato scorso sulla liberazione delle ferrovie tedesche dagli oneri che erano stati ad esse imposti dai trattati internazionali e sul ristabilimento della piena sovranità del Reich sulle ferrovie. Il Führer, che aveva ricevuto dapprima una delegazione di operai e di funzionari berlinesi delle ferrovie, è apparso al balcone della Cancelleria da dove ha pronunciato un discorso nel quale ha detto, fra l'altro, che si deve solamente all'energia e alla fedeltà incrollabile del popolo tedesco tutto intero se è stato possibile alla Germania di riacquistare la sua libertà. Le parole di Hitler hanno dato luogo ad una calorosissima manifestazione.

Sato e non Saito è designato

Ministro giapponese degli Esteri

TOKIO, 4

Si apprende da buona fonte che Hayashi ha offerto il portafoglio per gli Esteri a Sato, che fu Ambasciatore del Giappone in Francia. Sato è ora in viaggio per Tokio e solamente al suo arrivo si potrà conoscere se egli accetti o no l'offerta. Dalla medesima fonte si apprende che, contrariamente a talune voci, Saito, Ambasciatore a Washington, non sarebbe stato interpellato per l'accettazione del portafoglio degli Esteri.

Re Gustavo a Parigi

PARIGI, 4

Proveniente da Bruxelles, è qui giunto il Re di Svezia, Gustavo V. Il Re, arrivato alle 12.30, si è recato nel pomeriggio al Tennis Club. Stasera ripartirà per Cannes.

Lo sciopero alla «General Motors»

Uno scoglio dopo l'altro

tengono lontana la soluzione

DETROIT, 4

Il Governatore dello Stato del Michigan, il vicepresidente della «General Motors Company» e un delegato operaio hanno tenuto una conferenza per cercare di trovare una soluzione allo sciopero degli addetti alle fabbriche di automobili. La discussione è durata sei ore, ma non ha condotto ad alcun risultato pratico. Il Governatore non è riuscito a conciliare le tesi opposte sostenute dal rappresentanti delle due parti in conflitto. La discussione sarà ripresa in giornata.

A quanto viene riferito lo scoglio contro cui sono andati ad infrangersi tutti i progetti suggeriti dal Governatore è quello del riconoscimento delle organizzazioni sindacali da parte degli industriali. Poichè l'Unione non comprende tutti i lavoratori delle categorie interessate, i datori di lavoro non intendono cedere alle pretese di assumere soltanto operai iscritti alla Unione stessa.

Intanto a Flynt la situazione diventa sempre più tesa e si temono disordini, specialmente per la ostinazione degli scioperanti che occupano ancora gli stabilimenti a non volerne uscire. Si calcola che agli operai lo sciopero sia già costato 12 milioni di salari perduti e all'industria una cinquantina di milioni di perdita secca.

La città di Flynt oggi è tranquilla e gli animi più sereni, per effetto dell'accordo tra i capi dello sciopero e le autorità civiche di astenersi da atti di provocazione. Rimangono in vigore tutti i provvedimenti per la tutela dell'ordine pubblico e oggi sono stati costituiti due reparti di cittadini volontari per il servizio di polizia.

Imponente afflusso di pellegrini

al Congresso eucaristico internazionale

MANILA, 4

In occasione del Congresso eucaristico internazionale continuano a giungere pellegrini da tutto il mondo. 150.000 donne, hanno assistito al solenne Pontificale celebrato dal Vescovo di Nanchino, monsignor Yupin, sull'altare papale eretto nel centro del parco. E' seguita la comunione generale, che è stata amministrata da 300 sacerdoti.

Durante la giornata sono continuati i lavori delle varie nazionalità, e quelli della Sezione italiana si sono chiusi con l'invio di telegrammi al Re Imperatore e al Duce. Al tramonto tutti i pellegrini hanno cominciato ad affluire alla Luneta per un'altra cerimonia del Congresso, la Messa di mezzanotte, che è stata celebrata da monsignor John Mitty, Arcivescovo di San Francisco di California. Il Cardinale Legato ha assistito ai lavori della Sezione filippina dove ha ripreso contatto con i fedeli di cui fu Vescovo 20 anni or sono. *(United Press).*

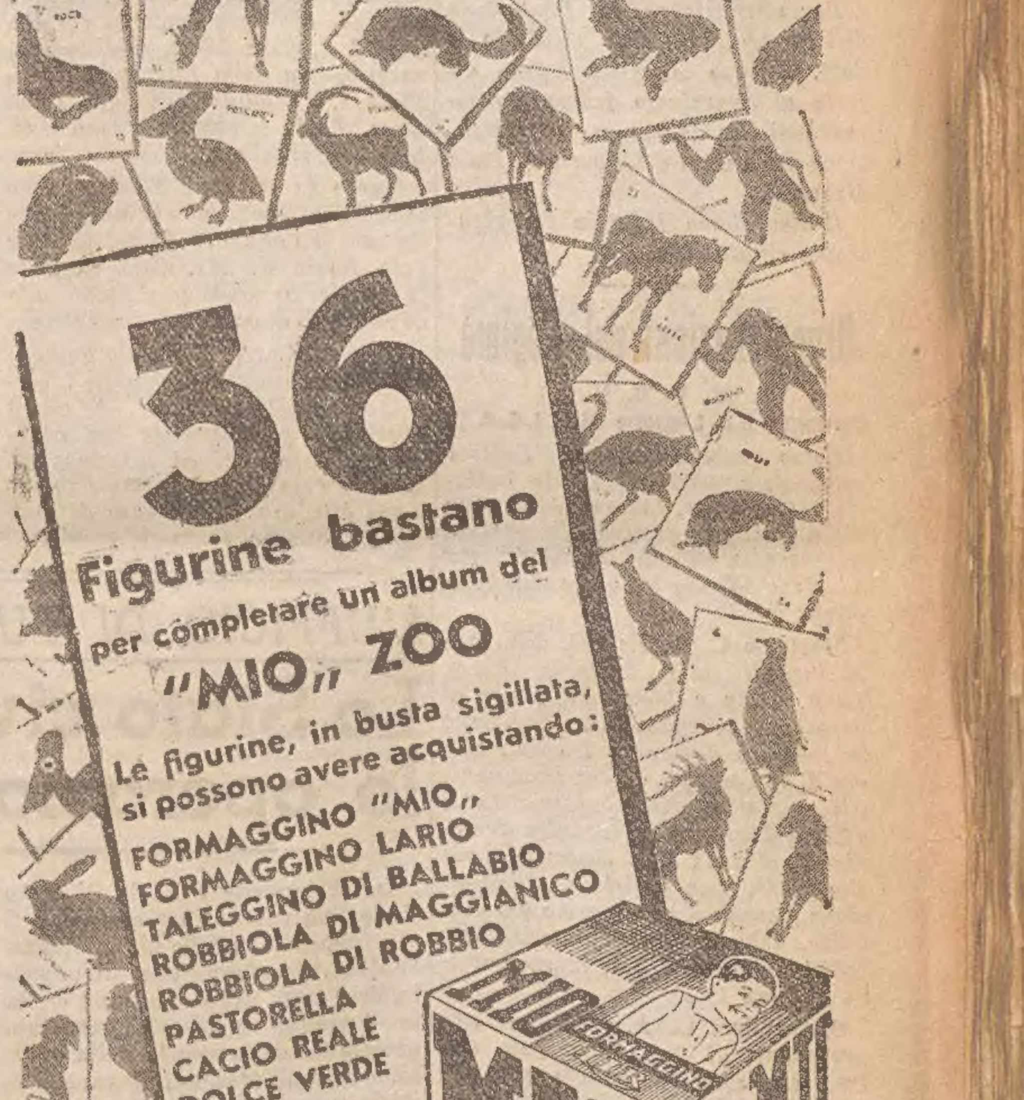
Una grande adunata di operai

alla «Casa d'Italia» di Grenoble

GRENOBLE, 4

Stasera, presenti le autorità consolari e fasciste ha avuto luogo nella «Casa d'Italia» di Grenoble un'adunata operaia, sotto gli auspici del Fascio e della «Dante Alighieri», in occasione della visita del direttore del *Legionario* e del camerata Lippi, segretario della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria. I lavoratori, affluiti numerosissimi, hanno seguito con il massimo interesse le conferenze fatte dagli ospiti sul corporativismo e sul sindacalismo fascista, esprimendo con entusiastici applausi la loro gratitudine e ammirazione per le realizzazioni del Regime in favore delle classi operaie. L'adunata si è iniziata e conclusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

RODINA
montecatini
il rimedio di fiducia contro l'influenza
Autorizzazione Prefettizia n. 9366 del 25 febbraio 1936-XIV



I telegrammi lettera permettono la trasmissione per filo di comunicazioni estese e diffuse al prezzo di sole L. 0,15 per parola. Si possono spedire:
dalle 17 alle 24: dagli uffici con orario permanente;
dalle 17 fino ad un'ora prima della chiusura da tutti gli altri uffici ammessi a tale servizio.
I TELEGRAMMI LETTERA VENGONO RECAPITATI AL MATTINO CON LA PRIMA DISTRIBUZIONE POSTALE

Vino di China ferruginoso Serravallo Tonico Ricostituente

Aut. Pref. Trieste n. 3219/13337 26-6-28

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4 tel. 97-61

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoter

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Lire 40.000 dei fascisti Rodolfo e Filippo Brunner per la Casa del Fascio di Isola Morosini

Per solennizzare la fondazione dell'Impero, i fascisti Rodolfo e dott. Filippo Brunner hanno offerto al Segretario federale l'importo di lire 40.000 per la costruzione della Casa del Fascio di Isola Morosini.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T.

Corso perfezionamento. *Tutti i graduati appartenenti alle batterie 138.a, 139.a, 140.a e 145.a, sono comandati per domani alle ore 19, in caserma di via Donadoni, per assistere ad una lezione sui regolamenti militari.*

Batterie C. A. *Le CC. NN. appartenenti alle batterie 138.a, 139.a, 140.a e 145.a, designate al corso sui collegamenti, dovranno intervenire domenica 7 corr., alle ore 8, in caserma di via Donadoni. Gli specialisti delle batterie 138.a e 139.a dovranno intervenire domenica 7, alle ore 8, in caserma di via Donadoni, per assistere all'istruzione secondo il programma già stabilito. Quelli appartenenti alle batterie 140.a e 145.a, interverranno alle ore 10.*

Mitraglieri C. A. *Tutti gli appartenenti al 301.o Manipolo mitraglieri, sono comandati per domenica 7, alle ore 8, in caserma di via Donadoni, per le consuete esercitazioni.*

Antigas. *Le CC. NN. inquadrate nei dipendenti reparti e designate al corso sulla difesa chimica, sono comandate per domenica 7, alle 10, in caserma di via Donadoni.*

G. U. F.

III Mostra Prelittoriale d'arte. *Quest'oggi scade il termine per la consegna delle opere, che dovranno pervenire alla sede della Mostra (Palazzo della Borsa vecchia, piazza della Borsa) tra le 11 e le 13 o tra le 18 e le 20.*

Sezione calcio. *I giuocatori di calcio sono invitati a presentarsi al campo di Montebello, domani alle 14, per l'allenamento.*

Brevetti sportivi. *Tutti gli iscritti al primo anno di Università, devono trovarsi allo Stadio del Littorio, alle ore 8.30 di domani o domenica, per sostenere le prove atletiche necessarie per il conseguimento del «brevetto sportivo». Gli assenti non giustificati in precedenza non potranno ritirare la tessera del «Guf» per l'anno XV.*

Corsi di preparazione politica. *Oggi venerdì, alle ore 19.30, nell'aula «C» della R. Università, si terrà lezione su «La pubblica Amministrazione».*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Convegno Giovani Fasciste. *Oggi dalle 18.30 in poi in sede (piazza Verdi 2, palazzo Tergesteo) solito convegno settimanale delle Giovani Fasciste.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Le Giovani Fasciste che frequentano i corsi culturali e di educazione fisica, passino in sede (via S. Lazzaro 4) per versare il canone di febbraio, questa sera tra le 19 e le 20.

G. R. F. «OLIVARES»

Le Giovani Fasciste sono invitate al convegno che avrà luogo nella sede del Gruppo (via della Valle 8) oggi, dalle 19 alle 20.30.

FF. GG. C.

Adunata sciatori. *Questa sera alle 20, devono trovarsi presso l'Ufficio sportivo del Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, tutti coloro che si sono iscritti ai campionati provinciali sciatori, per ricevere le ultime comunicazioni in merito alla partenza e alle gare.*

Fascio «Morara Sassi». *I seguenti atleti in forza al F. G. di C. «Luigi Morara Sassi», facenti parte della squadra di pallacanestro, sono tenuti a presentarsi alle ore 20.30 di oggi presso la sede Comando, via S. Lazzaro 4, per il prelevamento dell'equipaggiamento, e per ricevere disposizioni in merito alle prossime partite di allenamento: Ninchi Gualtiero, De Rota Adriano, Struchelli Salvatore, Frondoni Giorgio, Cirillo Ondino. I Giovani Fascisti che intendessero partecipare a questa attività, si presentino il giorno e l'ora sopraindicati al Comando del Fascio. Gli ufficiali del F. G. di C. «Luigi Morara Sassi», tutti i graduati confermati nel grado e gli allievi graduati di nuova nomina, sono comandati a rapporto del comandante, alle 20.30 di oggi, presso la sede Comando, via S. Lazzaro 4, II.*

O. N. D.

Torneo di pallacanestro. *L'inizio del torneo di pallacanestro che doveva aver luogo il 7 corrente, viene rimandato a domenica 14.*

Il campionato nazionale marcia e tiro. *Si informano i Dopolavoro dipendenti, che l'ultimo termine per l'invio dell'adesione di massima al campionato nazionale di marcia e tiro, scade improrogabilmente il giorno 9 corrente. Entro tale data le iscrizioni con le modalità comunicate devono pervenire agli Uffici del Dopolavoro provinciale.*

FASCIO FEMMINILE

Campeggio per Giovani Fasciste. *Dal giorno 8 al giorno 13 corr., avrà luogo a Sappada un campeggio invernale per le Giovani Fasciste sciatrici. Durante il campeggio e precisamente mercoledì 10 corr., si svolgerà il campionato provinciale di sci per le Giovani Fasciste, che comprenderà le seguenti gare: gara di discesa libera su un percorso dai due ai tre km. Detta manifestazione servirà per selezionare le giovani che saranno inviate ai Campionati nazionali (Dobbiaco 19 al 22 febbraio). Tutte le Giovani Fasciste che desiderano prendervi parte, devono trovarsi in sede oggi 5 corr. alle 19.30 precise, per istruzioni. Spesa complessiva per sei giorni compreso il viaggio lire 187.*

Gruppo cultura. *Nel convegno odierno, che avrà luogo in via Roma 28, I, dalle 18-20, si discuterà, su proposta della fiduciaria Rossi-Timeus, il «Galateo» di mons. Della Casa. Tutte le camerate sono invitate alla riunione.*

Tutte le Giovani Fasciste *sono invitate al convegno che avrà luogo domani 6, alle ore 18.30, in sede (via Roma n. 28). Sono invitate in particolar modo le presenti alla adunata di domenica scorsa in sede.*

Gita sul Carso. *Il Fascio Femminile organizza per domenica 7 corrente una gita sul Carso, che verrà effettuata parzialmente con automezzo. Iscrizioni ed informazioni in sede (via Roma n. 28) fino domani alle ore 13. In caso di maltempo, la gita verrà rimandata.*

Moschetti ai Balilla

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica il terzo elenco di offerte di moschetti ai Balilla effettuate da Enti ed organizzazioni:

Cassa Scolastica Istituto Tecnico «L. da Vinci» 23, Unione Fascista Commercianti 5, Società di Navigazione Tripcovich 5, Istituto Nazionale di Assicurazioni 3, Associazione Fascista Ferrovieri 3, Banco di Roma 3, Banca Nazionale del Lavoro 3, Assicurazioni Generali 3, Insegnanti Scuola Avviamento Brunner 2, Insegnanti Istituto Tecnico «L. da Vinci» 2, Gruppo Rionale Fascista «Beuzzar» 1, Sezione Femminile Gruppo Rionale Fascista «Beuzzar» 1. Canottieri Saturnia 1, Ditta Alberti 1, Insegnanti Istituto Tecnico Industriale «Volta» 1, Gruppo Rionale Fascista «Boscarolli» 1, Gruppo Rionale Fascista «Quis contra nos?» 5.

L'UFFICIO DI TUTTI NOI

Lo Stato civile durante le operazioni in A. O.

Indubbiamente l'Ufficio di stato civile, con tutte le sue sezioni, è il più frequentato dalla cittadinanza. Inutile ricordare che in quell'ufficio tutti noi — nessuno escluso — occupa un piccolo posto rappresentato dalla scheda nella quale sono rese all'evidenza le caratteristiche personali, a cominciare dal nome e cognome, per continuare con il resto, che può essere gioioso — nascite o matrimoni — o melanconico, come i decessi. Ci si va per ogni occasione, e c'è da presumere che nessuno ne ignori la ubicazione, le sue scale e i suoi corridoi.

Perfetto funzionamento

L'ufficio di Trieste è esemplare sotto ogni aspetto, e assai più sbrigativo di molti altri del genere, sia perchè diretto da uno sperimentato e intelligente funzionario quale il dott. Cableri, e perchè accoglie una schiera di impiegati perfettamente consci dei loro doveri, puntuali e assai cortesi. Inoltre è giovato assai l'avere qualche anno fa aumentato gli ambienti e disposto l'Ufficio popolazione, quello i cui compiti sono maggiori, per numero, di qualsiasi altro reparto al pianoterra.

I triestini lo conoscono e giustamente ne apprezzano l'organizzazione, ispirata al criterio di soddisfare i bisogni della popolazione rapidamente e con l'esattezza che si conviene, trattandosi quasi sempre di documenti la cui influenza si riverbera per tutta la vita degli individui. Lo conoscono, dicevamo, per l'attività visibile che esplica, ma ne ignorano, o quasi, la molteplicità e la complessità dei compiti a esso affidati, fra i quali, per esempio, merita di essere ricordata quella di carattere esclusivamente militare, riflettendo essa la leva, i richiami per istruzione o per mobilitazione e tutto quanto è inerente e aderente all'Esercito e alla Marina da guerra.

Leve, richiami e arruolamenti

L'Ufficio quindi è in relazione diretta con le più alte autorità militari e con gli uffici dipendenti, a cominciare dal Corpo d'Armata, per finire al Distretto militare. Ogni nuova leva rappresenta per esso un periodo di straordinaria laboriosità per la necessaria e tempestiva preparazione delle liste, lavoro delicato quanto mai e non esente di difficoltà, in quanto si tratta di conoscere a fondo e applicare coscientemente le moltissime disposizioni legislative di carattere permanente, nonchè quelle — e sono le più numerose — occasionali, rispetto alla leva.

Ma ci sono anche i richiami, per i quali occorre la compilazione delle relative liste, così come è avvenuto negli anni XIII e XIV, anni ricchi di eventi felici per l'Italia nostra e che hanno procurato ai Comuni del Regno un periodo d'intenso e delicato lavoro per i richiami alle armi, onde provvedere al completamento degli organici dei reparti destinati in A. O. e agli arruolamenti volontari. In tale occasione, come sempre, il Municipio di Trieste, e per esso l'Ufficio di stato civile, ha dato il più largo contributo e la più ampia collaborazione alle autorità militari nei riguardi dei richiami e degli arruolamenti, e alle autorità politiche per quanto riflette i sussidi alle famiglie bisognose dei militari alle armi. Naturalmente tutto ciò è stato espletato dall'ufficio militare, egregiamente diretto dal dott. Mario Tonini.

I sussidi alle famiglie

Il lavoro, a mano a mano che le operazioni in A. O. si sviluppavano, assunse una particolare importanza, sia per l'aggiornamento dei ruoli di mobilitazione, nonchè per le parecchie migliaia di indirizzi dei richiamati di cui si dovette compilare un rilevantissimo numero di fogli di riconoscimento e di viaggio.

Si aggiunga la questione dei sussidi a titolo di soccorso alle famiglie bisognose dei richiamati e trattenuti alle armi, oltre il preciso e normale limite di tempo, per cui si rese necessario istituire un apposito servizio con un congruo numero d'impiegati. Allo scopo di facilitare il compito e rendere più spedito il servizio, la cui importanza morale e materiale è evidente, le domande di sussidio vennero assunte da funzionari all'uopo incaricati. Ogni domanda, naturalmente, dava luogo a un piccolo processo di accertamento, per cui oltre alle notizie richieste a volta a volta alle autorità militari, comprovanti cioè il richiamo o l'arruolamento volontario dell'individuo al quale si riferiva, occorrevano le informazioni sulle condizioni fisiche ed economiche dei postulanti, per poi essere sottoposte al giudizio di una speciale Commissione deliberante sull'accoglimento o non della domanda stessa.

Seimila domande esaminate

La Commissione, presieduta dal Podestà — e di cui facevano parte il comandante della Divisione dei RR. CC., il presidente della Congregazione di Carità e il Segretario federale, con l'assistenza di un funzionario del Comune in qualità di segretario — esaminò ben 6000 domande, assegnando i richiesti sussidi con criteri della maggiore larghezza, per cui quelle respinte furono relativamente poche.

Il pagamento dei sussidi ebbe luogo con perfetta regolarità il 16 e il 1.o di ogni mese, a mezzo dei 19 uffici postali che hanno sede nel Comune. Come è facile comprendere, i pagamenti ebbero luogo sulla base di appositi libretti di riscossione e ruoli nominativi, a seconda dell'ufficio postale indicato dal richiedente.

Allorchè avvenne il congedamento, fu necessario dare corso alle variazioni per cessazione delle partite di sussidio, alla vidimazione dei fogli di congedo e alle pratiche relative.

Tutto ciò si è svolto durante parecchi mesi, senza che nulla turbasse il regolare andamento degli altri servizi dell'Ufficio di stato civile, per il quale le autorità militari ebbero parole di elogio per lo spirito di sana e intelligente collaborazione spiegato in ogni evenienza, premio ambito per il lavoro compiuto con esemplare disciplina, ordine e rapidità.

La grande Cavalchina della Croce Rossa

Lunedì grasso è alle porte e con esso la grande Cavalchina della Croce Rossa Italiana. E' ormai superfluo parlare più dell'interessamento del pubblico per questa massima veglia carnevalesca: è nei discorsi di tutti i circoli, nei conciliaboli misteriosi di tutte le belle signore con i sarti e i parrucchieri; è l'appuntamento generale del gran mondo triestino, il magnifico razzo finale dei fuochi di artificio di carnevale.

Qualche velo sollevato sul lavoro che ferve per la preparazione della veglia, solletica ancor più l'aspettativa già desta. Si sa ora, per esempio, che gli intervenuti otterranno del tutto gratuitamente dei doni, piccoli ed anche ricchi, a seconda del gioco capriccioso della fortuna (doni regalati dalle signore del Comitato, che già affluiscono in gran copia alla sede della Croce Rossa), in una forma originale, divertentissima, completamente nuova per Trieste.

E forse le sorprese non si arresteranno qui. Ma di ciò avremo campo di riparlare ancora, prima che il resoconto del cronista metta il punto fermo finale a questo brillante capitolo della vita mondana triestina.

Il ballo del Fascio Femminile per i bimbi e gli adolescenti

Ricordiamo che domani, dalle 16 in poi, avrà luogo il ballo del mare, organizzato dal Fascio femminile. Se ne parla tanto in città da tutti, piccoli e grandi, che senza dubbio una vera folla invaderà le eleganti sale del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, per gustare i divertimenti e le sorprese che le brave signore del Comitato hanno preparato. Sorrisi di bimbi e gioia di mamme allieteranno la festa allestita con solerte cura e con fine gusto di artista.

Gioia raddoppiata ancora dalla certezza di compiere opere di bene, dal desiderio di dare contributi validi ad un'attività benefica e indefessa di affermare ancora una volta l'affetto e la simpatia delle organizzazioni femminili del Partito.

Come sempre, anche domani sera mani e manine si stringeranno in un rapido girotondo, espressione di cordiale cameratismo, di gaia serenità e di schietto entusiasmo.

Il ballo del Ferroviario a S. Vito rinviato. Il ballo indetto per questa sera nella sede di S. Vito, è rinviato a sabato 7 corrente, per evitare la coincidenza di altra manifestazione organizzata dal Dopolavoro provinciale.

STATO CIVILE DI TRIESTE
4 febbraio 1937-XV

Nati vivi	16
maschi 10, femmine 6.	
Nati morti	1
Morti	14
Matrimoni	10

Triestini decorati in A. O. I.

Abbiamo da Roma, 4:

E' stata conferita alla Camicia Nera della 221.a Legione Fasci all'estero Narciso Marocco, di Grado, la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

«Volontario in A. O., rimasto ferito nel combattimento di Birgot, insisteva per rimanere al proprio posto. Condotto al posto di medicazione, dopo una sommaria cura, ritornava spontaneamente in linea, rimanendovi fino ad azione ultimata, dando esempio ai compagni di sereno sprezzo del pericolo, di magnifica calma e coraggio. — Birgot, 24 aprile 1936-XIV».

A Silvio Comel, di Trieste, tenente del 323.o Autoreparto autocarrette è stata conferita la croce di guerra con la seguente motivazione:

«Ufficiale comandante una sezione di autocarrette e addetto ai servizi stampa, partecipò a importanti e decisive azioni di guerra, guidò gli scaglioni di giornalisti sul fronte al seguito delle più ardite colonne d'attacco, dando prova di sprezzo del pericolo e di ardimento. - Fronte eritreo, febbraio-maggio 1936-XIV».

La Mostra di Edgardo Sambo

Da alcuni anni Edgardo Sambo non esponeva; e la mostra di opere sue ora aperta alla Galleria Trieste in parte ci ricorda i tratti caratteristici dell'artista, in parte ci chiarisce dove si sia meglio concentrata e assodata in quest'ultimo tempo la sua attività.

Non ci sembra dubbio che le opere delle quali si ha la più forte impressione siano i ritratti. Diciamo i ritratti virili. Quelli di donne rientrano già nella visione coloristica dell'artista, sono per così dire assorbiti nel piacere delle realizzazioni plastiche e delle armonizzazioni pittoriche. Ma i quattro ritratti, dei Rettori della nostra Università Alberto Asquini, Giulio Morpurgo e Manlio Udina e del senatore Banelli sono un gruppo d'opere ragguardevoli sotto ogni aspetto. Forti tutti e quattro per intelligenza della individualità trasfusa nella sostanza pittorica: e se in quello di Manlio Udina, per i valori robusti e giovanili del viso della barba, della bocca, per la suntuosità dell'ermellino sul nero, la gamma coloristica è portata a freschezza e sonorità quasi di squilli, i più significativi, per l'arte del Sambo ritrattista, sono certo quelli di Alberto Asquini e di Giovanni Banelli. In quest'ultimo, il pittore, attenendosi alle sue intonazioni predilette e alla sua particolar maniera di plasmare in gradazioni di toni, è riuscito a dare un'espressione plastica e una modellazione attenta e sensitiva senza cadere nel trito, anzi mantenendo un senso di unità fusa e pacata. Nel ritratto di Alberto Asquini la bellezza del tono che caratterizza il pallore è pari a quella dell'interpretazione incisiva del volto inquieto di pensiero; l'opera si stacca dalle altre, e dà la piena misura della penetrante intelligenza del Sambo.

Intorno a questo poderoso gruppo di ritratti, egli ha disposto alcuni degli studi di nudo che già piacquero anni addietro e dove emerge la sua perizia nel graduare il colore, nel temperare i passaggi dai toni freddi ai più tiepidi, ed anche nell'inventare tonalità d'un gusto inconsueto. Ma più che i grandi nudi, si ammira il nudino nella penombra di una stanza piena di tappezzerie smaglianti: quadretto quanto mai fragrante e che all'estro del coloritore permette un gioco vivido e accorto. Forse nessun'altra pagina esposta ha così vago incanto: i paesaggi decorativi, dove è pure tanta festevolezza di colorito, tanta franchezza nel dipingere e abilità nella progressione dei piani luminosi e grazia quasi d'idillio nei motivi campestri.

Un gruppo a parte costituiscono anche le visioni di mare: quel mare agitato, gonfiante, intriso di torbidi, illuminato da cieli dove le luci si sprigionano a spruzzi e si spezzano, che è divenuto distintivo del Sambo. Questa padronanza del mare e il senso plastico e la sensualità coloristica con cui egli definisce i valori della natura morta si fondono nel grande quadro della seconda sala, dipinto in piena luce, col vaso alabastrino monumentale come una colonna al cospetto del mare. Bella ariosa composizione.

Infine l'artista ha anche voluto mostrare ai concittadini una sua composizione illustrativa: il bozzetto col quale egli partecipò al Concorso della Regione per la celebrazione artistica della guerra. Pittoricamente esso vale per l'esperta arte d'illuminazione del Sambo; ma vi ha anche sufficiente vibrazione patetica il tragico episodio che ispirò il dipinto, la situazione spaventevole in cui il giovanetto Carlo Stuparich si trovò, accerchiato dai nemici, sul campo di battaglia; talchè non gli restava che l'arresa o la morte, e quest'ultima scelse. Il Sambo ha mostrato di saper sentire drammaticamente questo momento d'angoscia. **b.**

Il secondo ballo delle bambole al Rossetti. Visto il brillante successo del ballo delle bambole svoltosi ieri sera al Ridotto del Politeama Rossetti, la Direzione organizza un secondo e ultimo ballo, che avrà luogo lunedì 8 febbraio dalle 16 alle 20. Anche per questo ballo, che si effettuerà a prezzi popolari, saranno in palio ricchi e numerosi premi per i migliori costumi. A tutti gli intervenuti poi sarà dato un ricordo gratuito. Accompagnerà le danze l'orchestrina Borsatto.

I combattenti di Trieste alla Legione «Vittorio Veneto»

In occasione del ritorno in Patria della gloriosa 219.a Legione «Vittorio Veneto», la Federazione Combattenti di Trieste ha inviato il seguente telegramma:

«Console Rastelli, Comandante Legione «Vittorio Veneto» presso Comando Milizia portuale, Napoli. Alla valorosa Legione volontari combattenti Vittorio Veneto che reduce gloriosa dell'Impero reca in Patria il segno del rinnovato eroismo giunga saluto affettuoso combattenti Trieste e abbraccio mio che in terra africana conobbi sue fulgide gesta. Prof. *Marziani*, presidente Federale combattenti Trieste».

Tesseramento dei combattenti

La Federazione provinciale combattenti di Trieste comunica che sono in distribuzione le nuove tessere per l'anno XV. I commilitoni potranno ritirarla presso la sede, Casa del Combattente, via XXIV Maggio 4, nelle ore d'ufficio e precisamente dalle ore 9-12 e 15-19.

Corsi di radiotelegrafiste, radiotelefoniste e autiste all'Ass. artiste e laureate

Alla metà di febbraio s'inizieranno i corsi radiotelegrafiste, radiotelefoniste ed autiste, organizzati dall'Associazione nazionale fascista artiste e laureate, con l'approvazione del Ministero della Guerra. Per le autiste, l'istruzione avrà luogo nella Caserma Vittorio Emanuele III, in locali riservati, messi gentilmente a disposizione dal Comando della zona militare di Trieste, e quelle che avranno assolto il corso con buon esito, riceveranno il patentino militare.

I corsi di radiotelegrafia e telefonia, si terranno alla Scuola «Alessandro Volta» in via Battisti 31, e quelle che saranno dichiarate idonee, riceveranno un diploma. Tutte le allieve che avranno ottenuto il patentino o il diploma, verranno poste agli ordini del Ministero della Guerra e di esse si terrà conto nella formazione dei quadri della Difesa territoriale.

I giorni e le ore dei corsi verranno fissati secondo le possibilità ed i desideri della maggioranza. La istruzione è gratuita; ci sarà soltanto una tassa d'iscrizione, che per le socie dell'Associazione artiste e laureate ammonterà a lire 10, per le non socie, a lire 15. Per essere accolte nei corsi, bisogna avere compiuti i 18 anni ed avere assolta una scuola media inferiore.

Iscrizioni dall'8 al 13 corr. presso l'Unione professionisti ed artisti, in via Cesare Battisti 22-I.

Festa di San Giovanni Bosco

Domenica 7 febbraio i cooperatori salesiani celebreranno la festa di San Giovanni Bosco col seguente programma: Alle ore 11 in Sant'Antonio Nuovo Mons. Giusto Buttignoni canterà la Messa con assistenza pontificale di S. A. Mons. Margotti. Durante la Messa Padre Petazzi terrà il discorso su Don Bosco.

Nel pomeriggio alle ore 16 nel teatro dei Salesiani avrà luogo la conferenza annuale per i cooperatori. Parlerà il reverendo dottor don Roberto Marussi. La scuola di canto dell'Oratorio Salesiano eseguirà la Messa «Cor Jesu» a tre voci dispari dell'Antonelli sotto la direzione del maestro Vianello.

Unione Ex-Allievi Don Bosco. I soci dell'Unione sono invitati a trovarsi domenica 7 febbraio alle ore 10.30 in Sant'Antonio Nuovo per assistere alla Messa in onore di San Giovanni Bosco e alle 16 nel Teatro dei Salesiani per la conferenza annuale ai cooperatori.

ASTERISCHI

Un articolo su Trieste napoleonica

Il *Mattino* di Napoli pubblicava l'altro giorno un altro degli scintillanti articoli storici di Vittorio Macchioro su Trieste; e questo riguarda il periodo napoleonico, tanto ricco di storia aneddotica, e il successivo esilio dei Napoleonidi nella nostra città.

Onorificenza

Il centurione Leonardo Fici, aiutante maggiore in prima della 59.a Legione del Carso, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia, per la sua lunga e appassionata opera svolta in seno alla Legione. Le insegne sono state consegnate al cent. Fici personalmente dal seniore Grazioli, alla presenza di ufficiali e camerati che hanno cordialmente festeggiato l'egregio ufficiale. Vivi rallegramenti.

Calendario di Carnevale

Balli, veglie e trattenimenti senza posa: domani sera, sabato, l'originalissimo ballo delle figurine dell'Adria in Sala Massima; ballo degli studenti nautici alla Sezione A del «Dimm», ballo dei canottieri Dalmazia in via d'Annunzio 2, «Piazza dell'Impero» alla Mutua, veglia dello sport al Beltrame, e veglie ai Dopolavoro Poligrafico, XXX Ottobre, Chimici, Lucchini, Cooperative, Artigiano, Pitteri, Acegat, Bancari, Casalini, Motocicli-stico, Pubblico Impiego, Vedetta Veloce, Società Escursionisti Italiani.

Per i piccoli, sempre domani, il grande ballo fantastico del Fascio Femminile in sala Duca d'Aosta, alle ore 16.

Domenica veglia del Dopolavoro Pastificio Triestino in sala Girardelli, via Palestrina 3, e balli all'Adriaco e al «Quis contra nos?». Lunedì altre veglie e prima fra tutte la tradizionale grande Cavalchina tricolore della Croce Rossa al Teatro Verdi. Martedì veglie in tutte le sale.

Società teosofica italiana. Stasera alle 19.15 in via Dante 1, conferenza sul tema: «Influenze zodiacali e leggi evolutive».

Festosa baraonda al Rossetti per la gara delle canzonette

Le porte del Politeama si sono riaperte ieri per la serata del «Concorso di canzonette» organizzato dal Dopolavoro provinciale di Trieste e dal giornale *Marameo!* a ventiquattr'ore di distanza dalla riunione pugilistica per il torneo dei medio-massimi, ma ad un certo punto, storditi dall'infernale frastuono, ci è sembrato che l'avvenimento fosse tutt'uno e che il pubblico non avesse abbandonato il teatro dalla sera precedente, continuando a sfogare la propria passione con tutti i mezzi rumorosi che sono noti all'uman genere. Tonnellate di fischi, cateratte di rumori, cicloni di grida! Si cercassero per un film comparse capaci di strepitare a gettito continuo, non se ne troverebbero tante, a pagarle fior di quattrini, quanti erano specialmente ieri gli spettatori che hanno pagato per il gusto di urlare, di fischiare, di battere mani e piedi.

Il bar delle «maravee»

Anche nell'edizione millenovecentotrentasette, la manifestazione marameale è riuscita la più tipica, gustosa e simpatica festa del Carnevale triestino. L'ampia sala del Rossetti, zeppa di spettatori fino all'inverosimile, assomigliava al classico barile di sardine. Forse soltanto nella proporzione degli spettatori sta la differenza della pur riuscitissima serata precedente: così che, contenti oggi il comm. Giro e il cav. de Dolcetti, speriamo lo sia altrettanto per l'avvenire anche il commissario della F. P. I. cav. Camillo Cardo.

Lo spettacolo ha avuto inizio da quando il torrente degli spettatori ha invaso il teatro. Ognuno cantava per proprio conto; poi si formarono gruppi di canterini in opposizione e tutti poi volevano dire qualcosa ad alta voce, magari per salutare un amico, come se ci si ritrovasse alla distanza di anni.

Quando Dio volle e le gole degli spettatori cominciarono a stancarsi, la manifestazione potè aver inizio con l'esecuzione dell'Inno a San Giusto, cantato a gran voce anche dalla folla e salutato alla fine da un diluvio di applausi. Si aprì poi il velario per la rappresentazione del «Gran Bar Maravea» definita dall'autore «Rivista sogno di milioni ovvero milioni di sogno in rivista». Dire di che cosa si trattasse è assolutamente impossibile, perchè da quando il buon Gigi Lipizzer aprì bocca per la prima battuta, fino alle parole finali dette dallo stesso (Oh, fenomenale pazienza del buon Alberto Catalan!) non si poterono udire che... le gesticolazioni. Ad ogni modo, così all'ingrosso, abbiamo appreso che Gigi tenta la fortuna acquistando un biglietto della Lotteria di Tripoli da un facchino di piazza sguinzagliato da Giovanni Flego e che, piovendogli addosso la benedizione dei sette milioni del primo premio, li mette in commercio acquistando un bar: quello appunto delle «maravee».

Gli «esecutori»

Nel tempio bacchico del fortunato Gigi se succedono di tutti i colori e capitano tutti i tipi più ameni della vita contemporanea mondiale: da Ruggero Ruggeri (Renato Paggiaro) a Oliver Hardy (Aldo Prezzi), da Buster Keaton (Mario Mariotti) a Greta Garbo (Ada Valerio). Vediamo poi Carnera (Giorgio Millo),) Dolores Del Rio (Maria Benelli), Stan Laurel (Giovanni Quaia), Tarzan (Marcon), Josephine Baker (Nella Giorgieri), Angelo Musco (Pino Nelli), Rosetta Anselmi (Ella Morini), «I tre nipotini», Girardengo (Arturo Morresi), Vittorio De Sica (Lino Gabersini) e una quantità di altri illustri personaggi di vario genere, che Gigi Lipizzer ospita milionariamente, coadiuvato dall'amico Toni (Ferdinando Alberti) e dall'annunciatore (Rodolfo Carlini). Altri attori: P. Gregori-Morresi, Pietro Chimenti, Virgilio Golle, U. Giorgomilla, Nina Gerli, Gilberto Mariotti, Anita Marcon, Nives Lorini ecc.

Al «Gran Bar Maravea» si svolge un più o meno... fischiato spettacolo di varietà. Risate e clamori. Uno schietto successo è ottenuto dalle danzatrici di Lisa Walther che si esibiscono nella fantasiosa creazione «Il cavaliere fra le rose» nella quale ha modo di rivelarsi quella che è un'autentica promessa della danza: la minuscola Mimì Dugini, alla quale la folla tributa un'imponente manifestazione di simpatia. Brillantissimo, poi, è il commento orchestrale del Giazzo-Maravea diretto dal bravo maestro Cesare Meniconi.

Le canzonette

La seconda parte della serata è quella che tutta Trieste ormai conosce, cioè un'anticipazione di bolgia infernale con l'aggravante dell'accompagnamento in musica. Nel primo gruppo delle canzoni, quelle col testo in lingua italiana, vengono eseguite: «Rivelazione» con parole di Maria Gioitti del Monaco, grazioso motivo a tempo di tango; «Pellicole» con parole di Steno Premuda, vivace one-step facilmente orecchiabile, che subito conquista le simpatie della folla; «Invito al valzer» con parole di Egidio Gherlizza, dolce melodia su ritmo di valzer agreste, e «Tito» con parole di Steno Premuda, canzone foxtrott snella e piacevole. Il maestro Illersberg suda le tradizionali quattro camicie per dirigere più volte, in un'atmosfera futurista, le quattro canzoni: ma, mentre per il primo premio non c'è discussione per «Pellicole», che risulta del maestro Gigi Borsatto, per il secondo restano lungamente in ballottaggio la terza e la quarta. L'autorevole intervento di Alberto Catalan fa finalmente pendere la bilancia per «Invito al valzer», che è del maestro Giorgio Ballig.

Per la scelta della canzone col testo in dialetto triestino l'ambiente, già infuocato, si scalda maggiormente. Dopo una battaglia vocale di oltre mezz'ora fra «Gioventù novecento» con parole di Egidio Gherlizza, e «Sempre quela!» con parole di Flaminio Cavedali, la palma della vittoria tocca alla prima, la cui musica, maggiormente adatta alla circostanza carnevalesca, è di Gigi Borsatto. Alla fine la folla, mentre lascia il teatro, rivolge un lungo applauso agli organizzatori, agli esecutori tutti e a vincitori e vinti della interessante gara poetico-musicale. Le canzoni in concorso sono state concertate e dirette con la solita bravura dal maestro Antonio Illersberg e presentate da un complesso di cento esecutori del coro del Dopolavoro Poligrafico istruito dal maestro Silvio Obersnel e dal coro del Dopolavoro «Mario Trevisan» istruito dal maestro Pino Occini.

La morte di un patriota friulano

Abbiamo da Udine:

Si è spento serenamente il comm. dott. Gualtiero Valentinis il cui nome è legato a una fulgida pagina di storia dell'irredentismo friulano per aver reso in tempi difficili segnalati servizi alla Patria. Per lunghi decenni fu segretario della vecchia Camera di Commercio di Udine, apprezzatissimo segretario, per la larga coltura che possedeva nel campo economico e nel campo artistico con speciale riguardo alla provincia nostra, e per la passione e competenza con cui si teneva a tutti i vari problemi cittadini che travagliarono allora la mente dei nostri maggiori.

La sua opera però, resta legata, come dicemmo, a una pagina di storia dell'irredentismo friulano perchè Gualtiero Valentinis fece parte di quel Comitato segreto della «Dante», di cui fu segretario, che servendosi della preziosa opera di Carlo Valerio di Trieste riuscì a mettere in relazione il Capo di S. M. dell'Esercito e della Marina italiana con un nucleo di fidati informatori. Da Roma venivano allora di quando in quando a Udine ufficiali dello S. M. della Marina, preposti a quell'ufficio di informazioni, cioè i tenenti di vascello Ciro Canciani, conte Orsini, marchese Gravina e il conte Fulco Tosti di Valminuta, oggi senatore. E la consegna dei documenti si effettuava nella saletta della Camera di Commercio per il tramite appunto del dott. Gualtiero Valentinis, che riceveva gli ospiti con la sua caratteristica bonomia e con il sorriso ospitale dell'uomo modesto e affabile.

Di singolare importanza furono specialmente le informazioni sui piani della grande corazzata austriaca «Viribus Unitis», che si stava costruendo nel cantiere dello Stabilimento Tecnico Triestino.

Per mezzo di Carlo Banelli fu indotto un tecnico addetto ai lavori stessi, a venire a Udine dove alla Camera di Commercio fu fatto incontrare col conte Orsini, al quale comunicò le esatte caratteristiche della nave, notizie preziose all'Italia che aveva in progetto una nave similare, la «Dante Alighieri». Utilissime pure le informazioni che col tramite del Valentinis si poterono ottenere da Trieste sui Cantieri di Monfalcone che si stavano costruendo e sulle fortificazioni di Pola, informazioni fornite dal Timeus, nonchè sulle fortificazioni delle Bocche di Cattaro, su Sebenico e su alcune isole dalmate, fornite da Oscar Brandi, di Zara. Il Comitato udinese di cui faceva parte il Valentinis, riuscì perfino ad avere l'esatta ubicazione dei campi minati dell'Adriatico. Questo per quanto riguarda gli armamenti navali.

Contemporaneamente si svolgeva anche un servizio di informazioni sugli apprestamenti bellici e terrestri che la Monarchia eseguiva nel Goriziano e nell'interno della Dalmazia, e il Comando udinese, auspice il Valentinis, Ugo Zilli e Romeo Battistig, manteneva continui contatti con un Comitato di informatori goriziani, e questi contatti ebbero termine solamente nel mese di agosto del 1915 quando, intercettata una lettera che l'informatore Petric di Lubiana dirigeva a Gino Tornari che da Gorizia si era trasferito in Svizzera e dalla Svizzera comunicava a Udine, l'affare dello spionaggio non fu più un mistero per l'autorità austriaca, la quale tentò, ma inutilmente, di poter far parlare il Petric. Questi venne fucilato il 2 novembre del 1915 al poligono del Tiro a Segno di Lubiana ma non palesò i suoi complici di Gorizia e di Udine.

Il Valentinis, durante il periodo della nostra neutralità, molto si occupò per il collocamento e i soccorsi agli irredenti che riparavano a Udine e così pure durante l'esilio a Firenze, dove si era trasferito. Questo l'uomo che lascia di sè imperitura memoria e non solamente in questo campo così nobile e così meritorio ma anche nella letteratura, perchè fu, forse, il più insigne dei nostri epigrafisti. Le migliori e le più forti epigrafi che si leggono nei monumenti o sulle lapidi a ricordo degli avvenimenti più importanti dell'ultimo cinquantennio, sono infatti dovute a lui e denotano con la chiarezza e precisione del concetto, la felice sintesi di una espressione che sapeva commuovere e trascinare.

Al figlio dott. Marcello, segretario del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine e Vicesegretario federale, l'espressione delle nostre vive condoglianze.

Trattenimento all'Adriaco. Domenica alle 17 avrà luogo nella sede del R. Y. C. I. Gruppo Adriaco il consueto trattenimento danzante per soci e familiari.

Il successo del Veg[lione] della Stampa al Sav[oia]

In una splendente cornice di signorilità e di festosità carnevalesca s'è svolto stanotte nelle [lumi]nose sale dell'Albergo Savoia il grande ballo dei giornalisti. La tradizione l'esito non poteva [esse]re che stupendo sotto tutti i punti di vista, ma per molti aspetti il ballo di questa notte ha superato anche i più riusciti degli anni [pas]sati; musiche e danze, scherzi trovate hanno rallegrato gli [am]bienti di questa gaia notte di vivace mondanità.

Numerose ed eleganti maschere hanno portato una nota di gi[ocon]dità, mentre un pubblico eletto, il quale v'erano numerose per[sona]lità e autorità cittadine, ha [con]tribuito con il suo intervento a dare alla festa un carattere di [deli]cata signorilità. Le signore in [squi]siti abiti da sera hanno con[ferito] alla serata il tono del buon [gusto] e uno stuolo di ufficiali delle va[rie] Armi del Presidio, quella una nota tanto signorile q[uanto] severa.

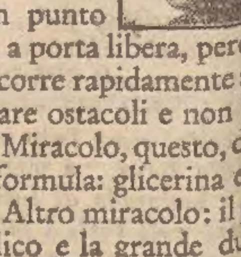
In questa gioiosa atmosfera [le] danze, animatissime, si sono [al]ternate alle danze e le musiche [al]legrissime ai più moderni e [più] ballabili. Il ballo dei giorn[alisti] ancora una volta ha dunque [tenu]to fede alla tradizione ed ha [costi]tuito un vero avvenimento [della] vita mondana cittadina e un [epi]sodio squisito del Carnevale.

Gli onori di casa sono stati [fat]ti dal presidente del Circolo [della] Stampa gr. uff. Risolo e dai gi[orna]listi membri del Comitato. Al [bal]lo sono intervenuti S. E. il Pr[efet]to e le autorità cittadine.

Ferrari

dell'Ambrosiana - In[ter] "segna"... a porta libe[ra]

Radersi... dopo avere spalmato sull'epidermide il bastoncino verde Palmolive, può veramente dirsi un punto segnato a porta libera, perch[è il] rasoio scorre rapidamente se[nza] incontrare ostacoli e non ir[rita] la pelle. Miracolo, questo, do[vu]to alla formula: glicerina e [olio] d'oliva. Altro miracolo: il pr[ez]zo modico e la grande dur[ata].



Giovanni Ferrari

Il sapone da barba Palmolive, prod[otto] in Italia, costa soltanto due lire [ed è] sufficiente per 120 piacevoli ras[ature].

Difficile fermar[e]

E' difficile fermare il grattarsi, [quan]do si è irritati da eczema, impe[tigine,] psoriasi, scabbia, ecc. ma è p[ossibile] questo atto che espande il male. [L'un]guento Foster ferma il prurito e [aiuta] la pelle a ridiventare sana. Ovu[nque] L. 7 (Riduzione 5 per cento). Dep. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbrica Italia. (Aut. Pref. Milano, N. 5[...] 20-9-35 XIII).

Per la salu[te] delle donn[e] deboli e anemi[che]

Molte donne, anche gio[vani] presentano un aspetto pr[ema]turamente invecchiato a ca[usa] del loro viso pallido e sciup[ato,] della magrezza e del rila[ssa]mento delle loro carni. Pr[eoc]cupandosi di queste condi[zioni] fisiche, diventano ancora [più] depresse e tristi.

Al mattino, invece di [sve]gliarsi riposate e fresche [di] forza e di vitalità, accusano [una] grande spossatezza e si s[tan]cano facilmente anche pe[r] lievi fatiche dei lavori d[ome]stici. Soffrono sovente di [un] senso di malessere indefinit[o,] di dolori vaghi, specialm[ente] lombari.

Questi disturbi, che di[pen]dono da uno stato di anem[ia e] di conseguente debolezza g[ene]rale, vengono combattuti in [mo]do razionale e soddisfac[ente] mediante l'uso del Proton. [Que]sto rimedio, gradevole al g[usto] e facilmente digeribile pro[cura] alle donne la scomparsa [dei] suddetti disturbi, e dà [loro] forza, appetito, bel colorito, [re]golarizzazione delle funzioni.

La sicura efficacia del Pro[ton] dovuta alla sua speciale [com]posizione a base di sali di [iodio,] fosforo, e ferro (rimedio sp[eci]fico dell'anemia), gli ha pro[cu]rato una grande diffusione [e] poche sono le famiglie ove [non] ne siano stati constatati i [be]nefici effetti.

Dopo alcuni giorni di cur[a] cominciano già a notarne i [sa]lutari vantaggi.

(Aut. Pref. Torino, N. 0043 - 15.3.929 VII)

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

...da del "Barbiere di Siviglia,, ...omani al Verdi

...arta rappresentazione del ...re di Siviglia» con la dire... ...l maestro Vincenzo Bel... darà domani alle 20.30 e ...a esecuzione sarà data do... nel pomeriggio. Tanto per ...presentazione di domani, per quella diurna di dome... possono acquistare biglietti oggi alla cassa del teatro. ...rtecipazione degli interpre... precedenti acclamate esecu... ...sicura anche alle prossime ...ppresentazioni del «Barbie... ...viglia» il fervido interessa... ...il grande successo che accompagnato il capolavoro ...no fin dalla prima sera.

...anto maturano con la dire... ...l maestro Bellezza le prove ...sifal» che andrà in scena ...rossima settimana, protago... tenore Isidoro Fagoaga.

...quant'anni dalla ...ma di "Otello,,

...5 febbraio, si compiono ...t'anni dalla memorabile ...dell'«Otello» di Giuseppe ...alla Scala di Milano. Era ...importante serata d'arte ...che l'Italia avesse dopo la ...dell'«Aida», dalla quale era... ...scorsi ormai quindici anni. ...che l'«Aida» era venuta in soltanto dopo la prima del ...come il «Don Carlos» dopo ...ma e Parigi, e «La Forza ...stino» dopo la prima a Pie... ...go; talchè può dirsi che da un quarto di secolo non vi stata alla Scala un'opera ...ssima di Verdi, se si faccia ...one della «Messa da Re... ...e del rinnovato «Simon ...negra». Il Maestro, che al dell'«Aida» non toccava i ...a, ne aveva settantatre ...finì di comporre «Otello». ...à un meraviglioso vegliar... ...tto ciò portò l'attesa fino ...ssismo; e durante le prove, ...nuova di Verdi fu il di... ...di tutto il mondo. Critici ...cisti giungevano a Milano ...i parte d'Italia e dall'este... ...nel Piccolo di quel tempo si ...che i palchetti erano ven... 1000 e 1200 lire, e che l'ul... ...giorno i bagarini offrivano ...poltrona a 300 lire. Parec... ...estini e istriani si erano ...ad assistere alla gloriosa se... ...ricordiamo tra questi il ba... ...osario Currò, il giovane ...acomo Manzutto, che poco ...doveva iniziare l'illuminata ...era di critico musicale, e il Piero Fabbricoi, cognato di ...o Faccio. Si trovava in quei giorni del febbraio 1887 a ...Edmondo De Amicis; ed è ...bile che anche a lui giunges... ...le prime notizie sul trion... ...diano, in uno di quei som... telegrammi che in quel tem... ...revano sufficienti anche per ...simi avvenimenti. Il 6 feb... ...era una domenica, e Trie... ...vette contentarsi di sapere, ...tizie laconiche, che l'opera ...rdi aveva avuto un grande ...so. (Le cose erano già radi... ...te mutate cinque anni dopo ...prima del «Falstaff»: una ...ne telegrafica di parecchie ...o compariva nel Piccolo la ...a dopo). I primi particolari ...partito erano stati pubbli... ...nche a Trieste un paio di ...prima per un'indiscrezione ...nes di Londra: infatti i cor... ...lenti stranieri avevano po... ...ssistere alle ultime prove ...era, dalle quali i giorna... ...taliani erano rigorosamente ...i. Ma soltanto la mattina febbraio si potè leggere a ...una lunga e particolareg... ...relazione della serata, scrit... ...dentemente da un misoneista ...to di musica, giacchè tutte ...o più nuove e più ardite del... ...llo», dove c'era Verdi in la sua potente individualità, ...chiamato «wagneriane». Ri... ...va da questa relazione che ...era stato chiamato alla ri... «tre volte» dopo tutti gli ...e innumerevoli volte solo do... ...l finale. Poi cominciarono a ...gere altri particolari interes... ...e quello significativo fra ...che: «quando gli applausi ...vano nel teatro e si calava il ...o, ricominciavano sul palco... ...on. Verdi era applaudito dai ...grandi interpreti, Tamagno, ...ntaleoni, Maurel, Navarrini. ...estro Faccio. Dopo la prima ...no ammalò, e si dovettero ...dere otto giorni per la se... ...: il pubblico si era ormai ...ato nell'opera, e il successo ...veva il Piccolo — fu del cen... ...r cento superiore a quello ...prima». A un altro giornale ...no era toccato in quella oc... ...e un divertente infortunio: ...ndo che l'indisposizione di ...gno aveva fatto protrarre la ...da rappresentazione, esso a... ...pubblicato, il domani della ...preannunziata, una brillan... ...azione, fabbricata in casa, ...moroso entusiasmo del pub... ...alla seconda d'«Otello»... che ...era stata.

...ADIO

...rammi del 5 febbraio 1937-XV:

...PPO NORD: 10.30: E. R. R.: Pro... ...scolastico. — 11.30: Orchestri... ...etta dal m.o Vittorio Giuliani. ...e 13.15: Selezione di canzoni ...dal m.o Umberto Mancini. — ...La camerata dei Balilla e delle ...Italiane: «Maschere di Carne... ...Mastro Remo» con musiche di ...eseguite dai maestri Oreste ...e Gandolfo Gandolfo). — 17.15: ...da ballo (Orchestra Angelini). ...: Cronache del Regime: sen. ...Bevione. — 20.40: Selezione ...zoni interpretate da Memo ...ini, Angelo Frattini e Federico ...ar. — 21: Stagione sinfonica ...Concerto sinfonico diretto ...o Adriano Lualdi col concorso ...olinista Zino Francescatti. — ...Musica da ballo (Orchestra Mas... ...23.30: Musica da ballo.

...PPO ROMA: 16: Trasmissione ...R. Accademia di Santa Cecilia: ...rio del pianista Rodolfo Capo... ...del violoncellista Umberto Be... ...— 20.40: Selezione di canzoni ...tra Cetra diretta dal m.o Bar... — 22: «L'avventura di Smeral... ...commedia in un atto di Fran... ...eccio Cerio. — 22.40: Musica da ...Orchestra Massa «Re del Bar».

Triestini al Concorso nazionale di Bel Canto a Firenze

Fra giorni, e precisamente il 12, 13, 14 e 15 febbraio, si svolgerà a Firenze il Concorso Nazionale di Bel Canto indetto dall'O. N. D. d'intesa con il Ministero per la Stampa e la Propaganda. Questa grande manifestazione artistica eccezionale, che interessa tutto il nostro mondo della lirica e che farà riunire a Firenze i migliori candidati di tutte le provincie d'Italia, è una delle più importanti intraprese dall'O. N. D. e mira a valorizzare e a incoraggiare i giovani cantanti lirici meritevoli d'essere avviati al teatro. Anche la nostra città invierà nella capitale toscana un bel numero di candidati, di cui abbiamo parlato recentemente in occasione del concerto pubblico svoltosi nella Sala del Littorio fra l'appassionato consentimento della folla.

Le finalità dell'iniziativa

Tre sono i punti importanti che si vuole risolvere con l'iniziativa del Concorso Nazionale di Bel Canto: potenziare l'industria lirica creando nuovi centri di attività o, per usare un termine industriale, nuovi mercati e nuovi consumatori; dare ai giovani cantanti un nuovo e vasto campo per esperimentare le loro qualità e per formarsi quella esperienza teatrale indispensabile a qualsiasi artista, specialmente se in principio di carriera e che nel passato veniva data dai teatri di provincia; andare incontro ai desiderata di quella parte di popolazione che vive nei piccoli centri e che, pur avente desiderio, non ha possibilità, per mancanza di mezzi finanziari, di frequentare gli spettacoli lirici che si organizzano nei centri di maggiore importanza. Ecco i tre principali punti che prospettano le finalità del Concorso di Bel Canto indetto dall'Opera Nazionale Dopolavoro con il concorso del Ministero per la Stampa e Propaganda e delle organizzazioni sindacali del Teatro lirico.

Firenze sarà sede delle gare finali e in questa città si raduneranno i migliori giovani cantanti lirici, provenienti da tutte le provincie d'Italia dopo aver superato le selezioni provinciali ed interzonali. Le gare provinciali ed interzonali, condotte con serietà e con rigorosità da speciali Commissioni esaminatrici, formate da illustri maestri, hanno avuto un esito superiore ad ogni aspettativa per il numero dei candidati presentatisi alle prove e per le notevoli qualità artistiche riscontrate nella maggioranza di essi.

Le gare interzonali

Le gare interzonali si svolsero nelle seguenti città: Pavia (I, II, III zona e Dopolavoro provinciale di Milano); Trieste (IV, V e VI zona); Parma (VII, VIII e X zona); Napoli (IX, XII e XIII zona e Dopolavoro provinciale di Roma); Palermo (XIV e XV zona).

Nelle selezioni fu tenuto conto non solo delle capacità vocali ed artistiche dei singoli concorrenti, ma anche del rendiconto sul palcoscenico nella interpretazione di un personaggio. E il Concorso nazionale, giova rilevarlo, non avrà per sbocco il solo diploma e la medaglia, ma effetti pratici, in maniera che ai prescelti sarà aperta la via della carriera, così ardua e spinosa a chi deve intraprenderla con le sole proprie forze morali e materiali. L'Opera Nazionale Dopolavoro, che si è accinta a questo importante compito per ringiovanire, con nuove e fresche energie, il teatro lirico italiano, vedrà coronato dal migliore dei successi questa iniziativa che ha avuto una larga risonanza anche all'estero. La manifestazione nazionale a Firenze è organizzata dall'Ispettorato superiore della zona toscana, ed in questa città converranno, per la gara finale, le più eminenti e note personalità della lirica italiana; la chiusura del Concorso avrà luogo in serata pubblica, al Teatro Comunale di Firenze.

Presidente della Commissione sarà Gino Marinuzzi e tra i componenti saranno i rappresentanti della Direzione generale del Teatro, della Direzione generale dell'O. N. D., dei Sindacati musicisti ed artisti lirici, dell'Ufficio collocamento e dei Sovrintendenti agli enti autonomi di Roma, Firenze, Milano, Napoli, Genova, Palermo e Verona.

I partecipanti al Concorso godranno delle apposite riduzioni ferroviarie del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno, nonchè di una indennità giornaliera per ogni giorno di permanenza a Firenze.

Un circo in miniatura domenica al Politeama

Il Dopolavoro Poligrafico organizza per domenica alle ore 10 una grande mattinata dedicata ai piccoli figli di dopolavoristi. Sul palcoscenico del Rossetti sarà difatti allestito un perfetto circo in miniatura in cui agiranno ben 30 piccoli attori istruiti da Aurelio Guercini. Come ogni circo che si rispetti anche il circo Cancrone che il Dopolavoro Poligrafico presenterà possiede i suoi numeri di attrazione, le amazzoni che ballano su cavalli... quasi veri, i Tony che eseguiscono pantomine, i boxeurs, i sollevatori di peso ecc. Inoltre delle coppie di ballerini eseguiranno dei balletti, due piccole soprano si esibiranno nel loro repertorio ed un intero corpo di ballo si produrrà in uno spettacolo coreografico. Aurelio Guercini ha curato lo spettacolo non dimenticando nessun particolare.

I biglietti al prezzo di lire 2.50 (ingresso e posto a sedere in platea), di lire 1.50 (galleria) e di lire 1 (loggione) si possono acquistare sin d'oggi alla Biglietteria Centrale, all'Ufficio Turistico dell'Adriatico ed alla sede del Poligrafico in piazza Impero 7.

La serata di danze pro Legione marinaretti

Martedì 16 febbraio, alle 21, nella Sala Massima di via Coroneo 15, avrà luogo l'attesa serata di danze pro Comitato d'assistenza della 298.a Legione Avanguardia Marinara «E. Toti». Esecutrice sarà la signorina Britta Schellander, con le sue allieve Erica Barac, Manuela Chelia, Lotte Kleinschuster, Trude Lohr, Angelina Miele, Elda Püschel, Mine Schellander, Edith Seidl, Luisella Sturli. Al pianoforte il prof. Dušan Stular.

Sarà svolto un attraentissimo programma, affidato all'arte ben nota della valente danzatrice triestina e delle sue allieve. Eccolo nella sua integrità:

1. G. Socoleanu: Ricordo. 2. G. Socoleanu: Presentimento. 3. Z. Lana: Romantico appassionato. 4. C. Debussy: Intermezzo musicale - Preludio. 5. R. Benatzky: Nel Salisburghese. 6. M. Mussorgsky: Chiacchiere.

7. E. Satie: Melodia. 8. D. Stular: L'Uccello fantastico. 9. D. Stular: Giuoco d'onde. 10. C. Debussy: Bizzarria. 11. D. Stular: Intermezzo musicale - Foglie in balìa del vento. 12. Z. Lana: Danza primitiva.

Biglietti d'ingresso e posti a sedere si prenotano e vendono alla Biglietteria Centrale, piazza della Borsa 8.

La mattinata di domenica all'Excelsior

Domenica, alle 10.45, a cura dell'Associazione Arma d'Artiglieria si terrà al Teatro Excelsior l'attesa grande mattinata, che culminerà con la proiezione di «Epopea di gloria», documentazione superba delle gesta e degli ardimenti dei nostri prodi soldati. Concluderà lo spettacolo la leggendaria marcia su Addis Abeba, splendida coronazione dell'impresa africana.

Lo spettacolo della durata di oltre due ore, sarà preceduto da una illustrazione, su «La nostra guerra», detta dal maggiore Belluso, presidente della Sezione provinciale degli artiglieri.

Recite di filodrammatici

«La donna e lo specchio» all'«Augustus». Nei locali del Dopolavoro «Augustus» in piazza Libertà 3 alle 20.30 di domani, la filodrammatica del G. R. F. «M. Trevisan» reciterà la commedia in tre atti di N. Oxilia: «La donna e lo specchio».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «L'equipaggio», il capolavoro francese sulla guerra mondiale, con Annabella, Jean Murat e Charles Vanel.
Nazionale. 16: Ultimo giorno: «Corriere dello Zar». Domani: «Il mio amore eri tu», con Jean Harlow. Galleria 5, I posti 3, platea 2.
Excelsior. 16: Ultimo giorno: «Il sentiero della felicità», con Simone Simon. Domani: «Le 4 perle», Metro, con Myrna Loy e Spencer Tracy.
Supercinema Principe. 16: Stagione di gala Metro: «La provinciale», film brillante pieno di passione e di amore con la coppia ideale Janet Gaynor e Robert Taylor.
Fenice. 17: «Il sentiero della melodia». Varietà Spettacolo Rosa con la rivista «Ho trovato il Saladino...».
Italia 16: «L'angelo delle tenebre», grande capolavoro con Fredric March, Merle Oberon, Herbert Marshall.
Regina. 16: «L'angelo delle tenebre», grande capolavoro con Fredric March, Merle Oberon, Herbert Marshall.
Impero. 16: Shirley Temple in: «Capitan Gennaio». Un trionfo!
Reale. 16: «E' arrivata la felicità», il film più delizioso con Gary Cooper. Regia di Frank Capra. Bellissimo.
Garibaldi: 16: «Vivere!», con Tito Schipa. Ultime definitive repliche.
Novo Cine. 16: «Clò-Clò», operetta di F. Lehar con Martha Eggerth. L. 1.
Massimo. 15.30: Ult. giorno: «La vita del dott. Pasteur». Domani: La foresta pietrificata». Splendido. L. 1.
Moderno. 15.30: «La favorita di Carlo II», con Anna Neagle. Topolino. Il posto 0.55.
Armonia. 15.30: «Notte di maggio», K. von Nagy. Varietà Comp. De Rosè.
Odeon. 15.30: «Il Cardinale Richelieu», con George Arliss, il grande attore.
Savoia. 15.30: «Tentazione bionda», con Jean Harlow, William Powell. Topol.
Azzurro. 16: «La mascotte dell'aeroporto», il capol. di Shirley Temple.
Popolo. 15.30: «L'ora che uccide», con Charlie Chan», un film brivido. Seguono 3 Topolini. II 0.80. Domenica 10.30 mattinata.
Vittoria. 16: «Aldebaran». La Patria e la donna come le sente e le ama il marinaio d'Italia, con Gino Cervi. Metro.
Centrale. 15.30: «L'incrociatore misterioso», con J. Parker e R. Taylor.
Adua. 15: «L'uomo ombra», con Myrna Loy e William Powell.
Venezia. 15.30: «Chu Chin Chow» ovvero «Alì Babà e i 40 ladroni», con A.M. Wong.
Argentina. 14: «Il dominatore»: con Clive Brook, e: «Racconto dei boschi di Vienna», a colori.
Belvedere. 15.30: «Incatenata», con J. Crawford e Clark Gable. Successo.
Teatro Marionette (Madonnina 14). Ore 17 e ore 20: Comp. Marsaglia: «Crispo innocente»; danze e comica.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Taverna dell'Allegria (corso V. E. III 21). Concerto e varietà. Successo artistico. Ambiente brillante. Le più belle canzoni. Gran cotillon.

La conferenza del prof. Lunder. Al «Dimm» Sezione A, ha avuto luogo ieri sera la conferenza del prof. Dante Lunder sul «Problema negroide africano ed il popolamento bianco». Dell'interessante e applaudita lezione diremo più ampiamente sul *Piccolo della Sera*.

Il ballo dei fiori al Dop. Motociclistico. Domani sera avrà luogo nella sede del Dopolavoro Motociclistico, via Istituto 15, l'annunciato gran ballo dei fiori. Domenica grassa alle ore 16 ballo dei bambini con distribuzione gratuita di rinfresco e giocattoli. Alla sera, spettacolo brillante offerto dai bravi filodrammatici del Dopolavoro Beltrame a cui seguirà un festino di danza e il ballo della torta.

Il Console Bidoli comandante della «Ferrea» a Monza

Abbiamo da Milano, 4:

Il console Conti, comandante la 25.a Legione «Ferrea» di Monza, ha lasciato il comando perchè in procinto di partire per l'Africa Orientale. Egli è stato sostituito dal console Mario Bidoli.

Il console Bidoli, nato il 4 settembre 1896 a Trieste, fu fervente interventista, valoroso volontario di guerra irredento e tra i fondatori del Fascio di Trieste oltre che della 58.a Legione «San Giusto». Comandò in seguito reparti di frontiera a Volosca e a Cuneo, la Coorte permanente dell'Urbe e quindi la 77.a Legione di Faenza e la 62.a Legione di Gorizia.

Il ballo delle figurine all'Adria

Domani è il tanto atteso 6 febbraio. I preparativi per la grande veglia mascherata dell'Adria assumono un ritmo febbrile. Gli ultimi ritardatari si affrettano a richiedere l'invito e il telefono è in continua attività per raccogliere le innumerevoli richieste di quanti non vogliono mancare all'elegante manifestazione. Numerose «figurine» hanno annunciato il loro intervento ed è certo che saranno contese col massimo entusiasmo dalla gaia folla delle eleganti dame e dei brillanti cavalieri. Durante la festa tra gli intervenuti verranno sorteggiati ricchi e numerosi premi e verranno distribuite le «figurine» dal ferocissimo Saladino vivo in... carne ed ossa.

Rammentiamo che gli inviti, indispensabili per intervenire alla festa, vanno richiesti al Comitato, in galleggiante sociale (tel. 5033), molo Sartorio.

La veglia della canottieri Dalmazia

L'annuale ballo della Società canottieri Dalmazia è destinato, in questo scorcio di Carnevale, a richiamare nu numero foltissimo dame e cavalieri, che non vorranno mancare a questa veglia, che i canottieri bianco-azzurri la fanno distinguere per la cordialità e l'eleganza.

La veglia, come noto, avrà luogo domani, nella sede di via d'Annunzio 2, II, dalle 22 alle prime ore del mattino.

Chi, per cambiamento d'indirizzo od altro, non avesse ricevuto l'invito personale a domicilio, è pregato di chiederne ancora oggi il rilascio in segreteria sociale.

Il terzo Treno bianco per Tarvisio

Il campionato provinciale di marcia e tiro

Dove si possono acquistare i biglietti

Ieri si è iniziata la vendita dei biglietti del terzo treno bianco che il Dopolavoro provinciale ha organizzato per il giorno 7 corrente.

Come precedentemente comunicato il numero dei biglietti è limitato e pertanto si consiglia gl'interessati a provvedersene in tempo. L'ultimo bollettino della neve pervenuto da Tarvisio ci informa che le condizioni della neve sono rassicuranti e tali da garantire anche a questa iniziativa dopolavoristica il migliore dei successi. Il treno partirà da Trieste alle ore 4.55 e da Tarvisio ripartirà per Trieste alle ore 19.

Mezz'ora dopo l'arrivo del treno sui campi Duca d'Aosta i dopolavoristi potranno assistere alla celebrazione della Santa Messa. Si informa che nessuna attività sciatoria potrà essere iniziata prima della fine della Messa.

Oltre che al Dopolavoro provinciale i biglietti sono stati messi in vendita nei negozi Tomasini, Strukel, Maggia, Sportman, Steiner e Agenzia «Utat» (Piazza della Borsa e via Imbriani) al prezzo di lire 19.

In tale occasione i dopolavoristi potranno iniziare sui campi sciatori di Tarvisio gli allenamenti per i prossimi campionati provinciali di marcia e tiro che si disputeranno il giorno 14 febbraio a Tarvisio.

Il Marajà di Alvara a cena da un cameriere del "Conte Verde,,

Il Marajà indiano Ray Rishi di Alvara, sbarcato recentemente a Venezia, con un seguito di 25 persone, dal «Conte Verde» del Lloyd Triestino, aveva dimostrato durante il viaggio particolare benevolenza per il primo cameriere del piroscafo, Giuseppe Tondato, e gli aveva promesso di recarsi a cena da lui. Giunto l'altro ieri a Trieste, dove ha preso in affitto un intero piano dell'Albergo Savoia, ha voluto mantenere la promessa e ieri sera è stato ospite del Tondato il quale abita in una modestissima casa in via S. Cilino 47, nel popolare rione di San Giovanni. Il Marajà, insieme col figlio, col medico personale, il comandante della sua guardia e due segretari, tutti vestiti in costumi sfarzosi, si sono recati in tre lussose automobili nell'abitazione del Tondato, ove sono stati ricevuti dal cameriere, che aiutato da una squadra di colleghi, dal cuoco del piroscafo, dalla consorte signora Olga e da due figli, ha preparato un grande banchetto a base di piatti tradizionali indiani. Durante il banchetto l'ospite ha parlato continuamente dell'Italia.

Il Marajà ha donato al cameriere, a ricordo della serata, una fotografia con dedica, montata su una pesante cornice d'oro del peso di parecchi chilogrammi. La presenza di questo personaggio di eccezione ha tenuto in curiosità e in subbuglio per alcune ore l'intero rione che ha applaudito il Marajà alla sua uscita.

Ray Rishi è deputato del Parlamento indiano e colonnello dell'Esercito inglese. Fervido amico dell'Italia, egli è stato ricevuto quattro volte dal Capo del Governo. Oggi l'ospite partirà per Vienna.

Bambina uccisa da un'auto

La cronaca si rattrista di un'altra disgrazia mortale della strada, in cui è rimasta vittima una fanciulletta di 10 anni, Andreina Pavesi. La piccola che abitava al n. 318 di Scoglietto, si trovava ieri sera alle 18, a trastullarsi con alcune coetanee presso al capolinea dell'autobus n. 10, quando un'automobile in salita diretta ad Abbazia, la investiva e la travolgeva. Il guidatore, un pensionato dimorante ad Abbazia, Diego Semenz, raccolta la piccola la trasportava all'ospedale Regina Elena, dove purtroppo ella giungeva che era morta in seguito alle lesioni riportate. L'investitore dichiarava che non aveva potuto evitare la disgrazia perchè la piccola era sbucata improvvisamente, di dietro l'autobus, in attesa di partenza.

I funerali delle vittime della sciagura di S. Giacomo

La sciagura di S. Giacomo, della quale tanto si è parlato in questi giorni in città, ha avuto ieri il suo triste epilogo con i funerali delle due donne schiacciate dalla tragica automobile contro una delle porte di uscita del cinema del Popolo.

Indetti per le 14.30, i funerali delle due disgraziate si sono svolti fra il compianto di una folla di popolane che, sino dalle 14, aveva occupato il vasto cortile della camera mortuaria.

Ricoperte di fiori, le salme, una dopo l'altra, sono state deposte sui carri funebri che, seguiti dalla folla, si sono diretti verso piazza Garibaldi ove il corteo si è sciolto dopo l'ultimo saluto alle vittime. Le salme hanno quindi proseguito per il cimitero di S. Anna ove sono state tumulate.

La morte improvvisa. Ieri sera, alle 21, è stata trasportata alla cappella mortuaria di via della Pietà la salma di un uomo, che nei pressi dell'hangar 53 del punto-franco Duca d'Aosta colto da malore improvviso era soggiaciuto all'assalto della malattia cardiaca che lo affliggeva. L'interfetto è stato riconosciuto per Luigi Scabar, di 52 anni, non meglio indicato.

37.573 lire e 55 centesimi trovate per la strada

Il signor Ermanno Crudeli, addetto al nostro giornale, attraversando il giardino della Stazione centrale, ha rinvenuto in uno dei vialetti, due libretti della Banca Cooperativa Giuliana, riguardanti il deposito di lire 17.573 e 55 centesimi e rispettamente lire 20.000 intestati a nome di Anna Canal. Il Crudeli ha depositato l'entità rinvenuta all'Economato municipale.

Ciclista ferito gravemente nell'urto contro un carro

Certo Francesco Marson di Giuseppe, di 36 anni, ieri mentre attraversava in bicicletta la via Duca d'Aosta di Monfalcone, si scontrò con un carro trainato da un cavallo; sembra anzi che il cavallo sia caduto addosso al Marson ferendolo gravemente.

Con l'autolettiga il ferito venne trasportato all'ospedale Vittorio Emanuele III, dove i medici gli hanno riscontrato varie lesioni nonchè una grave commozione viscerale. Il Marson dopo i soccorsi del caso è stato giudicato con prognosi riservata ed accolto nel reparto chirurgico.

Al Dop. «Lucchini», domani il Dopolavoro «Lucchini» terrà nella propria sede sociale, con inizio alle 22, una grande veglia danzante. Il solerte Comitato feste sta preparando grandi sorprese, tanto per i giovani quanto per tutti gli anziani. Martedì, ultimo di Carnevale, tradizionale veglia in costume, con ricchi premi. Le danze avranno inizio alle 21.

Alla XXX Ottobre, domani sera, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, il Comitato «bianco-azzurro» terrà dalle 21 al mattino, grande veglione, con scherzi di cotillon, gara di tango, posta volante, lotteria gastronomica. Per l'occasione le sale verranno riccamente addobbate. Per l'ultimo di Carnevale grande «baccanale» dei «dodici».

Veglia del Dopolavoro Pastificio Triestino. Domenica 7 dalle 21 in poi avrà luogo nella sala Girardelli in via Pier Luigi da Palestrina n. 3 il tanto atteso trattenimento danzante del Dopolavoro del Pastificio Triestino.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Svolte del campionato

L'equazione a molte incognite della partita Lazio-Bologna - La giornata degli incontri stracittadini - La Triestina a Napoli priva di Colaussi

S'incomincia a parlare di giornate decisive del campionato di calcio e subito si aggiunge che quella di domenica prossima può essere giornata decisiva. Tanto per spiegare subito l'arcano, vi ricordiamo che siamo giunti al confronto diretto tra il Bologna capofila, e la Lazio, sua diretta rivale.

Adagio con i conti

Anche i meno competenti azzardano questa volta un pronostico, decretando che se il Bologna vince a Roma lo scudetto è suo o meglio — dato che già ora è il suo proprietario — che nessuno glielo toglie più dalla tasca. Il ragionamento è semplice e alla portata di chiunque sappia contare fino a quattro: oggi il Bologna ha due punti di vantaggio sulla Lazio, domani, vincendo, ne avrebbe quattro e sarebbe da considerarsi fuori della portata del pretendente in maglia azzurra. Il giuoco del calcio non ha mai dimostrato molto rispetto per l'aritmetica e anzi ama piuttosto adornarsi degli abiti bislacchi del poeta che di quelli musoni del matematico. Ma se vogliamo ad ogni costo scoprirgli delle analogie con la matematica, diremo che è un'equazione ma con tante, tante incognite. Si vuol dire che il ragionamento del due e due quattro non ci persuade tanto, perchè crediamo poco alla possibilità del Bologna di andare a Roma e di vincere. Chi non si leva il cappello davanti al Bologna, dimostra di non capire niente del giuoco in generale e del Bologna in particolare. Il Bologna è la più forte squadra che conti oggi il calcio italiano, la più solida, la più intelligente, la più continua. Ma la Lazio sul proprio campo è inaccessibile come l'Himalaja e quando si dice che il suo pubblico non solo non l'ha ancora vista perdere, ma neppure pareggiare e soltanto vincere, sempre vincere, si comprenderà come sia molto rischioso prevedere una sconfitta proprio questa volta che verosimilmente Piola e compagni s'impegneranno come non si sono mai impegnati.

Senza previsioni

Noi pensiamo che l'estremo confine del programma del Bologna è rappresentato da un pareggio e che i rosso-blù imposteranno la gara proprio per cavarne un nullo, ma siamo d'avviso che quando anche, al di là di tutte le previsioni, la Lazio dovesse perdere, il campionato come corsa per il titolo non avrebbe ancora esalato l'ultimo respiro. Sarebbe forse cessata la minaccia Lazio, ma potrebbe ricomparire una minaccia Torino, una minaccia Milan o una minaccia Juventus. Se non avessimo visto il Bologna riacciuffato dopo ognuno dei suoi cento tentativi di fuga, non saremmo oggi tanto guardinghi nel considerare definitivo il distacco guadagnato domenica, mentre gli azzurri, pur battendosi gagliardamente, perdevano a Trieste il primato della classifica.

Nessuno sa precisamente chi è il signore che compila il calendario delle gare, ma per certo è un bello spirito. Costui deve aver calcolato che per la settimana in cui impazza il Carnevale, bisognava mettere a soqquadro il mondo dei calci con una bella carnevalata, e allora ha inventato la giornata dei cosiddetti «derby» cittadini, ch'è quanto dire, lanciare un sasso in piccionaia. Tutti sanno in cosa consiste questo «derby»: è l'urto tra squadre della medesima città, una specie di questione fra parenti o, se più vi piace, la baruffa in famiglia tradotta nel gergo calcistico. Così per domenica avremo l'incontro tra le squadre di Torino (Torino-Juventus), tra quelle di Milano (Ambrosiana - Milan), tra quelle di Genova (Sampierdarena-Genova) e non occorre aggiungere che saranno tre incontri alla paprica.

Le gare meno pepate

Completano la giornata quattro gare di gusto alquanto meno piccante, ma non per questo prive di interesse. La Lucchese cercherà di arrestare la sua scivolata verso il basso, sfruttando la visita del Novara, mentre l'Alessandria, che domenica scorsa con la sua prima vittoria esterna, ha visto rinascere un filo di speranza, tenterà di battere la Roma. Due incontri dall'esito incerto nel Meridione: il Bari ospita la Fiorentina e il Napoli riceve la Triestina. Nei circoli sportivi giuliani si spera molto da questo viaggio della squadra che ha battuto la Lazio. Noi consigliamo invece di non esagerare in ottimismo. Bisogna ricordare che i rosso-alabardati non sanno ancora cosa voglia dire vincere sulle falde del Vesuvio e non va dimenticato che quello strumento offensivo che avrebbe rappresentato Colaussi ha dovuto restare a Trieste, sostituito da Rocco, il quale dovrà prestarsi in un ruolo poco adatto alle sue attitudini. Per tutte queste ragioni, è meglio non fare previsioni e tanto meno levitarle con dell'ottimismo.

Deliberazioni della F. I. G. C.

ROMA, 4

Il Direttorio Divisioni superiori ha lasciato in sospeso l'omologazione della gara Fiumana-Rovigo per reclamo avanzato dall'U. S. Fiume. In base alle risultanze dei documenti ufficiali ha stabilito, tra gli altri, i seguenti provvedimenti a carico di: società: per il contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Fiumana lire 300, Pro Gorizia lire 200; ammonizione: Grion. Giocatori espulsi dal campo; ammonizione: Bozzolo (Treviso), Fabbro (Grion), Ciuffarin (Pro Gorizia).

Fortitudo-Ponziana

Domenica, campo Montebello, ore 14.30

Per la seconda volta si troveranno di fronte le squadre triestine che con valore rappresentano i colori della città di Trieste nel «girone di ferro» della serie C. Fortitudo e Ponziana nella loro prima partita hanno avvinto il pubblico per la bellezza dell'incontro disputato; quello di domenica sarà di certo ancor più avvincente, dato che la forza delle due compagini è di molto migliorata dalle prime battaglie. Per l'attesissimo incontro saranno praticati i soliti prezzi.

S. G. Triestina - S. G. Roma

Domenica saranno ospiti della Ginnastica Triestina i giocatori della «Roma». Essi vengono nella nostra città, decisi a cancellare la sconfitta subita ad opera dei bianco-azzurri nel girone d'andata.

La premiazione dei vincitori del campionato del golfo all'Adriaco

Domani sabato, alle ore 20, il comando della X zona della R. Federazione della Vela radunerà nella sede del R. Y. C. Adriaco al molo Sartorio i velici che presero parte al campionato del golfo di Trieste disputato lo scorso anno, per procedere alla premiazione dei vincitori e festeggiarli col tradizionale rancio marinaro.

Saranno assegnati i seguenti premi definitivi:

Coppa offerta da S. A. R. Duca d'Aosta per la categoria «Stelle» all'imbarcazione «Giuseppe Lucatelli» dell'Adriaco, primo su 9 concorrenti.

Coppa Società Triestina della Vela al timoniere Pellaschier Adelchi della Soc. Vela O. Cosulich di Monfalcone, primo classificato su 25 concorrenti nei «dinghies»; allo stesso spetterà ancora il trofeo della R. F. I. V. quale primo classificato nella stessa categoria «dinghies», gara allievi.

Coppa Maddalena, offerta dalla Società Triestina della Vela per l'imbarcazione 12 piedi S. I. meglio classificata a Picchio della Soc. V. O. Cosulich, timoniere Pellaschier.

Trofeo in bronzo offerto da Heinrich Tibor, campione ungherese della vela, a Cernischi della S. V. O. Cosulich, I classificato su 15 concorrenti nella categoria jole olimpionica.

Coppa offerta dal gr. uff. Antonio N. Cosulich, presidente dell'Adriaco per il 6 m. S. N. meglio classificato, a Mirella II del bar. ing. de Haag primo su sette concorrenti.

Coppa Gianni Gladuli per il miglior timoniere su 6 m. S. N. a Pino Malchne della Società Triestina Vela, primo classificato su 9 concorrenti.

Corso federale di vela al Gruppo Adriaco

Questa sera avrà luogo, nella sede del Gruppo «Adriaco», la selezione settimanale del corso federale di vela. Agli allievi parlerà il comandante di zona Giovanni Laghi, il quale intratterrà l'uditorio sulla bussola, carte marinare e bollettini meteorologici. La lezione avrà inizio alle 20.

ABBONATI

Persuadete i Vostri clienti
ad abbonarsi al telefono,
Vi sarà sempre più utile
il Vostro apparecchio

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di e

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sez. A. Questa sera alle 19.30 conferenza Lunder. Domani ballo bambini. Ballo degli studenti nautici. Lunedì 8 ballo mascherato bambini. — Sez. B. Domenica dalle 15.30 ballo mascherato bambini. Obbligo ritiro inviti mediante presentazione tessere O. N. D. — Sez. C. Domani dalle 20, via Trento 2, trattenimento.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Montenero o Luico a seconda condizioni neve. Domani con partenza pomeriggio gita sciatoria a Sappada dove le condizioni sono ottime. Viaggio e pernottamento lire 25. Chiusura iscrizioni venerdì sera presso sede, Raffineria 6. Pure domani chiusura iscrizioni terzo convegno invernale a Falcade. Quota lire 220.

Ferroviario. Domenica nelle sedi V. V. con inizio alle 15.30 (unico spettacolo) e S. Vito alle 17, 19 e 21 rappresentazioni film «Il sultano rosso». Gruppo sciatori domenica prossima, gita a Camporosso. Iscrizioni e informazioni in sede, entro oggi alle 12. Sede V. V. domenica, 16.30-22.30 trattenimento danza con l'orchestrina.

«P. Lucchini». Questa sera alle 20.30 escursionisti-sciatori al bar, comunicazioni urgenti. Domenica gita sciatoria a Luico. Lire 12. Biglietti a tutto oggi al bar Alzetta.

«Pitteri». Domani alle 21 trattenimento. Grande serata carnevalesca. Soci ingresso gratuito.

«Beltrame». Domenica la sezione sciatori del Dopolavoro «Beltrame» indice una gita sciatoria con meta Montenero. Ritrovo in piazza S. Giovanni alle 6. Iscrizioni in sede dalle 20 in poi, fino a esaurimento di posti.

«Crda». Questa sera alle 20.15 prove orchestra. Domani alle 22 «Veglia carnevalesca».

Chimici. Domani grande veglia sociale dalle 21 in poi.

Escursionisti Italiani. Questa sera «Gran ballo in montagna» nella sala di via Palestrina 3. Domani partecipanti alla gita di domenica in sede.

Collocamento gente di mare

Situazione del 5 febbraio 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 227, 228, 229, 231, 232; giovani coperta: 50, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 123, 124, 128, 129, 130; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 215, 219, 220, 222, 224; carbonai: 92, 64, 95, 96, 99.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 641, 642, 643, 644, 645; giovani coperta I: 313, 314, 315, 316, 317; giovani coperta II: 64, 132, 133, 134, 135; mozzi coperta: 222, 227, 228, 231, 233; fuochisti: 209, 810, 311, 312, 313; carbonai: 216, 211, 217, 218, 219; mozzi macchina: 45, —.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 314, 315, 315 bis, 316, 317; marinai carico: 209, 210, 211, 212, —; giovani perta I: 87, 106, 142, 156, 157; giov. coperta II: 103, 104, 105, 106, 108; mozzi coperta 210, 211, 212, 213, 214; ingrassatori passeggeri: 123, 150, 151, 152, 153; ingrassatori carico: 53, 55, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 87, 95, 96, 97, 98; giovani macchina: 143, 130, 144, 135, 136; camerieri II classe: 61, 68, 71, 72, 73; camerieri III classe: 34, 2, 45, 22, 46; giovani camera: 104, 106, 107, 110, 111; mozzi camera con navigazione: 18, 8, 19, 13, 20; mozzi camera senza navigazione: 37, 39, 40, 41, 42; giovani cucina 30, 33, 35, 37, 38; allievi cuochi I: 35 —, —, —, —; allievi cuochi II: 28, 30, 31, 32, 37; camerieri mensa ufficiali: 8, 9, —, —, —.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 96, 91, 92, 93; ingrassatori: 50, 48, 51, 52, 53.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 266, 264, 267, 268, 269; giovani cop. 145, 146, 147, 148, 149; mozzi coperta: 91, 94, 95, 96, 97; ingrassatori: 33, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 350, 351, 352, 353, 354; carbonai 203, 206, 207, 208, 209.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 45, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):
Turno S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina): 2 marinai, 1 giovane coperta, 2 fuochisti.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio: solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.56 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.16 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

BORSA DI TRIESTE

febbraio	3	4	febbraio	3	4
R. 3½%	74.60	74.40	Riun. B	1980.-	1980.-
Redim.	73.325	73.-	Gerolim.	91.50	91.50
R. 5%	91.975	91.90	Istr.-Tr.	268.-	268.-
Obbl. V.	89.40	89.40	Lussino	130.-	130.-
B.T. 1940	102.30	102.-	Martin.	67.-	65.-
B.T. 1941	102.30	102 -	Merid.	824.50	819.-
B.T. 1943	91.85	91.85	Premud.	415.-	415.-
B.T. 1944	99.-	98.75	P. Ferr.	160.-	160.-
I. R. I.	475.-	475.50	Tripco.	194.-	194.-
El. F.S.	479.-	480.-	Tram	190.-	190.-
Sofia	370.-	370.-	Ampelea	270.-	270.-
3 V. 3½%	446.-	446.-	Arrig.	220.-	230.-
3 V. 4½ c.			Cant. R.	133.50	133.50
già 5-6%	426.-	426.-	Cem. Is.	95.-	95.-
3 V. 4%	411.-	412.-	Istr. C.	120.-	120.-
T. 1899 c.	88.-	88.-	S. I. P.	60.-	60.-
T. 1914 c.	93.-	93.-	SELVEG	505.-	505.-
T. 1916 c.	93.-	93.-	STEG	50.-	50.-
Istr. 1900	50.-	50.-	Jutificio	250.-	250.-
Generali	4435.-	4455.-	Lav. Tr.	245.-	245.-
Ass. It.	577.50	577.50	Pastif.	214.-	214.-
Infort.	2120.-	2120.-	Terni	282.-	279.-
Riun. A	2020.-	2020.-			

CAMBI: Londra 93.10; New York 19; Francia 88.55; Belgio 320.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 435; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.50; Germania 763.36.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Albino.

DECESSI (4 febbraio 1937-XV): Damiani ved. Cappelletti Donata, a. 80; Iellicich Martinis ved. Keki Elisa, a. 77; Micheluzzi ved. Zorn Giovanna, a. 57; Cristaldi Giovanni, g. 15; Delzet ved. Denievi Ernesta, a. 67; Hlaca Giuseppe, a. 65; Scinka in Bognolo Giustina, a. 38; Contich Vittoria, a. 39; Bajer ved. Wolbang Rosalia, a. 78; Freissegger Maria, a. 68; Sirotich ved. Rossi Lucina, a. 77; Ive Maria, a. 63; Furlani in Franz Anna, a. 75; Senica Maria, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Fasil Emiliano, commerciante con Vanoli Amelia Maria Antonia, privata; Furlan Rodolfo, manovale con Kljun Maria, casalinga; Fraulini Leonardo, servo di piazza con Bonazza Angela, levatrice; Lupetina Giordano Bruno, impiegato con Lupoli Leocadia, casalinga; Testera Giulio, meccanico con Paesini Maria, casalinga; Sarti Renato, impiegato con Strehar Alice, casalinga; Perini Cesare, panettiere con Zorn Emilia, casalinga; Otta Francesco, calderaio marittimo con Furlan Guerrina, giornaliera; Marussi Giuseppe, meccanico con Borgazzi Natalia, legatrice di libri; Kosmac Carlo, funaiolo con Cerveni Ermenegilda, cartolaia.

CORRISPONDENZA APERTA

Scommessa. Il giorno 1 febbraio del 1929 la temperatura massima fu di gradi 0.4, la minima di 4 gradi sotto zero. Il giorno 2 febbraio dello stesso anno alle ore 14 la temperatura era di 6 gradi sopra zero: non nevicava. — *Ohannessian.* Sì, la pianista Caraian è d'origine armena.

C. G. Il volume di una piramide è dato, come è noto, dal prodotto dell'area della sua base per il terzo della sua altezza. Il tronco di piramide a basi parallele è eguale alla somma di tre piramidi aventi la stessa altezza del tronco e per base rispettivamente: una, la base maggiore, la seconda, la base minore e la terza la media proporzionale delle precedenti. La formula è dunque: T (volume del tronco) — (B più b più Bb) h fratto 3 in cui B è la base maggiore, b la base minore e h è l'altezza del tronco. Il resto è pura operazione aritmetica.

RINO ALESSI, direttore resp
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata ed espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa N. 8 e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

FRIULANA 25-enne forte, capace, offresi. Via Mazzini 32-V, destra. 31513 A

MASSAIA bravissima, tutto fare, anche fuori presso persona sola offresi. Casetta 11851 A, Unione Pubblicità.

PRESTASERVIZI onesta, capace tutti lavori casa, pratica cucinare, offresi per tutto il giorno. Via Rossetti 8, portineria. 62356 A

PRESTASERVIZI tuttofare, con attestati, offresi per mattina. Spiridione 10, quarto. 11883 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto il giorno. Via Ruggero Manna 14, presso portinaia. 62358 A

RAGAZZA brava tutto fare, onesta, offresi. Via Giulia 40. 31545 A

RAGAZZA svelta, capace tutto fare, offresi trattoria, ristorante. Indirizzo Piccolo. 62351 A

RAGAZZA media età, offresi tutto fare, dalle 8 fino alle 16-17. Via Moisè Luzzatto 4, terzo, porta 20. 31551 A

RAGAZZA prestaservizi, brava, capace, offresi ore da combinarsi. Rivolgersi via San Vito 5; portineria. 31520 A

RAGAZZA offresi, capace tutti lavori. Via Lazzaretto Vecchio 18-II. 31521 A

RAGAZZA 16-enne brava, svelta, tutti lavori casa offresi. Via Silvio Pellico 1, portiere. 62325 A

50-ENNE vedova, capace tutti lavori, offresi a persona sola o piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 62339 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIA, cameriera, domestiche, istitutrice, governante, prestaservizi cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 62352 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Cesare Beccaria 8. 11846 B

DOMESTICA tutto fare, sana pulita si presenti Besenghi 53, dalle 11 alle 13. 31527 B

DOMESTICA cercasi, lavori facili. Corso Vitt. Em. 2-III, sinistra. 62346 B

DOMESTICA giovanissima, sana, pulita, miti pretese, cercasi. Scussa 7-III. 11866 B

DOMESTICA e prestaservizi cercansi. Via Piccolomini 4, Janovitz. 62361 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Via Rossetti 37-V. 31523 B

PRESTASERVIZI 8-10 mattina cercasi. Presentarsi 10-14. Ronco 4. 62347 B

PRESTASERVIZI per mattina, lire 50, cercasi. Ruggero Manna 19, porta 8. 31519 B

RAGAZZA brava che sappia cucinare cercasi. Buonarroti 1-I. 31536 B

RAGAZZA tedesca tutto fare, cuoca capacissima, prestaservizi cercansi. Battisti 13, Radetti. 11891 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONIUGI offronsi portinai. Via del Rivo 16-IV, Marussich. 62322 C

CORRISPONDENTE italiano francese spagnuolo tedesco inglese offresi. Cassetta 11838 C. Unione Pubblicità. 11838 C

FALEGNAME offresi lucidare riparare mobili, porte, finestre, roleaux. Telefono 86-84. 62354 C

GIOVANE offresi magazziniere, riscuotitore od altro, con cauzione. Cassetta 11847 C, Unione Pubblicità.

INFERMIERA paziente, aiuto lavori casa, offresi. Indirizzo Piccolo. 62338 C

LAVAGUANTI d'ogni colore, lire 2 in poi, e riparazioni. Battisti 13. 11875 C

PRATICANTE ufficio 18-enne, veloce dattilografa, miti pretese, offresi. Cassetta 11862 C. Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CAMICIAIA perfettissima offresi giornata. Dobrilla, Media 48 (D'Angelo). 62203 CC

RICAMATRICE sarta bianco capacissima offresi a giornata. Santa Maria Maddalena Superiore 628. 11892 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti ballo, elegantissimi 25, mantelli trequarti ultimi modelli 40. Zovenzoni 5, primo. 11882 CC

SARTA crea confeziona abiti mantelli tailleurs, rivolta mantelli uomo, offresi giornata. Rivo 20, latteria. 11876 CC

SARTO signori signora assume tutti lavori, massima perfezione, taglio compreso, prezzi bassi. Via Roma 24-I. 62263 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

A. GIOVANE pratico barba, garzona, parrucchiera pratica ricci. Indirizzo Piccolo. 5841 D

APPRENDISTA parrucchiera 14-15-enne cercasi. S. Nicolò 23. 11880 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Torrebianca 6. 11858 D

MODISTA lavorante, mezzolavorante capaci, cercansi. Giorgi, Spiridione 1, secondo. 62327 D

PARRUCCHIERA brava, pronta occupazione. Presentarsi Giulia 20, Salone Trubia. 11865 D

PARRUCCHIERA cercasi, capace, acqua ferro. Giulia 13. 11884 D

PORTIERE marito e moglie pratici anche ascensore, caloriferi, cercansi per casa signorile. Riflettesi su persone media età, sana costituzione. Scrivere: Cassetta 11857 D, Unione Pubblicità. 11857 D

RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Piazza Scorcola 3. 11881 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata con acqua e luce cerco nei pressi di S. Giovanni. Cassetta 11869 E, Unione Pubblicità.

PERSONA distinta stabile cerca due stanze mobiliate, altra grande vuota, ingresso scale, pianoterra, primo, centralissimo. Cassetta 11851 E, Unione Pubblicità. 11851 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola: Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile centrica affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 62343 F

A. A. A. SALA bellissima, adattissima ufficio, ingresso scala, centro città, attigua matrimoniale mobiliata signorile, lift, bagno, termos, telefono, volendo vitto, cura vestiario, offresi distintissimi. Cassetta 11860 F, Unione Pubblicità. 11860 F

A. A. CAMERA bene mobiliata affittasi. Coroneo 9-IV, destra. 31543 F

A. MATRIMONIALE oppure persona sola lussuosa, ingresso scale, acqua corrente, pensione, affittasi anche giorni. Indirizzo Piccolo. 62344 F

BELLISSIMA vuota indipendente, uso cucina, affittasi una-due signore. Via Porta 10, Villa Donda. 31534 F

CAMERA indipendente, comodità, affittasi anche pochi giorni, Mazzini 39-I. 31540 F

CAMERA mobiliata o vuota, ingresso scale, affittasi. Machiavelli 19, piano II, destra. 31522 F

CAMERE due vuote o mobiliate, con vitto o senza. Madonna del Mare 4, porta 8. 5340 F

CAMERETTA vuota affittasi a signora sola. Via Scalinata 3, Denardi. 31525 F

CAMERINO arioso soleggiato affittasi. Gatteri 56-II, sinistra. 31535 F

ELEGANTE presso persona sola, volendo pensione, affittasi. Alfieri 6-I, destra. 31529 F

INDIPENDENTE elegante, poggiuolo, 1-2 persone, affitta persona sola. Nerdio (Gelsi) 12-I. 31541 F

INGRESSO libero, mobilio nuovo, pulitissima, affitto. Scussa 8-II, destra. 31524 F

MATRIMONIALE eventualmente cucina, oppure stanza, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8-II. 31528 F

MOBILIATA indipendente affittasi distinto. Cologna 2, mezzanino, destra. 62330 F

MOBILIATA ingresso libero, cura vestiario, affittasi. Gallina 4-II, sinistra. 31517 F

MOBILIATA due persone, vitto famigliare, affittasi. XX Settembre 32-V, sinistra (ascensore). 31530 F

MOBILIATA affittasi uno-due distinti, presso persona sola. Udine 18, porta 17. 62329 F

MOBILIATA bella, indipendente, uno due letti, affittasi. Bellinzona 1-II. 11868 F

STANZA mobiliata presso persona sola affittasi distinto signore. Viale XX Settembre 15, secondo. 11886 F

STANZA bellissima sul davanti, massima pulizia, affittasi a distinto, prontamente. Indirizzo Piccolo. 62351 F

STANZA grande e cameretta affittansi. Via Trento 16-II, Bracco. 62337 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. S. Nicolò 14-II, destra. 62348 F

STANZA elegantemente mobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Impero 10-II, destra. 62323 F

STANZA bellissima affittasi a distinto. Via Ginnastica 41-II, sinistra. 62353 F

STANZE mobiliate due o stanza con salottino, paraggi Terza Armata, affittansi prontamente. Offerte: Cassetta 11844 F, Unione Pubblicità. 11844 F

VUOTE due, bellissime, esterne, comodo cucina, massimo conforto, acqua compresa 150. Indirizzo Piccolo. 31504 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 2300 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 62101 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14, terzo. 10000 G

DOTTORE scienze commerciali conoscenza inglese cercasi per insegnamento. Diaz 3. 31515 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

LAUREATO insegnante scuole avviamento impartisce ripetizioni. Prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 62333 G

LEZIONI individuali collettive di tutte le materie. Doposcuola. Ottimi professori specializzati. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 62277 G

MATEMATICA, fisica, costruzioni topografia, insegna professore regio, prezzi miti. Ginestre 2. 31395 G

TEDESCO, lezioni, conversazione impartisce signora viennese. Ferriera 17, primo, Matern. 62134 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

APPARTAMENTO in villa, bella posizione, soleggiata, 5 stanze, veranda, poggiuolo, giardino, garage, affittasi. Scorcola Trenovia 385. 62320 I

APPARTAMENTO di due camere, cameretta e cucina, affittasi prontamente. Commerciale 101. 31535 I

CAMERA cucina spaziose, campagna, Rozzol, soleggiato, novanta mensili. Cauzione. Offerte: Cassetta 11874 I, Unione Pubblicità. 11874 I

PALAZZO Commercio via Mazzini 30 affittasi ufficio 90 mensili. 62290 I

QUARTIERE camera cameretta cucina, doccia, poggiolo, 155 affittasi. Ghirlandaio 30. 62340 I

QUARTIERE camera, anticamera, camerino bagno, cucina, affittasi 1.o aprile. Via Francesco Cappello 4, mezzanino. 62332 I

QUARTIERE Stazione Centrale, tre stanze, accessori, affittasi prontamente. Torquato Tasso 4. 62319 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, vista panoramica, soleggiato, affittasi prontamente. S. Giusto, via Rota 3. 62318 I

QUARTIERI piccolissimi, piccoli, medi, camere focolaio, disponibili. Maiolica 17, secondo. 31547 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERE 4 stanze, accessori, giardino, cercasi. Cassetta 11855 L, Unione Pubblicità. 11855 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

FRANCOBOLLI collezione vendo, eventualmente scambio. Sfiligoi, Palazzo Tergesteo, Borsa 3. 11663 M

INCUBATRICE cinquanta uova, macchina scrivere portatile, motorino aria calda, stufa petrolio, vendonsi. Via Milizie 525. 11864 M

MACCHINA Underwood quasi nuova vendesi. S. Lazzaro 18, ufficio. 11872 M

MACCHINA famiglia Singer, altra lussuosa rientrante, vendonsi occasione. Settefontane 2, negozio. 11889 M

MACCHINA scrivere Underwood lire 550, vendesi occasionissima. Negozio via S. Caterina 9. 11873 M

MACCHINE cucire Necchi le più perfezionate, con dispositivi più pratici, moderni per ricamo rammendo, rate lire 1 al giorno, assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. 11871 M

PELLICCIA marmotta, vestiti signorina, cassaforte marca tedesca, smoking uomo impermeabile inglese vendonsi. Grio, via Ariosto 2. 62349 M

RADIO tutta Europa, moderna, vendesi occasionissima. Piazza Garibaldi 2, terzo. 11885 M

TAILLEUR, mantello signorina snella vendonsi. Via Udine 20 B, quinto. 62355 M

TAPPETO «Ferahan» antico perfetto, 4.15 per 1.90, vendo. Indirizzo Piccolo. 62359 M

VESTITO ballo signorina snella bellissimo, lire 60, vendesi. Cellini 2, porta 44. 31526 M

VIOLINI due autore vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 62324 M

150 bidoncini di latta capacità 400 gr. vendonsi. Tel. 7053. 62334 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. CASSAFORTE acquisto, offrire misure, prezzo: Cassetta 355 N, Unione Pubblicità. 355 N

BRILLANTE perfetto circa 15 grani acquisterebbe privato. Offerte: Cassetta 11845 N, Unione Pubblicità. 11845 N

CARRETTINO in buono stato cercasi. Macerata, Commerciale 13. 62360 N

LAMPADA quarzo cercasi occasione. Offerte: Cassetta 11856 N, Unione Pubblicità. 11856 N

MACCHINA scrivere portatile acquistasi se occasionissima. Offerte Cassetta 11850 N, Unione Pubblicità.

SOLITARIO, pariglia brillanti o importante gioiello acquista privato. Offerte Cassetta 11637 N, Unione Pubblicità. 11637 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. CUCINA modello nuovo, marmi cristalli, vendo straoccasione. Ferriera 5. 31537 NN

ARMADIO massiccio quattro cassetti con specchio, armadione, vendonsi. Via Milizie 525. 11864 NN

ARREDAMENTO moderno completo negozio alimentari cedesi occasione. Indirizzo Piccolo. 31514 NN

CAMERA nuova porte piene, lavorazione finissima, vendesi straoccasione. Rigutti 49. 62342 NN

CUCINA moderna lire 4.40 vendesi. Boeco 12, primo, porta 4. 31542 NN

CUCINA ultima novità, agaranzia assoluta, vendesi. Raffineria 7. 31546 NN

CUCINA nuova moderna, elegante, vendesi occasione. S. Lazzaro 18, pittore. 11872 NN

MATRIMONIALE finissima porte piene vendesi occasione, pure facilitazioni. XX Settembre 53, falegname. 31539 NN

MATRIMONIALE tre porte, noce scura, vendesi straoccasione sposi. Vasari 7, corte falegname. 11887 NN

MATRIMONIALE tre porte, ultimo modello, vendesi occasione. Corso Garibaldi 8, porta 12. 31532 NN

MOBILI cucina buonissimo stato vendo 200. Cappello 12, porta 16. 62336 NN

PIANINO germanico finissimo seminuovo vendesi prezzo mite. Via San Francesco 22. 11879 NN

PIANINO originale Lauberger e Gloss nuovissimo concerto vendesi. Via Torrebianca 18-I. 11890 NN

PIANINO corde incrociate, voce magnifica, perfetto stato, vendesi. Visitare 14-17. Indirizzo Piccolo. 62350 NN

PIANOFORTE (trequarti) marca viennese vendesi ottima occasione. Udine 81, terzo. 62341 NN

VASI giapponesi originali grandi due armadi sparherd vendonsi occasione. Kandler 3-II, destra. 62328 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. ARGENTO oro orologi brillanti, polizze pago prezzi superiori. Spina, Imbriani 2. 62363 O

A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini n. 46. 80 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 104 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 02416 O

BOTTIGLIE, casseforti compransi vendonsi; damigiane fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 293 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40, Oreficeria Stermin. 40 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

CONFEZIONI tessuti vendiamo privati contrassegno ratealmente. Assumiamo agenti ottime condizioni. Saita Prato. 11452 P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimettere lire 2. 5055 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

AUTOCARRO Fiat perfetto, portata 10 quintali. Via Carducci 6. 62326 Q

BICICLETTA d'occasione, forte, buono stato, acquisto. Alimentari, XXX Ottobre 6. 62345 Q

CARROZZINO per motocicletta, ottimo stato, vendesi. Tel. 21-75. 62335 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ACCORDIAMO anticipi, prestiti impiegati 4.50 percento, restituzione mensile. Prestibank, Parini 13. 62266 R

AVVIATO, piccolo pastificio, indicatissimo persona pensionata, cediamo 27 mila. Colla, Zara. 11841 R

CARTOLERIA centrale, ada ra, vendesi causa altro imp dirizzo Piccolo.

DISPONIBILI 60.000 prima zione, città, esclusi media fonare 5009.

FINANZIANDO 15-20.000 indu te reddito, offresi facile co ne, stipendio, utili. Cassett Unione Pubblicità.

NEGOZIO mode bene avvia spese, facilitazioni pagamen si vera occasione. Caffè Sa dro.

PER ampliamento in Soma da autotrasporti cercasi proprietario disponente 25-30 assicurato realizzo capitale no, rendita oltre 50 percen bilità recarsi colonia. Rich aerea informazioni a Vale seppe, casella postale 46.

SIGNORA disponga 45.000 po vare negozio posizione ideale, articoli fini signora, esisten rata. Telefonare 5009.

10-14.000 cercansi, prima volazione. Cassetta 11877 R U blicità.

95.000 disponibili prima frazionabili, basso tasso. Ca R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e

cent. 60 la parola. Min. L.

PODERE Istria vendo 15.000 bio casetta Trieste. Piazza Mini.

VILLA città, garage, esente gna frutteto, vendesi. Indi colo.

VILLA sontuosa, vista ma giata, ogni conforto, otto va ni, giardino, vendesi rara Vascotto, Caffè Negozianti.

Il giorno 3 febbraio spegnevasi serenamente

DONATA CAPPELLETTI DAMIANI

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annunzio gli addolorati figli **ing. dott. UGO** e **rag. BRUNO,** le nuore, i nipoti e gli altri congiunti.

Trieste, 5 febbraio 1937-XV.

Giustina Bognolo

lasciò la sua vita terrena dopo inenarrabili sofferenze il 3 corrente.

In desolato pianto ne annunciano la straziante dipartita il consorte ing. **EDOARDO** (assente), i figlioletti **FERNANDO** e **BRUNETTO,** la mamma **MARIA LUCI,** il fratello **MARIO,** i cognati e i parenti tutti

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15.45.

Trieste, 5 febbraio 1937 - XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

VITTORIA SPECHAR

d'anni 70, dopo brevi sofferenze, spirò nel bacio del Signore, oggi, nel pomeriggio.

Straziati da indicibile dolore, il consorte **ANTONIO,** i figli **VITTORIO, GIULIO, MARIA in MERLER, GIUSTINA in GERMANIS, ADELE in GARBASSI, BICE in CIRIELLI,** unitamente alle **nuore,** ai **generi** e congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno sabato 6 corrente, alle ore 15, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 febbraio 1937-A. XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Ieri, alle ore 11.30, è deceduto il

dott. cav. uff. MARIO MURATO

Ispettore zootecnico provinciale

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **GIUSEPPINA PELLACANI,** la figlia **TERESA,** i figli **GIULIO** e **VITTORIO** e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle 14, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

La salma verrà fatta proseguire per Concordia Modena, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

In luogo di fiori la famiglia gradirà opere benefiche a favore dell'Ente Opere Assistenziali di Udine e di Concordia di Modena.

Udine, 5 febbraio 1937 - XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Dopo lunghe sofferenze si spense il 2 corrente, munito dei conforti religiosi

Michele Zoch (Zocchi)

d'anni 75

A tumulazione avvenuta, ne dà il triste annuncio la desolata **FAMIGLIA,** a nome pure dei congiunti.

La presente serve quale partecipazione diretta e si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Trieste, 4 febbraio 1937 - A. XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

UN CAPOLAVORO DELLA STAGIONE DI GALA «METRO-GOLDWYN-MAYER»

IL MIO AMORE ERI TU

L'appassionato dramma di una donna nel gioco fatale di due uomini, con

JEAN HARLOW
Franchot Tone - Gary Grant
Domani al Nazionale

OGGI al Supercinema Principe

Un film brillante, vivace, divertente, pieno di passione e di amore.

OGGI AL ROSSETTI

Un dramma d'amore e di guerra, nel più grande film realizzato dalla cinematografia francese sulla grande guerra nell'aria.

L'equipaggio

Al centro dell'appassionante vicenda sta

ANNABELLA

a contrasto con due incisive figure maschili - *JEAN MURAT* e *CHARLES VANEL* - che si contendono la palma dell'amore e dell'eroismo.

Un film che è un'esaltazione dell'intrepida armata dell'aria.

Domani all'Excelsio

---

ansia di giovinezza

5 — **willy dias**

Riassunto delle prime puntate

E' tarda sera, e Giorgio Osvaghi, solo nella sua villa sul mare, non attende visite, quando invece entrano due signore, sorprese da una «panne» davanti alla sua porta, e cercano difesa contro il maltempo. Una di esse è la russa Miliza, che lui conosce da molto tempo. L'altra, Caterina, la figlia del conte Ardighelli, che la russa ha sposato e di cui era un giorno la segretaria. Caterina, che la madrigna chiama Katinka, è evidentemente seccata della situazione, ma la contessa appare lieta di aver ritrovato Giorgio e non ha fretta di raggiungere il marito che si trova a Genova. Infine Miliza si fa promettere da Giorgio che sarebbe andato a trovarla, all'Albergo Miramare, dove si trova provvisoriamente. I due si erano conosciuti a Roma, alcuni anni prima, per caso; e subito il giovane si era sentito attratto da lei, bella, giovane, sola. Non sapeva come vivesse, certo modestamente, a giudicare dalla pensione che la ospitava; poi aveva saputo che dava lezioni. Una sera erano usciti insieme, avevano cenato in un ristorante elegante, ma dopo, Miliza non aveva più voluto accettare altri inviti.

Così era passato quasi tutto l'estate senza che nè l'uno nè l'altro parlasse di lasciare Roma. Egli aveva rifiutato l'invito di recarsi a Capri da sua sorella Revertera, non aveva mantenuto la promessa di rivedere l'altra sorella che era in Norvegia. Di giorno, Giorgio e Miliza vivevano per conto proprio, la sera li riuniva. A poco a poco, la notte si avanzava, le strade si facevano deserte, ma essi non si stancavano di percorrerle. Arrivavano talvolta fino a Piazza San Pietro, sedevano sui gradini del tempio come due ragazzi, come due mendicanti ed ascoltavano il canto delle fontane nell'ombra. O da qualche altura contemplavano Roma addormentata. Campane suonavano, più vicine e più lontane e talvolta la luce dell'alba cominciava a schiarire il cielo quando essi si decidevano a rientrare. Idillio perfetto, che faceva vivere Giorgio in una continua attesa, in una febbre di desiderio che lo esaltava. Parole di adorazione che egli non aveva mai immaginato di poter dire, gli uscivano dalle labbra. Miliza ascoltava a testa china e qualche volta gli porgeva la bocca, come un ringraziamento o come si porge un frutto ad un viandante che arde di sete.

Giorgio Osvaghi, preso tutto dalla sua passione per la donna, trascurava i suoi studi, i suoi lavori. L'esistenza d'un tempo sembrava ora infinitamente lontana da lui. L'estate aveva disperso anche i pochi amici che aveva, ed entrambi si erano potuti illudere nella grande città di non conoscere nessuno, di non essere conosciuti da nessuno. Osvaghi non si chiedeva neppure dove questa relazione li avrebbe portati; la fatalità a cui Miliza Lievin pareva sottomettersi spensieratamente, aveva vinto lui pure. Purchè potesse vederla tutti i giorni, purchè potesse talvolta stringerla a sè... ascoltare la sua voce, pregarla di cantare un poco.

Una sera di pioggia egli aveva osato la grande proposta, poichè il caffeuccio dove si erano rifugiati era troppo affollato, troppo pieno di fumo.

— Non preferiste venire a casa mia?... Non è lontana... — e gli era tremata la voce.

Ma Miliza non parve notarlo e rispose pacatamente:

— Ma sì, sì, andiamo a casa vostra.

Anche lì, come da Valadier, ella si comportò con perfetta naturalezza. Guardò le carte, le fotografie di famiglia, sedette nella grande poltrona di cuoio, accettò un bicchiere di Porto ed una sigaretta e dopo un poco, affacciata alla finestra, disse con semplicità:

— Non piove più, Osvaghi, possiamo uscire...

Egli non aveva osato insistere. Tutta la sua delicatezza insorgeva all'idea di poter darle l'impressione d'abusare della fiducia che ella gli dimostrava.

— Non c'è dubbio, mi deve avere giudicato un perfetto idiota, — si disse Giorgio Osvaghi concludendo la rievocazione del felice passato e cominciando a passeggiare irrequieto per le sue stanze.

Quando era cominciato il mutamento di Miliza? Forse dal primo giorno che aveva conosciuto il conte Ardighelli. Ma egli non se n'era accorto. Un grande progetto maturava nel suo capo. La sposo — si diceva — la porto a Rapallo nella villa che tanto le piacerà. Sarà mia, per sempre. Certo, le sue sorelle si sarebbero stupite; addolorate forse, di questo matrimonio con una straniera il cui passato era oscuro a lui stesso. Essa gli aveva parlato talvolta di sè, ma senza darvi peso, con lacune evidenti. Era venuta in Italia col padre dopo la Rivoluzione. Il padre era stato medico... A Firenze lo aveva perduto... Era vissuta dando delle lezioni... conosceva molte lingue. Faceva pure delle traduzioni dal russo per una Casa Editrice di Torino... Niente di non onorevole... Egli non si chiedeva allora, se fosse possibile che una donna come Miliza avesse veramente passato la giovinezza, soltanto dando delle sciocche lezioni e facendo delle vaghe traduzioni. Ma bastava ch'ella lo affermasse perchè fosse vero. Una strana timidezza gli aveva chiuso la bocca. La stimava, l'amava e voleva dargliene la prova evitando d'interrogarla. Chiederle di essere sua moglie... non altro. E se avesse rifiutato... Perchè turbare una felicità che già gli pareva tanto grande? Più tardi, più tardi quando un'occasione propizia si fosse presentata avrebbe fatto la sua richiesta.

Rivide l'ottobre solatio che indorava la campagna romana... Le aveva chiesto:

— Sei mai stata a Palestrina?... Vuoi che domani andiamo a passarvi la giornata?

— Domani non posso — aveva risposto lei. Poi aveva soggiunto — Ho trovato un lavoro che mi piace. Il conte Ardighelli, che è alla presidenza delle Industrie Tessili Italiane, mi ha assunto come segretaria.

Perchè non si era rallegrato come sarebbe stato naturale di saperla a posto, di saperla liberata da chissà quali angustie di cui sempre aveva evitato di parlargli?

— Ne sei contenta, Miliza... Tu così indipendente?

— Mio caro, si è sempre contenti d'essere sicuri di mangiare tutti i giorni quando da molto tempo non si è più abituati a ciò.

Egli l'aveva guardata esterrefatto... con le lagrime agli occhi. Ma ella aveva riso gaiamente:

— Che sciocco!... Non è niente... non ne sono mica morta.

Non aveva osato insistere. Ma quale cecità lo aveva poi vinto da non accorgersi che Miliza si faceva ogni giorno più distratta, rimandava gli appuntamenti o temeva, evidentemente temeva, di farsi vedere assieme a lui? Una volta gli aveva dato un'ombra di spiegazione:

— Sai, non vorrei che qualcuno potesse dire male di me, in ufficio... Una donna sola...

Ed egli si era accontentato. Spesso ella gli diceva:

— Perchè hai lasciato il tuo lavoro?... Perchè non studi? Un uomo deve lavorare, deve essere ambizioso... Non perdere il tempo... nessun amore lo merita.

Poi una sera si era fatta aspettare più a lungo del solito. Era arrivata frettolosa con una strana faccia. Non lieta, non amara. Rigida, come chi raccoglie la sua volontà, per farsi scudo contro la volontà altrui... Egli aveva avuto un presentimento di male, un brivido di freddo improvviso...

— Perchè tanto in ritardo? — le aveva chiesto — Che c'è?

Ella aveva taciuto a capo chino, accelerando il passo. Poi si era fermata, l'aveva guardato bene in faccia. Aveva detto in fretta:

— Dobbiamo lasciarci. Mi sposo.

— No... — aveva esclamato lui, smarrito.

— Mi sposo. Sposo il conte Ardighelli.

— Ti ammazzo...

— Magari! — aveva riso lei — Te ne sarei grata. Poi gli si era avvicinata, gli aveva sfiorato la bocca con la bocca, preso una mano:

— Lasciamoci da buoni amici, Giorgio...

Egli l'aveva respinta lontano ed era fuggito come un pazzo. Soltanto per non vederla più... non ricordare più.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata